

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO  
(*artt. 17, comma 1, lettera a) e 28 D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.*)

(Completo di Appendici relative alla gestione del rischio biologico derivante dall'epidemia di COVID 19)



**Istituto Scolastico Asisium**

**Via di Grottarossa, 301  
00189 – Roma**

Rev. N.	Data	Elaborato da:	Redatto da:	Divulgazione autorizzata da:
2	24/10/2020	Datore di Lavoro	R.S.P.P.	Datore di Lavoro

**INDICE**

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>5</b>
1.1	PREMESSA.....	5
1.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
1.3	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	6
1.4	UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE.....	6
1.5	REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	7
1.6	GLOSSARIO ED ACRONIMI.....	7
1.7	IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA.....	8
1.8	DATI OCCUPAZIONALI (aggiornati a Settembre 2020).....	8
1.9	ORARIO DI LAVORO PREVISTO.....	9
1.10	ATTIVITA' E SERVIZI.....	9
1.11	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	9
<b>2</b>	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>10</b>
2.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
2.2	SORVEGLIANZA SANITARIA.....	10
2.3	PROTOCOLLO SANITARIO.....	11
2.4	ANALISI DEL REGISTRO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI.....	11
2.5	APPLICAZIONE DELL'ART.26 DEL D.LGS. 81/08.....	11
<b>3</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>13</b>
3.1	PREMESSA.....	13
3.2	CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI.....	13
3.3	METODOLOGIA ADOTTATA.....	13
3.4	VALORIZZAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO.....	15
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO AI LUOGHI DI LAVORO.....</b>	<b>16</b>
<b>5</b>	<b>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO.....</b>	<b>28</b>
5.1	Individuazione del rischio.....	28
5.2	Misure di Prevenzione e Protezione.....	28
5.3	Valutazione del rischio residuo.....	29
<b>6</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....</b>	<b>30</b>
6.1	Misure di Prevenzione e Protezione.....	30
6.2	Valutazione del rischio residuo.....	30
<b>7</b>	<b>IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE.....</b>	<b>31</b>
7.1	Individuazione del rischio.....	31
7.2	Misure di Prevenzione e Protezione specifiche degli impianti ed apparecchiature elettriche.....	31
7.3	Valutazione del rischio residuo.....	32
<b>8</b>	<b>SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....</b>	<b>33</b>
<b>9</b>	<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....</b>	<b>34</b>
9.1	Individuazione del rischio.....	34
9.2	Valutazione del rischio residuo.....	34
<b>10</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI.....</b>	<b>35</b>
10.1	Individuazione del rischio.....	35
10.2	Misure di Prevenzione e Protezione.....	36
10.3	Valutazione del rischio residuo.....	36
<b>11</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL RUMORE.....</b>	<b>37</b>
11.1	Individuazione del rischio (rumore di fondo negli uffici).....	37
11.2	Valutazione del rischio residuo (rumore di fondo negli uffici).....	37
<b>12</b>	<b>PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI.....</b>	<b>38</b>
12.1	Valutazione del rischio residuo.....	38
<b>13</b>	<b>PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI.....</b>	<b>39</b>
13.1	Valutazione del rischio residuo.....	39
<b>14</b>	<b>PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.....</b>	<b>40</b>

14.1	Individuazione del rischio .....	40
14.2	Valutazione del rischio residuo .....	40
<b>15</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO .....</b>	<b>41</b>
15.1	Individuazione del rischio .....	41
15.2	Misure di Prevenzione e Protezione .....	41
15.3	Valutazione del rischio residuo .....	42
<b>16</b>	<b>PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI .....</b>	<b>43</b>
16.1	Individuazione del rischio .....	43
16.2	Misure di Prevenzione e Protezione .....	43
16.3	Valutazione del rischio residuo .....	43
<b>17</b>	<b>PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DI AMIANTO .....</b>	<b>44</b>
17.1	Individuazione del rischio .....	44
17.2	Valutazione del rischio residuo .....	44
<b>18</b>	<b>PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI .....</b>	<b>45</b>
18.1	Individuazione del rischio .....	45
18.2	Misure di Prevenzione e Protezione .....	45
18.3	Valutazione del rischio residuo .....	45
<b>19</b>	<b>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>46</b>
19.1	Premessa.....	46
19.2	Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19.....	47
19.3	Informazione.....	48
19.4	Modalità di ingresso nell'istituto scolastico.....	48
19.5	Modalità di accesso dei fornitori esterni.....	50
19.6	Pulizia e sanificazione dell'istituto scolastico .....	50
19.7	Precauzioni igieniche personali.....	51
19.8	Dispositivi di protezione individuale.....	51
19.9	Gestione degli spazi comuni ( mensa , spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack.....	52
19.10	Organizzazione dell'istituti scolastico (turnazioni, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi).....	52
19.11	Aggiornamento del protocollo di regolamentazione.....	53
19.12	Gestione entrata ed uscita degli studenti, del personale docente e non docente.....	53
19.13	Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione.....	54
19.14	Gestione di una persona asintomatica nell'istituto scolastico.....	54
19.15	Sorveglianza sanitaria / medico competente / RLS.....	54
19.16	Protocollo per lo svolgimento degli esami di maturità.....	55
<b>20</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE .....</b>	<b>57</b>
20.1	Individuazione del rischio .....	57
20.2	Valutazione del rischio residuo .....	57
<b>21</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO .....</b>	<b>58</b>
21.1	Identificazione dei pericoli d'incendio .....	58
21.2	Previsione di affollamento dei luoghi di lavoro.....	59
21.3	Vani scala e vie di esodo.....	59
21.4	Mezzi antincendio .....	60
21.5	Piano di emergenza interno e planimetria delle vie di esodo.....	60
21.6	Addetti squadra gestione delle emergenze .....	60
21.7	Misure di prevenzione e protezione .....	60
21.8	Classificazione del rischio di incendio .....	62
<b>22</b>	<b>LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI .....</b>	<b>62</b>
22.1	OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE .....	63
22.2	VALUTAZIONE DELLO STRESS DA LAVORO-CORRELATO .....	63
22.3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO .....	64
22.3	Riepilogo delle misure di prevenzione e protezione .....	64
22.4	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE, ALL'ETÀ E ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI.....	65



---

22.5	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE .....	65
22.6	VALUTAZIONE DEL LAVORO NOTTURNO .....	65
22.7	INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI CHE EVENTUALMENTE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITÀ PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	66
23	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO ALLE MANSIONI LAVORATIVE.....	67
23.1	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	67
23.2	PROCEDURE E METODI DI ANALISI .....	67
23.3	ANALISI DELLE MANSIONI .....	67
24	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	71
24.1	PROVE DI EVACUAZIONE .....	71
24.2	INFO-FORMAZIONE DEI LAVORATORI.....	71
24.3	FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO .....	72
24.4	RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI GESTIONALI .....	73
24.5	SINTESI SCHEMATICA DEGLI INTERVENTI PER RIDURRE I RISCHI .....	76
25	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	79
26	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	80



### Elenco degli Allegati ed Appendici al DVR

# 1 INTRODUZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO



## 1.1 PREMESSA

La valutazione dei rischi è uno strumento finalizzato alla programmazione ed adozione delle misure di prevenzione e protezione: l'obiettivo è l'organizzazione delle attività del ciclo produttivo aziendale secondo principi di salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, con l'attuazione delle necessarie misure di eliminazione, riduzione, mitigazione e prevenzione del rischio.

Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09, nella linea dei precedenti disposti normativi, ribadisce l'obbligo della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con l'elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

Il presente Documento, per la sua natura, deve essere visto come uno strumento da integrare in relazione alle evoluzioni della tecnica, alle variazioni del ciclo produttivo, a nuovi pericoli e rischi che dovessero emergere, in quanto sfuggiti al censimento effettuato, o subentrare.

La valutazione dei rischi da parte del Datore di lavoro è stata effettuata con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

## 1.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., sono stati abrogati e quindi sostituite molte leggi preesistenti che disciplinavano il sistema di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fini dell'elaborazione del presente documento si è fatto principalmente riferimento ai Disposti di Legge contenuti nelle seguenti norme. Si rammenta che tale elenco vuole essere solo un elemento di indirizzo indicativo, ma non esaustivo, della normativa in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

- *D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n° 303, articolo 64, del 19/03/1956 (ispezioni);*
- *Decreto Ministeriale del 10/03/1998;*
- *D.Lgs. n° 151 del 26/03/2001;*
- *D.Lgs. n° 66 del 8/04/2003;*
- *Decreto Legislativo n° 17 del 27/01/2010;*
- *Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003;*
- *D.Lgs. Governo n° 257 del 25/07/2006;*
- *DM n° 37 del 22/01/2008 ;*
- *D.Lgs n° 139 del 08/03/2006;*
- *D.Lgs n° 106 del 09/03/2009;*

### **1.3 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Al presente documento, che costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., afferisce la documentazione correlata, presente nell'elenco del capitolo 25, per la quale valgono le seguenti precisazioni:

- è indicata la fonte in modo da disporre di un riferimento per reperire, in ogni momento, la versione vigente/aggiornata di ogni documento;
- al fine di mantenere costantemente aggiornato il Documento, la data di aggiornamento potrebbe essere successiva a quella del corpo del Documento.

### **1.4 UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE**

Il presente documento è utilizzato come riferimento tecnico ed operativo con obbligo di attuazione delle misure indicate da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza.

Questi soggetti provvederanno ad applicare al meglio tutte le misure indicate durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

L'obbligo di osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nei documenti citati è esteso a tutto il personale operante nell'Istituto, indipendentemente dal tipo di contratto che regola il rapporto di lavoro.

Le misure di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie;
- da applicare correttamente e continuamente;
- da osservare personalmente.

Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è custodito presso la sede alla quale si riferisce la valutazione stessa, nella fattispecie all'interno dell'Istituto Scolastico Religioso denominato Asisium.

### **1.5 REVISIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato aggiornato nel mese di Settembre 2020 a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID 19 inserendo i vari allegati ed appendici.

La valutazione dei rischi è stata elaborata a seguito di sopralluoghi tecnici effettuati da parte del RSPP, anche congiuntamente al Medico Competente e RLS.

Il presente documento di valutazione dei rischi di sarà sottoposto a revisione parziale o totale (secondo necessità) a seguito di:

- modifica del quadro normativo;
- modifiche, anche parziali, delle attività lavorative o introduzione di nuove attività lavorative che comportino una variazione rilevante delle condizioni operative ed organizzative ai fini della sicurezza dei lavoratori, condizioni non contemplate nel presente documento.

Il Documento verrà inoltre revisionato con sistematica periodicità nell'ottica del miglioramento continuo e comunque sempre secondo le prescrizioni di legge.

Tutte le modifiche e gli aggiornamenti saranno condivisi con il coinvolgimento delle funzioni interessate (Datore di Lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

## **1.6 GLOSSARIO ED ACRONIMI**

Si adottano nel presente documento le definizioni previste dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08.

## **DATI IDENTIFICATIVI SOCIETARI**

### **1.7 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA**

Ragione sociale:	Istituto Scolastico Religioso denominato Asisium
Partita IVA. e Codice Fiscale::	02605730585
R.E.A.:	896513
Sede Legale e Amministrativa :	Via di Grottarossa, 301 – 00189 Roma
Telefono:	+39 06 332.47961
Fax:	+39 06 332 49193
Tipo di attività:	L'Istituto Asisium è una comunità educante nella quale la missione educativa, che le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore svolgono nell'Istituto in collaborazione con i laici, avvalendosi di tutte le componenti (genitori, insegnanti e non insegnanti, alunni ed ex-alunni), intende formare la persona attraverso l'incontro vivo con il patrimonio culturale, umanistico, scientifico e religioso

## **1.8 DATI OCCUPAZIONALI (aggiornati a Settembre 2020)**

L'elenco dei dati occupazionali aggiornati, disponibili presso la Segreteria Didattica e l'elenco dei dipendenti aggiornato alla data di aggiornamento del presente DVR sono riportati in allegato **.(ALLEGATO n.1)**

## **1.9 ORARIO DI ATTIVITA' PREVISTO**

L'orario delle attività scolastiche è indicativamente il seguente:

- in riferimento al D. L. n. 137 del 1° Settembre 2008, la progettazione organizzativa e di orario prevede 30 ore settimanali. Si precisa che nel calcolo dei giorni di scuola si è tenuto conto dell'articolazione delle lezioni su 5 giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 14.00.
- Nel pomeriggio si svolgono le varie riunioni dei docenti e dei genitori, gli interventi didattici educativi integrativi e le attività extracurricolari opzionali degli alunni

Sono disponibili i seguenti servizi:

- pre-scuola dalle ore 7.40 alle ore 8.05
- servizio mensa e ricreazione dalle ore 12.40 alle ore 14.40
- doposcuola dalle ore 14.40 alle ore 16.20, assistito da personale insegnante qualificato

La Portineria è aperta, tutti i giorni, dalle ore 7.40 alle ore 17.30 ed oltre, in occasione di riunioni o colloqui con i genitori.

## **1.10 ATTIVITA' E SERVIZI**

L'Istituto è sorto nel 1931 nella sede della scuola "S. Elisabetta" a Piazza Pitagora, 5 – Roma. Fin dai suoi inizi ha risposto alle finalità educative della Congregazione aprendo l'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore per le ragazze.

Nel 1968 la Scuola Media è stata trasferita nella nuova sede dell'Istituto "Asisium", sito in Via di Grottarossa, 301 - Roma. L'Istituto si è progressivamente affermato nel panorama scolastico della città di Roma, offrendo la sua proposta educativa ad un numero sempre più elevato di alunni e di alunne.

L'Istituto Scolastico è "Scuola Paritaria" dal 28-02-2001.

Il Liceo Scientifico "Asisium", sorto nel 1987, è stato legalmente riconosciuto con D.M. 17/5/1988 ed è divenuto "Scuola Paritaria" con D.M. del 28-02-2001.

Attualmente l'Istituto "Asisium" comprende:

- Scuola Materna e dell'Infanzia
- Scuola Primaria (Scuola Elementare)
- Scuola Secondaria di I Grado (Scuola Media)
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo)

### **1.11 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

L'Istituto Asisium, al fine di garantire l'adeguamento degli impianti e delle strutture di cui, per obbligo normativo, deve mantenere l'efficienza, è impegnata nella continua raccolta di dati tecnici al fine di definire lo stato complessivo delle documentazione obbligatoria del fabbricato.

L'attività di censimento e valutazione consiste:

- nell'identificare la tipologia del sito e degli impianti e/o macchine presenti, verificandone le caratteristiche tecniche e manutentive, da cui i disposti delle norme tecniche di riferimento applicabili;
- nel verificare l'esistenza della documentazione di conformità tecnica e di verifica strumentale prescritte dalle norme tecniche, con attenzione alle date di validità;
- nell'organizzazione dell'archivio tecnico documentale, identificando per ogni documento l'ubicazione fisica.

L'elenco completo della documentazione tecnica nonché la funzione scolastica incaricata dell'archiviazione è riportato nel capitolo 25.

## 2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA

### 2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel capitolo 25 viene riportato l'elenco completo ed aggiornato della struttura organizzativa della sicurezza (**ALLEGATO N. 2**) che comprende:

- l'individuazione del Datore di lavoro;
- la nomina del R.S.P.P.;
- la nomina del Medico Competente;
- il verbale di elezione del R.L.S.
- l'organigramma aziendale scolastico;
- la nomina degli addetti alla gestione delle emergenze e del primo soccorso.

### 2.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

Per tutte le attività per le quali sono presenti fattori di rischio per la salute dei lavoratori, dopo che sono stati attuati tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali per eliminarli o ridurli, l'Istituto Asisium, ha attivato la Sorveglianza Sanitaria di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 81/08.

Le attività svolte nell'Istituto espongono i lavoratori ai rischi specifici di cui al Titolo VII del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Videoterminalisti) e, per quanto riguarda gli operai, a scopo cautelativo i rischi derivanti dall'uso (ancorché sporadico) di oli minerali.

Lo scopo è quello di:

- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- prevenire l'insorgenza di malattie professionali;
- riconoscere precocemente la presenza di malattie collegabili al lavoro e garantire al lavoratore la possibilità di un riconoscimento medico-legale della condizione di malattia.

La sorveglianza sanitaria viene eseguita sulla base del protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente: il protocollo, riportato come allegato nel capitolo 25, riferito alle mansioni specifiche per le quali sussiste l'obbligo, è redatto nell'ambito della competenza professionale del Medico Competente ed è di sua responsabilità.

### 2.3 PROTOCOLLO SANITARIO

Con l'entrata in vigore del nuovo T.U. sulla sicurezza (D.Lgs.81/08), sono state introdotte importanti novità riguardanti gli aspetti tecnici (aggiornamento DVR, data certa etc.) e quelli strettamente sanitari (rischi emergenti).

La sorveglianza sanitaria, come sancito dalla vigente produzione normativa, è stata rivolta esclusivamente al personale esposto ai rischi indicati dal D.Lgs.81/08 e successive integrazioni, al fine di monitorare lo stato di salute della popolazione lavorativa.

Sulla base di quanto disposto dal T.U., dopo aver esaminato gli articoli del citato decreto relativi alla sorveglianza sanitaria e visti i risultati emersi dalle indagini svolte per la valutazione dei rischi prevista all'art. 17 del D.Lgs. 81/08 tenuto conto di quanto dichiarato dal Datore di lavoro è stato aggiornato Protocollo Sanitario (art.41 D.Lg.81/08); detto documento, come previsto dalla vigente normativa, dovrà essere rimodulato periodicamente

Pertanto, esaminati gli articoli del citato decreto relativi alla sorveglianza sanitaria, visti i contenuti del Documento di valutazione dei rischi elaborato dal R.S.P.P., tenuto conto dei rischi emergenti introdotti dal decreto citato, si ritiene opportuno stilare il seguente protocollo sanitario:

Personale amministrativo (vdt >20 ore)	Visita oculistica	Visita medico competente Ogni 5 anni Ogni 2 anni lav. > 50 anni
---	-------------------	---

Giardinieri	Emocromo con formula, azotemia, glicemia, transaminasi,gGT	Visita medico competente annuale
-------------	--	-------------------------------------

#### **2.4 ANALISI DEL REGISTRO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**

Nell'ultimo triennio (2017 – 2019) non si sono verificati infortuni sul lavoro (neanche in itinere).

#### **2.5 APPLICAZIONE DELL'ART.26 DEL D.LGS. 81/08**

L'Istituto Asisium ha, quale principio generale di riferimento, la riduzione a monte dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori propri e di aziende terze, operanti presenti presso la propria sede, ivi compresi quelli dovuti ad eventuali interferenze derivanti da servizi esternalizzati.

Per quanto precede l'Istituto, in caso di affidamento di attività a società terze, predispone un documento, riferito alle attività esternalizzate, che viene utilizzato come base per la valutazione dei rischi da interferenze - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

Il documento, riportato in elenco nel capitolo 25, illustra:

- le informazioni di carattere generale;
- le attività e i contesti di lavoro;
- i luoghi e gli ambienti di lavoro;
- le attività esternalizzate;
- le modalità operative e le misure adottate per eliminare e, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- la valutazione conclusiva dei rischi da interferenze.



## **3 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **3.1 PREMESSA**

Come prescritto dall'art. 17 del D.Lgs. n° 81/08 la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è il primo adempimento cui ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare ad una conoscenza precisa e misurata, o comunque correttamente stimata, di ciascun tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale. Il raggiungimento di questo obiettivo è preliminare alla successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e consente, tenendo conto dell'entità dei rischi e della numerosità o particolare vulnerabilità della popolazione esposta, di programmare gli interventi nel tempo.

Per l'individuazione dei rischi si è proceduto ad un'attenta analisi dell'attività lavorativa considerando le interazioni Uomo/Ambiente/Attrezzature.

L'analisi dei rischi e la successiva classificazione e valutazione è stata condotta dal Datore di Lavoro e con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

### **3.2 CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI**

I fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative sono stati ordinati in tre categorie:

- Rischi per la sicurezza dei lavoratori (di natura infortunistica) dovuti a: strutture, macchine, impianti elettrici, sostanze e preparati pericolosi, incendio ed esplosioni.
- Rischi per la salute dei lavoratori (di natura igienico-ambientale) dovuti a: agenti chimici, agenti fisici, agenti biologici.
- Rischi trasversali (per la salute e la sicurezza) dovuti a: organizzazione del lavoro, fattori ergonomici, fattori psicologici, condizioni di lavoro difficili, interferenze non valutate tra diverse lavorazioni.

### **3.3 METODOLOGIA ADOTTATA**

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la Gravità del Danno (D):

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità: riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che il danno si verifichi:

- Probabilità 1 **Non probabile:** può avvenire un danno per concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti; non sono noti episodi già verificati; il verificarsi del danno provocherebbe incredulità.
- Probabilità 2 **Poco probabile:** la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; il verificarsi del danno ipotizzato provocherebbe grande sorpresa.
- Probabilità 3 **Probabile:** la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto; è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe moderata sorpresa.
- Probabilità 4 **Altamente probabile:** esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; si sono già verificati danni per la stessa mancanza; il verificarsi del danno conseguente non susciterebbe alcuno stupore.

Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno: riferimento alla gravità della patologia prodotta, alla reversibilità totale o parziale della patologia e prende in considerazione l'infortunio e l'esposizione acuta e cronica.

- Danno 1 **Lieve:** infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.
- Danno 2 **Medio:** infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
- Danno 3 **Grave:** infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; esposizione cronica con effetti irreversibili e parzialmente invalidanti.
- Danno 4 **Gravissimo:** infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Adottando una rappresentazione matriciale quale quella riportata si evidenzia il fatto che i rischi vengono numericamente definiti con una scala crescente dal valore 1 al valore 16.

INDICE DI PROBABILITA'	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		INDICE DI DANNO			

### 3.4 VALORIZZAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Si sottolinea il concetto che l'Istituto Asisium ha individuato i rischi che derivano non tanto dalla intrinseca pericolosità delle sorgenti (macchine, impianti, sostanze chimiche, etc.) quanto i **potenziali rischi residui** che permangono tenuto conto:

- delle modalità operative seguite;
- delle caratteristiche dell'esposizione;
- delle misure di sicurezza esistenti;
- delle misure di prevenzione e protezione adottate.

A questo punto, il datore di lavoro definisce il programma di eliminazione o riduzione dei rischi residui sulla base di una o più delle seguenti azioni:

- prevenzione tecnica;
- prevenzione organizzativa ;
- informazione e formazione;
- dispositivi di protezione individuali e collettivi.

Periodicamente, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si provvede a rivalutare il livello di rischio residuo in riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di verificare l'efficacia delle stesse.

Nel predisporre il programma di eliminazione e riduzione dei rischi residui è previsto, ovviamente, che si proceda dai coefficienti di rischio più alti, dando comunque sempre priorità a quei coefficienti determinati da un indice di danno potenziale maggiore.

Classe di Rischio	Priorità di Intervento
<b>IMMEDIATO</b> $R > 12$	<u>Priorità indifferibile, azione correttiva immediata</u>
<b>ELEVATO</b> $8 < R \leq 12$	<u>Priorità 0: azioni correttive urgenti</u> L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
<b>NOTEVOLE</b> $4 \leq R \leq 8$	<u>Priorità 1: azioni correttive da programmare a breve termine</u> L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità maggiore.
<b>ACCETTABILE</b> $2 \leq R \leq 3$	<u>Priorità 2: azioni correttive da programmare a medio termine</u> Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
<b>BASSO</b> $R = 1$	<u>Priorità 3: azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</u>

## 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO AI LUOGHI DI LAVORO

L'edificio scolastico, realizzato con struttura portante in cemento armato, si sviluppa su tre piani fuori terra: piano terreno, piano primo e piano secondo. L'edificio è dotato di licenza di abitabilità e di idoneità igienico-sanitaria (in fase di aggiornamento).

Tutti gli impianti (elettrico, depurazione dell'acqua, riscaldamento, ascensore, antincendio, mensa ) sono corredati delle previste dichiarazioni di conformità, omologati e conformi alle norme vigenti in materia di prevenzioni incendi (Legge 818 del 7-12-1984 e s.m.i.).

Tutti gli ambienti scolastici, le aule ed i servizi igienici in particolare, vengono quotidianamente sottoposti a pulizia e riordino. Periodicamente (normalmente con cadenza annuale) si procede ad una revisione generale dello stato di conservazione degli ambienti, alle attività di pulizia straordinaria ed alle eventuali opere di manutenzione.

Per le attività di direzione amministrativa e didattica l'Istituto dispone di un Ufficio di Direzione, Ufficio di Segreteria e di una Sala Riunione Insegnanti.

Gli ambienti sono così dislocati all'interno dell'Istituto Scolastico:

- a) Al Piano Seminterrato /terra con uscita sul retro del fabbricato, La SCUOLA MATERNA e dell'INFANZIA;
- b) Al Piano Terra La SCUOLA dell' INFANZIA con le aule (nn.1-2-3-4) e la SCUOLA PRIMARIA con le aule (nn. 5-6-7-8-9-10-11-12), l'aula prof.-biblioteca-segreteria-direzione-aula prof. infanzia e primaria - direz. primaria;
- c) Al Piano Primo con le aule (nn. 17-19-20-22) la SCUOLA PRIMARIA, con le aule (nn. 16-14) LA SCUOLA SECONDARIA e con le aule (nn. 13-15-18-16 bis -14 bis) il LICEO;
- d) Al Piano Secondo con aule (nn.21-23-25-26-27-28-29-30-31-) LA SCUOLA SECONDARIA

Tutte le aule sono spaziose (in media di mq 30), dotate di ampie superfici vetrate apribili che garantiscono adeguata aerazione ed illuminazione naturali, sono dotate di lavagna multimediale Interattiva, di cartine geografiche.

I banchi sono monoposto, in buono stato; la lavagna è ampia; le suppellettili sono ben conservate.

Gruppi di servizi igienici in ogni piano sono mantenuti quotidianamente in condizioni igieniche ottimali.

Non vi sono barriere architettoniche. Al piano terra sono situati due servizi igienici, omologati alle norme vigenti per diversamente abili, i quali possono usare l'ascensore per accedere ai piani superiori.

L'Istituto dispone altresì delle seguenti strutture/servizi comuni:

- **SALONE** per l'accoglienza e l'uscita da scuola dei bambini.
- **AULA DI MUSICA E CANTO**, dotata di lavagna specifica, due pianoforti, tastiera, chitarre, sistema composto da sintonizzatore, amplificatore, registratore a cassette, lettore CD, diffusori altri strumenti musicali; una biblioteca specifica.
- **AMBULATORIO MEDICO** munito di lettino e armadio contenente il materiale necessario per un primo soccorso.
- **BIBLIOTECA** aperta ai docenti dell'Istituto, comprende:
  - la biblioteca centrale, costituita da due ambienti in cui sono custoditi circa 7000 volumi di Letteratura italiana, Letteratura greca e latina, Filosofia, Pedagogia, Storia, Letterature straniere, Storia dell'Arte, Religione, Enciclopedia Treccani ed altre;
  - la biblioteca della sala insegnanti consta di giornali e riviste specifiche e di 200 volumi di tematiche didattiche, psicologiche, educative e religiose;
  - la biblioteca di Scienze conserva 600 volumi inerenti le Scienze naturali, fisiche e matematiche.
- **IL TEATRO**, recentemente ristrutturato secondo i criteri di sicurezza e modernità, utilizzato per rappresentazioni teatrali, conferenze, incontri vari, rappresentazioni in sede, concerti, cineforum, dibattiti.
- **LA CHIESA**, centro e cuore dell'Istituto, luogo di preghiera e di celebrazioni comunitarie, in particolari circostanze, per gli alunni ed i genitori.
- **IL PARCO** con viali e circa 80 specie di piante. La circolazione interna all'Istituto è regolamentata da apposita segnaletica (verticale ed orizzontale) predisposta.
- **GLI IMPIANTI SPORTIVI:**
  - Palestra rossa ( di mq 180 ), dotata di attrezzatura idonea per l'attività ginnica.
  - Campo da basket regolamentare (all'aperto).
  - Campo da pallavolo regolamentare (all'aperto).
  - Campo da pattinaggio regolamentare (all'aperto).
  - Campo da calcetto in erba sintetica (all'aperto).
  - Palestrina Verde al Piano seminterrato con uscita sul retro.
- **SALA MENSA** per circa 140 alunni.

Tutti gli ambienti hanno un'altezza ed una cubatura adeguata; gli spazi di lavoro sono di dimensioni sufficienti allo svolgimento agevole delle attività e ben difesi contro gli agenti atmosferici e provvisti di isolamento termico sufficiente.

L'aerazione dei luoghi di lavoro risulta pienamente adeguata e sufficiente rispetto al tipo di lavorazione e gli sforzi fisici effettuati.

La pavimentazione, idonea per materiali e fattezze alla destinazione d'uso dei locali ed alla tipologia dell'attività svolta è regolare ed uniforme, facilmente percorribile, non sdruciolevole, libera da ostacoli e tale da poter essere agevolmente pulita e detersa e garantire condizioni adeguate di igiene.

In generale, le condizioni igieniche dell'intera sede sono più che soddisfacenti.

Le porte ed i percorsi interni permettono spostamenti agevoli e consentono di uscire facilmente dai locali.

La conformazione ed il numero delle vie di passaggio e di uscita risultano adeguati alle dimensioni dei locali stessi, alla tipologia lavorativa svolta ed al numero di persone presenti. Tutte le porte sono facilmente apribili e mantenute libere da ostacoli.

L'illuminazione naturale proviene dalle finestre perimetrali debitamente schermate contro i raggi solari diretti.

Il microclima è generalmente confortevole.

Nel rispetto dei principi generali di sicurezza degli ambienti di lavoro, la disposizione degli arredi è tale da non causare intralcio ai movimenti e tale da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni dei locali.

La collocazione degli arredi e delle attrezzature risulta adeguata in funzione del numero di persone presenti e dello spazio disponibile, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni svolte, mentre la tipologia degli arredi utilizzati è adeguata alla conformazione fisica dei locali ed alla destinazione d'uso degli stessi.

Tutti gli arredi e le attrezzature risultano conformi ai requisiti ergonomici suggeriti dalle norme di buona tecnica e dal progresso tecnico.

Sono presenti servizi igienici divisi per sesso in numero adeguato rispetto al numero di lavoratori ed alunni presenti. Al piano terra è situato un servizio igienico, omologato secondo la normativa vigente per diversamente abili, i quali possono usare l'ascensore per accedere ai piani superiori.

Sono presenti idonee cassette di primo soccorso di contenuto conforme al D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto Asisium e la conseguente valutazione del rischio residuo.

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Condizioni igienico - sanitarie</b>
<b>Categoria:</b>	Strutturale
<b>Rischio individuato:</b>	Infortuni o disagi derivanti da inadeguatezze dei presidi o della manutenzione



#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Presenza e corretto dimensionamento dei servizi igienici, adeguati al numero dei lavoratori presenti e dotati degli opportuni presidi per l'igiene personale.
- Piano di manutenzione igienico - sanitaria dei locali di lavoro e di servizio.
- Verifica sulla permanenza di adeguate condizioni igienico - sanitarie.

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Disagi dovuti a carenze per mancata vigilanza del mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie
- Comportamenti non conformi

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Pavimentazione</b>
<b>Categoria:</b>	Strutturale
<b>Rischio individuato:</b>	Caduta, inciampo, scivolamento

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Pavimenti idonei, per materiali e fattezze, alla destinazione d'uso dei locali ed alla tipologia dell'attività svolta, facilmente percorribili, non sdruciolevoli e liberi da ostacoli.
- Definizione di corrette procedure di manutenzione strutturale ed igienica della pavimentazione.
- Verifica a vista del buono stato della pavimentazione;
- Piano di manutenzione strutturale ed igienica della pavimentazione, al fine di garantirne costantemente condizioni ottimali di utilizzo;
- Verifica dell'attuazione del piano di manutenzione strutturale ed igienica della pavimentazione, al fine di garantirne costantemente condizioni ottimali di utilizzo.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Carenze a livello di controllo periodico e manutenzione

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Vie di passaggio, uscite, porte</b>
<b>Categoria:</b>	Strutturale
<b>Rischio individuato:</b>	Intralcio dei passaggi

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Per permettere spostamenti agevoli e per uscire facilmente dai locali, conformazione e numero delle vie di passaggio e di uscita adeguati alle dimensioni dei locali stessi, alla tipologia lavorativa svolta ed al numero di persone presenti.
- Porte facilmente apribili e mantenute libere da ostacoli.
- Segnalazione degli ostacoli che possano costituire intralcio al passaggio o pericolo. Protezione degli ostacoli che possano essere fonte d'urti per le persone.
- Verifica delle condizioni di sicurezza ed accessibilità dei passaggi e delle uscite.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Intralci occasionali dei passaggi e delle porte
- Comportamenti non conformi

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Scale fisse</b>
<b>Categoria:</b>	Strutturale
<b>Rischio individuato:</b>	Cadute, scivolamenti

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Scale fisse progettate, realizzate e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi di affollamento e con larghezza del vano scala adeguata.
- Gradini aventi pedata ed alzata a regola d'arte e superficie non sdruciolevole.
- Presenza di almeno un corrimano quando la scala sia delimitata da due pareti.
- Presenza di parapetto normale sui lati aperti delle scale e sui pianerottoli.
- Programma di manutenzione delle scale fisse.
- Verifica a vista del buono stato delle scale;
- Piano di manutenzione delle scale, al fine di garantire nel tempo le adeguate condizioni di sicurezza strutturale delle stesse;
- Verifica dell'attuazione del piano di manutenzione delle scale, al fine di garantire nel tempo le adeguate condizioni di sicurezza strutturale delle stesse.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Infortuni o incidenti dovuti a carenze manutentive

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Disposizione di arredi ed attrezzature</b>
<b>Categoria:</b>	Meccanico
<b>Rischio individuato:</b>	Inadeguata organizzazione degli spazi di lavoro

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Nel rispetto dei principi generali di sicurezza degli ambienti di lavoro, disposizione degli arredi tale da non causare intralcio e da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni dei locali e dei percorsi di fuga (fissaggio a parete degli armadi contro il ribaltamento).
- Collocazione adeguata degli arredi e delle attrezzature, in funzione dello spazio disponibile, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni svolte.
- Disposizione delle attrezzature di lavoro nel rispetto delle caratteristiche ergonomiche stabilite per l'utilizzo delle stesse in condizioni di sicurezza e comfort.
- Tipologia degli arredi utilizzati adeguata alla conformazione fisica dei locali ed alla destinazione d'uso degli stessi.
- Acquisizione d'arredi ed attrezzature conformi ai requisiti ergonomici suggeriti dalle norme di buona tecnica e dal progresso tecnico, così da migliorare sempre più le condizioni lavorative e l'organizzazione del lavoro;
- Piano di verifica periodica della corretta disposizione negli ambienti di lavoro degli arredi e delle attrezzature, nel rispetto dell'ergonomia.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Piccoli infortuni dovuti a comportamenti non conformi (p.es. spostamento di arredi non autorizzati)

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Ascensore</b>
<b>Categoria:</b>	Meccanico
<b>Rischio individuato:</b>	Incidenti dovuti ad inadeguatezza dei dispositivi di sicurezza

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Apparecchio installato e collaudato nel rispetto della vigente normativa.
- Predisposizione della documentazione obbligatoria per legge.
- Manutenzione periodica degli impianti e di tutti i dispositivi di sicurezza affidata a personale qualificato.
- Presenza delle necessarie indicazioni e del pulsante d'allarme all'interno della cabina.
- Impianto citofonico e dispositivo di ritorno al piano
- Periodica verifica degli impianti di sollevamento e dei relativi dispositivi di sicurezza.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Infortuni o incidenti dovuti a carenze manutentive
- Utilizzo di comportamenti non conformi

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Condizioni microclimatiche</b>
<b>Categoria:</b>	Fisico
<b>Rischio individuato:</b>	Disagi o disturbi derivanti da condizioni microclimatiche non favorevoli

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Presenza di impianto di riscaldamento e climatizzazione localizzata idonei a mantenere i parametri microclimatici (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) entro i limiti previsti dalle norme di buona tecnica, in relazione alla funzione degli ambienti, alla tipologia delle lavorazioni svolte, al tempo di permanenza nei locali ed alle condizioni atmosferiche esterne.
- Presenza di adeguato ricambio di aria, naturale e/o artificiale (teatro e palestra).
- Piano di manutenzione ordinaria degli impianti al fine di garantirne la costante buona efficienza;
- Manutenzione straordinaria degli impianti;
- Verifica del buon funzionamento dell'impianto.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Carenze di tipo manutentivo

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

<b>Fonte di rischio:</b>	<b>Illuminazione</b>
<b>Categoria:</b>	Fisico
<b>Rischio individuato:</b>	Affaticamento visivo

### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Fonti di illuminazione naturale ed artificiale sufficienti a garantire un livello di illuminamento adatto al tipo di attività svolta.
- Corretta disposizione delle postazioni di lavoro rispetto alle sorgenti d'illuminazione naturale ed artificiale.
- Dotazione di dispositivi di protezione dall'irraggiamento solare diretto.
- Periodici interventi di manutenzione e controllo.
- Periodica manutenzione, al fine di garantire sempre adeguati livelli d'illuminamento delle aree di lavoro e delle postazioni.
- Al momento della sostituzione dei corpi illuminanti, scelta di quelli più adatti al tipo di lavoro svolto ed ai locali, tenuto conto degli adeguamenti tecnici in materia.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

- Carenze di tipo manutentivo

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 5 USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Obiettivo primario della valutazione è quello di determinare il possibile rischio connesso all'uso di particolari attrezzature di lavoro durante il normale svolgimento dell'attività lavorative nell'Istituto Asisium.

### 5.1 Individuazione del rischio

A parte gli addetti alla manutenzione giardini, le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche e per la gestione amministrativa dell'Istituto sono rappresentate dalle tipiche attrezzature da ufficio: computer fissi e notebook, stampanti, fotocopiatrici, telefoni, fax.

Le macchine e le attrezzature utilizzate sono di recente acquisizione, in buono stato di conservazione, dotate della necessaria sicurezza elettrica, conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, riportano la marcatura CE e rispondono ai requisiti essenziali di sicurezza secondo le modalità di tale normativa.

Secondo lo stato attuale delle conoscenze il lavoro su attrezzature videoterminali, aventi etichetta con marcatura CE, non comporta pericoli di esposizione a radiazioni tali da pregiudicare la salute dei lavoratori.

Per quanto attiene ai giardinieri questi, nello svolgimento delle loro attività lavorative, utilizzano:

- Tosaerba
- Decespugliatori (a disco ed a filo)
- Soffiatore
- Tagliasiepi telescopica
- Falciatrice
- Trattoria agricola
- Motosega (uso sporadico)
- Saldatrice ad elettrodi (uso sporadico)

### 5.2 Misure di Prevenzione e Protezione

L'Istituto Asisium:

- è impegnato a verificare (e ove necessario ad adeguare) ai fini della sicurezza, i requisiti delle macchine e delle attrezzature e la loro rispondenza alle norme specifiche di settore;
- predispone ed aggiorna procedure per il corretto utilizzo in sicurezza delle macchine e delle attrezzature, trasmesse al personale interessato;
- si assicura che l'utilizzo sia riservato a lavoratori incaricati e qualificati per la mansione con adeguata formazione ed informazione, qualora l'uso di determinate attrezzature di lavoro richiedano, per il loro impiego, conoscenze o responsabilità particolari;
- garantisce corretta manutenzione e assistenza tecnica per le attrezzature elettriche tramite contratti con ditte specializzate;

- in fase di acquisto di nuove macchine ed attrezzature, verifica la conformità alla Direttiva Macchine, sulla base di una specifica istruzione operativa.
- fornisce ai lavoratori addetti alla manutenzione giardini i necessari DPI;
- somministra la formazione ai lavoratori sui rischi specifici connessi alle mansioni

### 5.3 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta basso, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili (comportamenti anomali, mancato o non corretto uso dei D.P.I.) in virtù delle soluzioni di tipo organizzative applicate (procedure di lavoro, vigilanza).

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 6.1 Misure di Prevenzione e Protezione

Al personale addetto alla manutenzione giardini sono stati consegnati i seguenti D.P.I.:

- guanti antitaglio ed antiperforazione
- scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato
- occhiali di protezione o visiere
- cuffie antirumore o inserti auricolari
- mascherine antipolvere
- indumenti di lavoro.

I lavoratori sono stati formati in merito al corretto utilizzo e conservazione degli stessi:

### 6.2 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta basso, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili (mancato o non corretto uso dei D.P.I.) in virtù delle soluzioni di tipo organizzative applicate (procedure di lavoro, vigilanza).

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 7 IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE

### 7.1 Individuazione del rischio

L'impianto elettrico dell'Istituto si presenta in ottime condizioni, ben mantenuto e di recente realizzazione. La progettazione e la realizzazione dell'impianto è stata effettuata secondo le norme di buona tecnica, con rilascio della dichiarazione di conformità con i relativi allegati obbligatori.

La manutenzione ordinaria e straordinaria e l'assistenza tecnica all'impianto sono garantite da ditta specializzate.

I quadri elettrici sono muniti di interruttori magnetotermici e differenziali, con l'indicazione delle linee/utenze servite da ciascun interruttore, dotati di pannello frontale adeguatamente chiuso, e di idonea segnaletica di sicurezza (cartelli di avvertimento "pericolo elementi in tensione" e di "divieto di spegnere con acqua").

Le prese e le spine di corrente sono conformi alle norme CEI e il collegamento degli utilizzatori alla rete elettrica avviene in base alla loro potenza e caratteristiche. Viene posta particolare attenzione nell'utilizzo di prese elettriche multiple "volanti" per la connessione dei dispositivi elettrici al fine di evitare il sovraccarico delle prese fisse di corrente e di intralciare il passaggio.

È presente un impianto di illuminazione ausiliaria di sicurezza costituito da lampade autoalimentate disposte lungo le vie di esodo.

Le attrezzature elettriche utilizzate dal personale addetto alla manutenzione giardini sono tutte conformi alle vigenti normative di sicurezza applicabili, ed il personale è stato adeguatamente istruito sul rischio elettrico e sul corretto utilizzo delle attrezzature stesse.

Il datore di lavoro garantisce un sistematico piano di verifica e manutenzione dell'impianto elettrico e della funzionalità dei dispositivi di protezione, al fine di garantire nel tempo un adeguato grado d'efficienza, affidabilità e sicurezza dello stesso.

### 7.2 Misure di Prevenzione e Protezione specifiche degli impianti ed apparecchiature elettriche

- Progettazione e realizzazione dell'impianto secondo le norme di buona tecnica, con rilascio della dichiarazione di conformità con i relativi allegati obbligatori (disegni di consistenza as built);
- Uso di componentistica conforme alle norme vigenti (quadri elettrici, interruttori, conduttori, prese, corpi illuminanti, relative protezioni, etc);
- Presenza d'adeguate protezioni contro sovraccarichi delle linee e cortocircuiti (interruttori magnetotermici), aventi adeguato potere di interruzione;
- Presenza di interruttori differenziali aventi sensibilità adeguata all'impiego;
- Installazione di impianto di messa a terra avente un adeguato numero di dispersori, e con adeguata resistenza rispetto la sensibilità degli interruttori differenziali;

- Impianto di terra regolarmente denunciato e verificato secondo normativa;
- Grado di protezione dell'impianto adeguato alla destinazione d'uso dei locali, alle lavorazioni svolte ed alle sostanze eventualmente presenti;
- Utilizzo di conduttori aventi adeguata reazione al fuoco per limitare l'eventuale propagazione degli incendi;
- Indicazione sui quadri delle linee/utilizzatori serviti da ciascun interruttore;
- Adozione di norme comportamentali quale, ad esempio, il divieto di modifica e di intervento su componenti dell'impianto e/o utilizzatori elettrici;
- Segregazione delle parti in tensione;
- Presenza di cartellonistica di sicurezza in prossimità dei quadri elettrici;
- Collegamento degli utilizzatori alla rete elettrica in base alla loro potenza e caratteristica. In particolare, collegamento delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W mediante prese dotate a monte di interruttore con valvole unipolari, neutro escluso;
- Apparecchi utilizzatori dotati di collegamento all'impianto di terra o di doppio isolamento;
- Corpi illuminanti aventi adeguata protezione elettrica e meccanica;
- Utilizzo conforme delle prese multiple;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria svolta da personale qualificato, con verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione;
- Costante verifica (a vista) del buono stato di conservazione della componentistica elettrica;
- Verifica a vista del corretto utilizzo delle prese multiple.

### 7.3 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta modesto. Potrebbero insorgere danni in caso di carenze manutentive e di comportamenti non conformi da parte degli utilizzatori (non ragionevolmente ipotizzabili)

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 8 SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel luogo di lavoro è presente apposita segnaletica atta ad avvertire dei rischi e dei pericoli, a vietare i comportamenti che potrebbero causare pericolo, a prescrivere comportamenti necessari ai fini della sicurezza.

La cartellonistica direzionale di emergenza è presente e ben posizionata lungo le vie di esodo e sopra tutte le uscite di emergenza: alcuni di questi cartelli sono retro illuminati e consistono in fogli autoadesivi applicati sugli schermi anteriori trasparenti delle lampade di emergenza.

La segnaletica indicante la posizione delle attrezzature e dei presidi antincendio è collocata in modo pertinente e in una posizione appropriata rispetto l'angolo di visuale tenendo conto degli ostacoli.

Tutti i quadri elettrici sono dotati di idonei segnali di divieto e di avvertimenti posti sui pannelli frontali.

Le macchine e le attrezzature utilizzate dal personale addetto alla manutenzione giardini hanno delle etichette adesive, applicate in maniera visibile, indicanti i potenziali pericoli e le prescrizioni di sicurezza da adottare.

## 9 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

### 9.1 Individuazione del rischio

Sia nelle tipiche attività d'ufficio che nelle attività svolte dai lavoratori addetti alla manutenzione giardini, vengono sporadicamente movimentati carichi, peraltro di entità assolutamente modesta (documenti e materiale di cancelleria, etc. nel caso del personale docente o di ufficio, taniche di benzine o barattoli di fluidi refrigeranti/lubrificanti nel caso dei giardinieri).

La movimentazione dei carichi compresi tra 3-20 kg (per le donne) e tra 3- 30 kg (per gli uomini) è da considerarsi, pertanto, un evento del tutto sporadico e saltuario.

In caso di necessità il servizio di carico/scarico merci e, più in generale, di facchinaggio viene erogato da personale esterno.

### 9.2 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta trascurabile, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili (comportamenti non conformi del personale)

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 10 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

### 10.1 Individuazione del rischio

Per lo svolgimento delle attività lavorative d'ufficio che scolastico, nell'Istituto Asisium vengono impiegati sia computer fissi che computer portatili (notebook). Tutti i computer sono di recente fabbricazione e certificati CE.

Dai sopralluoghi eseguiti presso la sede emerge una soddisfacente ergonomia complessiva delle postazioni di lavoro.

In generale tutti i requisiti ergonomici prescritti dal Titolo Tecnico del D.Lgs. 81/08 sono pienamente soddisfatti:

- i sedili dei videoterminalisti sono stabili (girevoli, saldi contro slittamenti e rovesciamenti, dotati di basamenti a cinque punti d'appoggio), con piano e schienale regolabili, con bordi smussati, in materiale pulibile e facilmente spostabili in rapporto al tipo di pavimento;
- il piano di lavoro a disposizione per ogni videoterminalista ha una profondità sufficiente per assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo, uno spazio sufficiente per permettere al lavoratore/trice di assumere una posizione comoda; è inoltre di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio; il colore della superficie è chiaro e non riflettente e l'altezza indicativa è compresa tra i 70 e gli 80 cm;
- il software impiegato è conosciuto da parte dell'utilizzatore. I lavoratori hanno ricevuto una specifica formazione sui software da loro utilizzati, sull'uso dei programmi e sulle procedure informatiche;

La disposizione delle attrezzature del posto di lavoro è generalmente adeguata, tale da non produrre eccessi di calore che possono essere fonte di disturbo per i lavoratori.

La distanza delle postazioni di lavoro dalle finestre e dai radiatori, nonché la presenza di appropriati dispositivi di oscuramento, garantisce la non esposizione dei lavoratori ad irraggiamento solare diretto ed alle correnti d'aria.

Negli uffici e nelle aule appositamente allestite con computer, le postazioni sono prevalentemente orientate in modo corretto rispetto alle finestre presenti nell'ambiente di lavoro ed ai corpi illuminanti.

Le interruzioni prescritte da normativa vengono regolarmente effettuate in quanto i lavoratori videoterminalisti gestiscono in maniera del tutto autonoma le pause all'interno della propria attività.

Ai lavoratori vengono fornite specifiche informazioni sui VDT, in particolare per quanto riguarda:

- le misure applicabili al posto di lavoro
- le modalità di svolgimento delle attività;
- la protezione degli occhi e della vista

### 10.2 Misure di Prevenzione e Protezione

Al fine di eliminare o ridurre il rischio da uso di attrezzature munite di videoterminali, la Direzione procede sistematicamente a:

- Verificare nel dettaglio tutte le situazioni che, per uno o più aspetti, risultano non conformi rispetto alle previsioni dell'Allegato XXXIV del D.Lgs. n. 81/2008;
- Pianificare di conseguenza gli interventi correttivi;
- Prevenire disagi o danni alla vista ed agli occhi prima che l'operatore sia adibito all'uso di VDT, con l'utilizzo della visita medica preventiva prima dell'assegnazione a nuova mansione;
- Fornire ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:
  - Le misure tecniche applicabili al posto di lavoro
  - Le modalità di svolgimento dell'attività, con riferimento all'ergonomia della migliore postura;
  - La protezione degli occhi e della vista;
- Assicurare ai lavoratori una formazione adeguata in ordine a quanto indicato al comma 1, lettera a) in particolare relativamente alla corretta postura da tenere di fronte al video.

Inoltre, sulla base delle indicazioni della normativa in vigore, i lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria quando utilizzano attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico e abituale per almeno 20 ore settimanali.

### 10.3 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta trascurabile, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL RUMORE

### 11.1 Individuazione del rischio

#### **Rumore di fondo negli uffici e nelle aule**

Generalmente i luoghi di lavoro dell'Istituto Asisium non presentano livelli di rumore significativi.

Per i luoghi di lavoro quali gli uffici (o assimilabili), tenuto conto dell'attività svolta dai lavoratori, basandosi su dati di letteratura si ritiene che i valori inferiori di azione LEX = 80 dB(A) non possono essere superati. Con ciò si giustifica che la natura e l'entità dei rischi non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata.

#### **Esposizione al rumore degli addetti alla manutenzione giardini**

Per quanto attiene ai lavoratori addetti alla manutenzione giardini, si rimanda ai risultati della indagine fonometrica allegata al presente documento.

### 11.2 Valutazione del rischio residuo (rumore di fondo negli uffici)

Il rischio residuo risulta trascurabile, si stima che i lavoratori non sono esposti a livelli di rumore superiori al valore inferiore d'azione LEX = 80 dB(A). Al di sotto del valore inferiore di azione, la normativa vigente non prevede interventi di alcun tipo a carico del Datore di Lavoro, se non quello di aggiornare la valutazione del rischio rumore in occasione di cambiamenti significativi di attività.

Per quanto attiene ai giardinieri il rischio residuo risulta modesto, i quanto potrebbero insorgere danni solo in caso comportamenti non conformi da parte degli stessi (non ragionevolmente ipotizzabili); eliminabile con soluzioni di tipo tecnico-organizzative (formazione, informazione, vigilanza).

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## **12 PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE**

### **12.1 Valutazione del rischio residuo**

Non applicabile, stante la tipologia delle attività lavorative svolte dal personale docente e dal personale di ufficio ed ausiliario.

Per quanto attiene al personale addetto alla manutenzione giardini, si rimanda alla allegata valutazione strumentale.

## 13 PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'Istituto Asisium è impegnata nella valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, inclusi quelli derivanti da esposizione a campi elettromagnetici.

Poiché le attività svolte all'interno dell'Istituto rientrano tra quelle tipiche di ufficio, o ad esse assimilabili, con utilizzo di attrezzature tipiche (attrezzature da ufficio, fax, fotocopiatrici, computer, telefoni cellulari), indipendentemente dal numero di attrezzature di lavoro in uso si ritiene che la condizione espositiva non comporti apprezzabili rischi per la salute. Non è quindi necessario approfondire la valutazione dei rischi e definiamo la situazione "giustificabile".

Considerazioni del tutto analoghe, data la tipologia di attività e le attrezzature di lavoro utilizzate, valgono per gli addetti alla manutenzione giardini.

### 13.1 Valutazione del rischio residuo

Definiamo situazione "giustificabile" una condizione che può avvalersi di una più semplice modalità di valutazione del rischio nella quale la condizione espositiva non comporta apprezzabili rischi per la salute.

**Per tutte le attrezzature utilizzate nell'Istituto ed impianti presenti è giustificabile non effettuare valutazioni più approfondite.**

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 14 PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

40

### 14.1 Individuazione del rischio

Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali (ROA) presenti in Istituto (lampade, fotocopiatrici, schermi VDT, ecc), nelle normali condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza. In questi casi è giustificato non dover procedere ad una valutazione del rischio più dettagliata.

L'uso della saldatrice ad elettrodi da parte del personale addetto alla manutenzione giardini è da ritenersi del tutto eccezionale; le eventuali operazioni di saldatura avvengono in locali non accessibili ad altro personale e l'operatore dispone di apposita maschera di protezione per gli occhi.

### 14.2 Valutazione del rischio residuo

Non applicabile, stante la tipologia delle attività lavorative svolte dal personale dell'Istituto Asisium

Non si ritiene pertanto necessario procedere ad effettuare misurazioni e/o campionamenti ambientali.

## 15 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

### 15.1 Individuazione del rischio

Le attività svolte nell'Istituto Asisium non prevedono manipolazione di agenti chimici da parte dei docenti e degli alunni, né da parte degli addetti ad attività di ufficio.

Le stampanti laser durante il processo di stampa possono emettere piccole quantità di polvere, composti organici volatili (COV) e ozono. Grazie al progresso tecnico, in molti dispositivi moderni oggi l'ozono non è praticamente più presente.

I COV possono essere emessi dalla fusione del toner, ma anche dal riscaldamento della carta.

Anche se la polvere di toner è una polvere respirabile, fino ad ora è stata classificata come sostanza non cancerogena e non mutagena.

Dunque, in concentrazioni vicine a quelle reali, in caso di inalazione, ingestione e contatto con la pelle, la polvere di toner non presenta tossicità acuta specifica.

In relazione agli ordini di grandezza dei COV dispersi nell'aria ambientale, questi si collocano nell'ordine dell'inquinamento di fondo della popolazione generale, quindi a quella stessa concentrazione alla quale attualmente l'uomo è esposto attraverso l'ambiente.

Dunque, per queste concentrazioni, non si devono temere effetti dannosi o negativi per la salute legati ai composti organici volatili (COV) sui lavoratori che operano in ufficio.

Per quanto riguarda i due operai addetti alla pulizia giardini e piccole attività di manutenzione, questi utilizzano, in maniera del tutto occasionale (ampiamente inferiore al 10% del tempo lavorativo), prodotti quali acquaragia, oli lubrificanti e benzina per le operazioni di piccola manutenzione ordinaria e rabbocchi di carburante per le macchine/attrezzature da giardinaggio utilizzate.

### 15.2 Misure di Prevenzione e Protezione

Per ridurre quanto più possibile il rischio lavorativo connesso all'esposizione alla polvere di toner, si è intervenuti attraverso il miglioramento delle condizioni di igiene del lavoro, ovvero:

- lavarsi bene le mani al termine di ogni operazione di sostituzione dei toner;
- segnalare agli addetti della manutenzione la eventuale formazione di accumulo/deposito di polvere di toner nelle stampanti.
- mantenere le stampanti e le fotocopiatrici lontano dalle postazioni di lavoro in vicinanza di finestre, aprendole quando l'uso delle stesse è prolungato (più di 10 min. consecutivi).

Inoltre le cartucce di toner esauste vengono immediatamente ritirate da parte del personale esterno addetto al momento della sostituzione.

Per quanto riguarda gli operai, oltre alla necessaria formazione sui rischi specifici e sul corretto uso dei D.P.I., vengono forniti i seguenti DPI:

- scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato;
- otoprotettori (cuffie ed inserti auricolari);
- visiera protettiva;
- mascherine antipolvere;
- guanti antitaglio ed antiperforazione.

42

### **15.3 Valutazione del rischio residuo**

I risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo e alle quantità degli agenti chimici pericolosi ed alle modalità e frequenza di esposizione sul luogo di lavoro, vi è solo un **RISCHIO BASSO** per la sicurezza e **IRRILEVANTE** per la salute dei lavoratori e che le misure individuate sono sufficienti a controllare adeguatamente il rischio.

## 16 PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

### 16.1 Individuazione del rischio

Prendendo in considerazione le attività svolte nell'Istituto Asisium non sono stati rilevati rischi legati ad esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni in riferimento a prodotti utilizzati nello svolgimento delle attività lavorative.

Gli stessi livelli di esposizione ai campi elettromagnetici, per letteratura in materia, tendono ad escludere questo rischio potenziale.

Il fumo - anche passivo - di sigaretta e di altri derivati del tabacco, alla luce delle valutazioni scientifiche di fonte IARC, viene classificato come sostanza sicuramente cancerogena per l'uomo.

### 16.2 Misure di Prevenzione e Protezione

Alla luce di quanto precede all'interno dell'Istituto vige il divieto di fumo.

Il corpo docente tutto, nell'ambito della propria missione formativa, promuove una policy il cui scopo è quello di definire i comportamenti da porre in essere affinché la salute dei lavoratori e dei discenti sia tutelata rispetto ai potenziali danni derivanti dal fumo.

Il divieto di fumo viene segnalato con appositi cartelli in tutti i luoghi e vengono identificati i responsabili del controllo.

### 16.3 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta trascurabile, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili.

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## **17 PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DI AMIANTO**

44

Anche se le attività lavorative svolte in Istituto non prevedono la manutenzione, la rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, lo smaltimento e il trattamento dei relativi rifiuti, nonché la bonifica delle aree interessate, il Datore di Lavoro ha effettuato una valutazione dell'eventuale rischio dovuto alla polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto, al fine di stabilire la natura e il grado dell'esposizione, e le misure preventive e protettive da attuare.

### **17.1 Individuazione del rischio**

Dall'esame di tutti i documenti relativi alla sede, nonché dalle verifiche a vista effettuate, è scaturita l'assenza di amianto e/o materiale contenente amianto e, pertanto, l'assenza di fibre asbestosiche aerodisperse.

### **17.2 Valutazione del rischio residuo**

Assente, stante la tipologia del plesso occupato dall'Istituto Asisium.

Non si ritiene pertanto necessario procedere ad effettuare misurazioni e/o campionamenti ambientali.

## 18 PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

### 18.1 Individuazione del rischio

Prendendo in considerazione le attività lavorative svolte nell'Istituto Asisium non sono state rilevate attività che comportano un utilizzo deliberato di agenti biologici per le quali vi sia un rischio di esposizione, ovvero gli agenti biologici sono esclusi dalle attività lavorative e didattiche svolte nell'Istituto..

Potrebbe eventualmente manifestarsi una potenziale rischio in caso di assistenza a bambini che, non trattenendo i propri bisogni fisiologici, devo essere cambiati.

### 18.2 Misure di Prevenzione e Protezione

Per abbattere i rischi da contatto con vettori di trasmissione vengono adottate le seguenti misure:

- Utilizzo di guanti monouso per il cambio indumenti dei bambini;
- Affidamento a ditta qualificata delle attività di pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro;
- predisposizione di mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili;
- sistematica pulizia dei filtri degli impianti di aerazione/condizionamento (teatro - palestra) affidato a ditta esterna qualificata;
- microclima confortevole (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria);
- monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere.

### 18.3 Valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo risulta trascurabile, in quanto il pericolo potrebbe causare danni solo in casi non ragionevolmente ipotizzabili; eliminabile con soluzioni di tipo organizzative (vigilanza).

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

## 19 PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

### 19.1 PREMESSA

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro. **(Appendice n.1 al DVR )**

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino le condizioni di sicurezza.

Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e gli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea dell'attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

## 19.2 PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 dai vari D.P.C.M emanati sino ad ora dal Governo , in merito alle specifiche misure adottate per il contenimento del COVID – 19, di cui alla normativa di riferimento fino ad ora emessa dal Governo Italiano (**ALLEGATO 1**) si raccomanda che:

- 1) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- 2) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- 3) siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- 4) assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- 5) siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- 6) per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- 7) si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- 8) per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro Agile

si stabilisce che

le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'istituto scolastico garantendo la salubrità dell'ambiente scolastico.

### 19.3 – INFORMAZIONE

- 1) L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori docenti, non docenti e studenti e chiunque entri in istituto circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi
- 2) In particolare, le informazioni riguardano o l'obbligo
  - a) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
  - b) la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
  - c) l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituto fornisce una informazione adeguata base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

### 19.4-MODALITA' DI INGRESSO NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

- 1) Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro o nell'istituto scolastico, dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea<sup>(1)</sup>, e dovrà essere dotato obbligatoriamente di mascherina chirurgica o FFP2 correttamente indossata con la copertura di naso e bocca. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
  - 2) Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (2). Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i) e s.m.i.;
- (1)- La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.

A tal fine si suggerisce di:

- rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali scolastici;
  - fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e successivi, con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
  - definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie.
- A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

2) Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

3) Qualora per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure attive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

### 19.5 -MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- 1) Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti ·
- 2) Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ·
- 3) Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- 4) Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 19.2.
- 5) Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- 6) Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree dell'Istituto Religioso.
- 7) In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dell'Istituto Scolastico Religioso,( es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili alla individuazione di eventuali contatti stretti.
- 8) L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.
- 9) Tutti coloro che accedono al complesso scolastico dovranno essere dotati obbligatoriamente di mascherina chirurgica o FFP2 correttamente indossata con la copertura di naso e bocca.

### 19.6 -PULIZIA E SANIFICAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

- 1) L'istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- 2) Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- 3) Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

4) L'istituto in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

5) Nelle aree geografiche a maggior epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID 19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

#### **19.7 -PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

- 1) E' obbligatorio che le persone presenti nell'istituto scolastico adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- 2) L'istituto mette a disposizione le mascherine chirurgiche, e idonei mezzi detergenti per le mani;
- 3) è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- 4) I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie ai specifici dispenser in punti facilmente individuabili.

#### **19.8-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

1) L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf))

2) Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

3) Nella declinazione delle misure del protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'Istituto Scolastico, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n.9 (art.34) in combinato disposto con il DL n.18 (art. 16 c.1).

### **19.9 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)**

- 1) L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense scolastiche, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- 2) Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- 3) Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

### **19.10-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)**

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- 1) disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza:
- 2) Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- 3) assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- 4) utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;
  - a) utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
  - b) nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
  - c) sono sospese e annullate tutte le eventuali trasferte/viaggi di lavoro/studio nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il Lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase progressiva di riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore ed alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale , anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi dell'istituto scolastico.

Nel caso di lavoratori, che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavori che possano lavorare da soli , gli stessi potrebbero , per il periodo transitorio , essere posizionati in spazi ricavati (ad esempio uffici inutilizzati, sale riunioni).

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio , il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibili orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o navette.

#### **19.11- AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

1) E' costituito nell'Istituto un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali dell'istituto e del RLS.

2) Laddove, per particolari tipologie dell'Istituto e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di un Comitato Scolastico Aziendale, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

3) Potranno essere costituiti, a livello territoriale e settoriale, ad iniziativa di soggetti firmatari del presente protocollo, comitati per la finalità del protocollo , anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto alla diffusione del COVID 19.

#### **19.12- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa) · dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

**Nell'appendice n.3** allegata al presente DVR, (**REGOLAMENTO COMPORTAMENTALE PER LA RIPRESA DELLA SCUOLA IN PRESENZA**) si riportano i criteri comportamentali del personale docente ,

non docente, studenti e genitori, nonché le planimetrie di riferimento relative ai percorsi di entrata ed uscita dal complesso scolastico per studenti e personale docente e non docente.

### **19.13-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

- 1)** Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni scolastiche;
- 2)** non sono consentite le riunioni in presenza; laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei Locali.
- 3)** sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per studenti in smart work.
- 4)** Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità;  
Il carrellista può continuare ad operare come carrellista.

### **19.14-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO**

- 1)** Nel caso in cui una persona presente nell'Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- 2)** l'istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.
- 3)** Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

### 19.15-SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

- 1) La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- 2) vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- 3) la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- 4) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- 5) Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- 6) Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezioni da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID 19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza effettuata la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione . (D.Lgs 81/08 e s.m.i. art. 41, c2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente della durata dall'assenza della malattia.

### 19.16 - PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI MATURITA'

In previsione dello svolgimento degli esami di maturità, il datore di lavoro in collaborazione con l'RSPP ed in condivisione con il Medico Competente hanno predisposto l'allegata **Appendice n.2** relativa a: " **MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19 RELATIVE ALLA RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEGLI ESAMI DI STATO 2019/2020 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**". Queste disposizioni verranno aggiornate secondo le disposizioni in materia di Covid, che verranno emanate dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

## **20 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPLOSIONE**



### ***20.1 Individuazione del rischio***

Gli ambienti di lavoro di lavoro dell'Istituto Asisium in generale non sono luoghi a rischio di esplosione e nessun lavoratore opera all'interno di aree classificati tali.

### ***20.2 Valutazione del rischio residuo***

Assente, stante la tipologia del plesso e delle attività svolte all'interno dell'Istituto.

## 21 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

### 21.1 Individuazione del rischio dei pericoli di incendio

#### *Materiali combustibili e/o infiammabili*

Nell'Istituto Asisium. sono presenti arredi tipici degli uffici ed ambienti scolastici: scrivanie, sedie, armadi, poltroncine, banchi scolastici ed attrezzature di lavoro tipiche da ufficio.

I materiali impiegati nelle opere di finitura e i materiali di arredo sono conformi alle vigenti normative antincendio (l'Istituto dispone del Certificato di Prevenzione Incendi): nei corridoi, nei disimpegni e nei passaggi in generale viene utilizzato esclusivamente materiale di classe 0 di reazione al fuoco

Nei vari ambienti può essere presente una quantità controllate di materiale combustibile consistente sostanzialmente in materiale cartaceo o mobilio in legno.

#### *Fonti di calore*

In tutti i luoghi di lavoro chiusi non si fa uso di fiamme libere ed è inoltre vietato fumare. Le fonti di calore come fonti di innesco sono quindi da considerare come assolutamente improbabili.

#### *Impianti ed attrezzature elettriche*

La più probabile sorgente di innesco in luoghi di lavoro assimilabili a quello in esame, è rappresentata, in relazione a malfunzionamenti, cattiva manutenzione o uso improprio, dalla presenza di apparecchi alimentati elettricamente.

Le attrezzature di lavoro presenti nell'Istituto sono costituite essenzialmente da computer, stampanti, fotocopiatrici, telefoni, fax, tutti di recente acquisizione.

L'impianto elettrico, sottoposto a regolare manutenzione da personale qualificato, è di recente realizzazione, rispondente ai requisiti della regola d'arte e corredato della prevista dichiarazione di conformità; le attrezzature sono marcate CE e correttamente collegate alla rete.

Si ritiene che lo stato attuale dell'impianto elettrico installato all'interno di ciascun locale di lavoro sia tale da non rappresentare potenziale pericolo di innesco d'incendio: eventuali rischi potrebbero verificarsi solo a seguito di un suo utilizzo non conforme (sovraccarico di prese, connessioni elettriche non corrette, ecc.).

La causa elettrica come fonti di innesco è pertanto da ritenersi improbabile.

## 21.2 Previsione di affollamento dei luoghi di lavoro

Si riporta, di seguito, l'affollamento massimo **teorico**, ovvero ottenuto sommando gli affollamenti massimi ipotizzabili per i vari ambienti, senza tener conto che molti ambienti (teatro, palestra, ecc.) vengono occupati dagli alunni che già sono stati computati nel calcolo degli affollamenti massimi delle varie aule (valore, pertanto, assolutamente prudenziale):

piano seminterrato	112
piano terra	365
piano primo	338
piano secondo	148
<b>Totale</b>	<b>963</b>

## 21.3 Vani scala e vie di esodo

L'Istituto, conformemente a quanto attestato dal CPI rilasciato dal competente Comando dei VV.F, dispone di un sistema di vie d'esodo e di compartimentazione antincendio ampiamente dimensionato, in grado di garantire la necessaria protezione in caso d'incendio, consentendo l'eventuale evacuazione dei locali in sicurezza. In particolare si rappresenta quanto segue:

Le strutture portanti e di separazione presentano caratteristiche di resistenza al fuoco adeguate alla tipologia del plesso e commisurate ai carichi di incendio.

La pavimentazione dei percorsi è regolare ed uniforme, facilmente percorribile, non sdruciolevole, libera da ostacoli.

Le porte ed i percorsi interni permettono spostamenti agevoli e consentono di uscire facilmente dai locali. La conformazione ed il numero delle vie di passaggio e di uscita risultano adeguati alle dimensioni dei locali stessi, alla tipologia lavorativa svolta ed al numero di persone presenti. Tutte le uscite sono apribili nel verso dell'esodo con sistema a semplice spinta e vengono mantenute libere e sgombre da ostacoli o qualsiasi impedimento anche momentaneo. Lo stesso posizionamento dei serramenti è tale da non costituire intralcio al passaggio delle persone provenienti dai piani soprastanti né da provocare la loro caduta accidentale.

Nel rispetto dei principi generali di sicurezza degli ambienti di lavoro, la disposizione degli arredi è tale da non causare intralcio alle postazioni di lavoro e tale da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni dei locali.

È presente un impianto di illuminazione ausiliaria di sicurezza costituito da lampade autoalimentate disposte lungo le vie di esodo.

È presente idonea cartellonistica direzionale di sicurezza.

#### **21.4 Mezzi antincendio**

L'Istituto è dotato di impianto idrico-antincendio e di mezzi di estinzione portatili aventi caratteristiche e capacità estinguente adeguati alla tipologia di attività, secondo quanto certificato dal CPI.

In particolare sono presenti idranti UNI 45 ad ogni piano ed estintori aventi capacità estinguente non inferiore a 13A 89B C installati in posizione segnalata, facilmente visibile, ed immediatamente accessibili.

L'edificio è dotato di un sistema di segnalazione d'emergenza manuale, azionabile mediante pulsanti installati nei vari piani a parete, in posizione adeguatamente segnalata.

Detti pulsanti attivano un sistema di allarme ottico/acustico in grado di avvertire il personale e visitatori in caso di emergenza.

Tutti i presidi antincendio vengono regolarmente controllati e verificati da ditta specializzata.

La dotazione dei presidi presenti risulta essere adeguata in relazione alla valutazione del rischio di incendio, alle dimensioni, la distribuzione degli ambienti, alla facilità di raggiungimento, al carico d'incendio dei locali.

#### **21.5 Piano di emergenza interno e planimetria delle vie di esodo**

L'Istituto Asisium dispone di un proprio Piano d'Emergenza, redatto in conformità al D.M. 10/03/98.

Ai piani, lungo i percorsi d'esodo, sono affisse le planimetrie indicanti il posizionamento dei presidi antincendio e le vie di esodo in caso di evacuazione.

Il piano di emergenza viene costantemente verificato, ed eventualmente aggiornato, in caso di evoluzioni sia dell'organizzazione sia della struttura. Esso viene reso disponibile a tutto il personale sede e costituisce strumento essenziale di formazione per gli addetti delle squadre di emergenza.

#### **21.6 Addetti squadra gestione delle emergenze**

Ad oggi tutti gli addetti designati sono stati formati secondo quanto prescritto dalle normative vigenti: corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio (durata 8 ore) ex D.M. 10 marzo 1998 e corso per lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo B e C (durata 12 ore) ex D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

#### **21.7 Misure di prevenzione e protezione**

L'Istituto Asisium, secondo le disposizioni tecniche generali in materia di emergenza incendio, ha predisposto ed attivato le seguenti misure:

- rispetto della vigente normativa antincendio;

- identificazione di almeno due vie di fuga alternative adeguatamente segnalate mediante idonea cartellonistica e correttamente illuminate;
- identificazione di almeno due uscite di emergenza, di altezza minima due metri, correttamente dimensionate e distribuite in base al numero di persone presenti, facilmente apribili nel verso dell'esodo e mantenute libere da ostacoli e impedimenti all'apertura;
- presenza di idonei sistemi attivi e passivi per la lotta agli incendi quali:
  - mezzi d'estinzione idoneamente segnalati ed adeguati per numero e caratteristiche estinguenti alla superficie dei locali, al tipo di attività svolta ed al carico di incendio presente;
  - impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio;
  - impianto d'illuminazione di emergenza correttamente dimensionato, realizzato e mantenuto;
  - presenza di impianto di diffusione sonora per la comunicazione ai presenti delle situazioni di emergenza;
- manutenzione e verifica semestrale dei mezzi d'estinzione affidata a personale qualificato;
- porte tagliafuoco omologate, installate a regola d'arte, periodicamente controllate e mantenute, munite di congegno di auto chiusura;
- presenza di planimetrie d'orientamento indicanti l'ubicazione delle vie di fuga e delle relative uscite di emergenza, nonché dei principali presidi antincendio;
- predisposizione del registro dei controlli antincendio;
- sensibilizzazione del personale affinché eviti l'accumulo di materiale e rifiuti al di fuori degli spazi consentiti e soprattutto non ostruisca in alcun modo le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- sensibilizzazione del personale affinché eviti di compiere atti contrari alla sicurezza come: fumare, manomettere le sicurezze delle attrezzature e degli impianti, i quadri elettrici;
- rinnovo periodico del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), in base alle scadenze o in caso di variazioni;
- verifica dello stato delle porte delle uscite d'emergenza e delle vie di fuga;
- verifica della presenza, corretta disposizione e buono stato dei mezzi d'estinzione;
- verifica dell'impianto d'illuminazione d'emergenza;
- verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate mediante simulazioni di situazioni di emergenza;
- verifica del buon funzionamento dell'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio (teatro);
- verifica periodica dell'assenza di merce estranea all'interno dei locali tecnici.
- sorveglianza delle vie di uscita, dell'integrità della segnaletica e dei presidi antincendio. In particolare oggetto del controllo sono:
  - i passaggi, le porte destinate a via di uscita al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne l'uso in caso di emergenza;

- i serramenti delle porte;
- la segnaletica direzionale e indicante le uscite per assicurare che sia visibile in caso emergenza;
- i presidi antincendio per assicurarne presenza ed integrità.

### **21.8 Classificazione del rischio di incendio**

Considerando il tipo di attività svolta nell'Istituto Asisium, l'attività stessa viene classificata a

**RISCHIO DI INCENDIO MEDIO**

## 22 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

### 22.1 OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il documento di valutazione dei rischi deve tener conto dei rischi *“collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro”*.

### 22.2 VALUTAZIONE DELLO STRESS DA LAVORO-CORRELATO

E' in corso di organizzazione l'aggiornamento della valutazione già svolta in passato.

### 22.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO)

Qualora le lavoratrici siano occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli, il divieto di lavoro può essere anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto.

Si riportano, di seguito, i lavori da ritenersi gravosi o pregiudizievoli:

- pendolarismi;
- videoterminalisti, così come definiti dal D.Lgs. 81/08, senza possibilità di ridurre i tempi di utilizzo del VDT;
- postazione di lavoro fissa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro;
- postazione di lavoro angusta.

Ad oggi il personale femminile presente nell'Istituto Asisium ricopre incarichi di ufficio, di docenza o di vigilanza scolastica con rischi connessi alle varie attività svolte.

Non è previsto l'utilizzo di autoveicoli aziendali da parte delle lavoratrici per trasferimenti o attività da svolgere fuori sede.

Si individuano i seguenti rischi valutati in relazione alla significatività che hanno in relazione alla tutela della salute delle lavoratrici in condizioni di puerperio nei luoghi di lavoro.

Lavoro in ufficio, docenza, vigilanza scolastica

<b>Principali rischi legati alla mansione</b>				
<b>RISCHIO</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R+2</b>	<b>Rilevanza ai fini del D. Lgs. 151/2001</b>
Elettrocuzione	1	3	5	Non specifico
Offesa all'apparato osseo muscolare e circolatorio. Affaticamento per postura non corretta o sedentaria prolungata.	1	2	4	Sì
Lesioni dorso lombari e rischi dovuti ad occasionale movimentazione manuale di carichi	1	2	4	Sì
Affaticamento dell'apparato visivo	1	2	4	Non specifico
Fatica fisica	1	2	4	Sì
Scivolamenti cadute a livello	1	3	5	Sì
Microclima (sfavorevole)	1	1	3	Sì
Incidente in itinere	2	1	4	Sì

L'impiego del videoterminale con monitor LCD non comporta i rischi specifici derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, sia a carico dell'operatrice che a carico della prole come evidenziato da studi e indagini epidemiologiche sinora svolti le radiazioni si mantengono a livelli comparabili od inferiori a quelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e lavoro.

In generale la mansione di ufficio, di docente e vigilante scolastico non presenta rischi particolari in stato di gravidanza e, sulla base della presente valutazione, si ritiene che tale mansione possa essere svolta da personale femminile durante la gravidanza, l'allattamento e il puerperio.

**22.3.1 Riepilogo delle misure di prevenzione e protezione**

L'Istituto Asisium ha adottato le seguenti misure:

- informazione specifica della puerpera in merito ai rischi presenti nei luoghi di lavoro per la stessa e per il nascituro;
- modifica temporanea delle condizioni e/o degli orari di lavoro o, in caso di necessità, cambio di mansione;
- sospensione del lavoro a turni per tutto il periodo di gestazione sino a 7 mesi dopo il parto;
- sospensione del lavoro, sempre e comunque, durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e durante i tre mesi dopo il parto.

E' fatta riserva di analizzare situazioni lavorative particolari avvalendosi del necessario contributo del Medico Competente.

## **22.4 VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE, ALL'ETÀ E ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI**

Per la tipologia delle attività lavorative svolte nell'Istituto Asisium si ritiene che la differenza di genere, età e provenienza da altri paesi non possa comportare criticità supplementari, né acuire i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

## **22.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE**

La norma si riferisce ai lavoratori con contratti atipici e temporanei che, in effetti, rappresentano un gruppo di lavoratori per i quali, rispetto alla media, i rischi relativi ad uno stesso pericolo sono comparativamente più elevati, in ragione della breve durata del rapporto di lavoro e della mancanza di uno stabile inserimento in un determinato contesto organizzativo e produttivo.

.La situazione a Gennaio 2016 è la seguente:

<b>TIPOLOGIA CONTRATTUALE</b>	<b>Numero</b>
Lavoratori con contratto di somministrazione lavoro (interinale) ex Artt. 20ss DLgs 276/2003	0
Lavoratori in distacco ex Art. 30 DLgs 276/2003	0
Lavoratori con contratto di stage	0
Lavoratori a progetto ex Artt. 61ss DLgs 276/2003	0

Il rischio non è pertinente, stante l'assenza di lavoratori rientranti nelle suddette categorie contrattuali.

## **22.6 VALUTAZIONE DEL LAVORO NOTTURNO**

Analizzate le attività e le mansioni, il rischio è assente, stante la tipologia delle attività lavorative svolte dal personale dell'Istituto Asisium.

**22.7 INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI CHE EVENTUALMENTE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI CHE RICHIEDONO UNA RICONOSCIUTA CAPACITÀ PROFESSIONALE, SPECIFICA ESPERIENZA, ADEGUATA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO**



La tipologia delle attività lavorative svolte nell'Istituto Asisium non espone i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 23 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ASSOCIATO ALLE MANSIONI LAVORATIVE

### 23.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni mansione comprende, in generale, diverse attività svolte nel suo ambito. Si è, dunque, proceduto ad una prima definizione delle mansioni, con successiva individuazione delle attività svolte.

Nel presente documento l'analisi delle mansioni è svolta in maniera generale, associando mansioni e attività a situazioni di rischio.

### 23.2 PROCEDURE E METODI DI ANALISI

Sulla base degli incarichi assegnati nell'ambito organizzativo dell'Istituto sono state individuate mansioni omogenee ai fini dell'analisi di rischio insito nelle attività svolte.

Per tali mansioni sono stati individuati i potenziali pericoli ed identificate le cause.

A valle di questa valutazione sono state considerate tutte le azioni, sia tecniche che procedurali ed organizzative in atto per la prevenzione dei rischi e la protezione dei lavoratori.

### 23.3 ANALISI DELLE MANSIONI

Le mansioni individuate nell'Istituto Asisium sono:

1. *personale amministrativo*
2. *docenti*
3. *personale di vigilanza (bidelli, portineria)*
4. *operai*

Per queste tipologie di mansioni sono riportati nelle schede seguenti i rischi specifici individuati.

<b>Personale amministrativo</b>			
<b>Descrizione attività</b>			
AREA: uffici			
ORE SETTIMANALI DI LAVORO AL VDT >20			
MACCHINE /ATTREZZATURE Telefono, computer, fax, stampanti, fotocopiatrici			
ARREDI Tavolo, sedie, scrivanie			
SOSTANZE Non significative (toner di stampanti e fotocopiatrici)			
COMPITI DEGLI ADDETTI:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatti con fornitori e genitori</li> <li>- Attività di amministrazione e contabilità</li> <li>- Comunicazioni telefoniche.</li> </ul>			
<b>Situazioni pericolose</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego di attrezzature elettriche (apparecchiature da ufficio: computer, stampanti, fotocopiatrice, ecc.);</li> <li>- Posture obbligate (posizione spesso sedentaria);</li> <li>- Utilizzo apparecchiature munite di VDT.</li> </ul>			
<b>Principali rischi legati alla mansione</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
Elettrocuzione	1	2	2
Esposizione ad allergeni (sostanze derivanti dalla fotocopiazione)	2	1	2
Offesa all'apparato osseo muscolare, affaticamento per postura non corretta o sedentaria prolungata	2	1	2
Scivolamenti, cadute a livello o scale fisse	2	2	4
Stress lavoro correlato	Vedi capitolo 25		
Affaticamento dell'apparato visivo (uso di videoterminali)	2	1	2
<b>DPI:</b> Nessuno			

<b>Valutazione nuovi rischi</b>	<b>Valutazione complessiva</b>	
Differenze di genere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Età	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Provenienza da altri paesi	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA MANSIONE IN OGGETTO**

- Sorveglianza sanitaria per addetti a videoterminale (>20 h/settimanali)
- Interruzione dell'utilizzo delle attrezzature munite di videoterminale per almeno quindici minuti ogni centoventi minuti continuativi di applicazione, per chi le utilizza per almeno quattro ore consecutive.
- Utilizzo d'attrezzature informatiche rispondenti ai vigenti criteri di sicurezza elettrica e magnetica, ai criteri specifici di ergonomia ed alle norme di legge
- Utilizzo conforme delle prese multiple e collegamenti elettrici
- Adeguata illuminazione (naturale ed artificiale) delle postazioni di lavoro
- Corretta manutenzione degli ambienti e disposizione degli arredi per garantire la sicura percorribilità dei passaggi

<b>Docenti</b>			
<b>Descrizione attività</b>			
AREA: aule scolastiche			
ORE SETTIMANALI DI LAVORO AL VDT < 20			
MACCHINE /ATTREZZATURE Telefono, computer, fax, stampanti, fotocopiatrici			
ARREDI Tavolo, sedie, scrivanie			
SOSTANZE Non significative (toner di stampanti e fotocopiatrici)			
COMPITI DEGLI ADDETTI:			
- Attività didattica			
- Attività assimilabile ad attività di ufficio.			
<b>Situazioni pericolose</b>			
- Impiego di attrezzature elettriche (apparecchiature da ufficio: computer, stampanti, fotocopiatrice, ecc.);			
- Uso prolungato della voce			
- Contatto accidentale con indumenti contaminati (urina., escrementi – scuola d'infanzia)			
<b>Principali rischi legati alla mansione</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
Elettrocuzione	1	2	2
Esposizione ad allergeni (sostanze derivanti dalla fotocopiazione)	2	1	2
Affaticamento apparato fonatorio	2	2	4
Scivolamenti, cadute a livello o scale fisse	2	2	4
Stress lavoro correlato	Vedi capitolo 25		
Affaticamento dell'apparato visivo	1	1	1
Contaminazione da residui fisiologici	1	2	2
<b>DPI:</b> guanti monouso a disposizione per assistenza bambini della scuola d'infanzia			

<b>Valutazione nuovi rischi</b>	<b>Valutazione complessiva</b>	
Differenze di genere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Età	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Provenienza da altri paesi	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA MANSIONE IN OGGETTO**

- Adeguata informazione sul corretto uso della voce.
- Utilizzo d'attrezzature informatiche rispondenti ai vigenti criteri di sicurezza elettrica e magnetica, ai criteri specifici di ergonomia ed alle norme di legge
- Utilizzo conforme delle prese multiple e collegamenti elettrici
- Adeguata illuminazione (naturale ed artificiale) delle postazioni di lavoro
- Corretta manutenzione degli ambienti e disposizione degli arredi per garantire la sicura percorribilità dei passaggi
- Disponibilità di guanti monouso e contenitori impermeabili per contere indumenti contaminati da residui fisiologici (scuola d'infanzia)
- (sollevamento bambini nella scuola d'infanzia)

<b>Personale di vigilanza</b>			
<b>Descrizione attività</b>			
AREA: tutti i locali dell'Istituto			
ORE SETTIMANALI DI LAVORO AL VDT: non pertinente			
MACCHINE /ATTREZZATURE Telefono			
ARREDI Tavolo, sedie, scrivanie			
SOSTANZE Non significative			
COMPITI DEGLI ADDETTI:			
- Sorveglianza alunni			
- Attività di assistenza bambini per esigenze fisiologiche (scuola d'infanzia)			
- Comunicazioni telefoniche.			
<b>Situazioni pericolose</b>			
- Possibile uso di attrezzature elettriche (fax, stampanti, fotocopiatrice, ecc.);			
- Eventuale sollevamento carichi (bambini);			
- Contatto accidentale con indumenti contaminati (urina., escrementi).			
<b>Principali rischi legati alla mansione</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
Elettrocuzione	1	2	2
Esposizione ad allergeni (sostanze derivanti dalla fotoriproduzione)	2	1	2
Offesa all'apparato osseo muscolare	1	2	2
Scivolamenti, cadute a livello o scale fisse	2	2	4
Stress lavoro correlato	Vedi capitolo 25		
Contaminazione da residui fisiologici	1	2	2
<b>DPI:</b> Guanti monouso a disposizione per assistenza bambini scuola d'infanzia			

<b>Valutazione nuovi rischi</b>	<b>Valutazione complessiva</b>	
Differenze di genere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Età	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Provenienza da altri paesi	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA MANSIONE IN OGGETTO

- Disponibilità di guanti monouso e contenitori impermeabili per contenere indumenti contaminati da residui fisiologici (scuola d'infanzia)
- Informazione sulla corretta movimentazione dei carichi (sollevamento bambini nella scuola d'infanzia)
- Adeguata illuminazione (naturale ed artificiale) delle postazioni di lavoro
- Corretta manutenzione degli ambienti e disposizione degli arredi per garantire la sicura percorribilità dei passaggi

<b>Operai</b>			
<b>Descrizione attività</b>			
AREA: aree esterne, rimessa automezzi			
ORE SETTIMANALI DI LAVORO AL VDT: non pertinente			
MACCHINE /ATTREZZATURE: tosaerba, decespugliatore, tosaerba, falciatrice, motosega, soffiatore, trattore agricola, saldatrice (uso occasionale)			
ARREDI Tavolo, sedie			
SOSTANZE uso sporadico di acquaragia, oli lubrificanti, benzina			
COMPITI DEGLI ADDETTI:			
- Taglio siepi, erba, raccolta foglie, potature basse, pulizia strada, piccole manutenzioni			
<b>Situazioni pericolose</b>			
- Impiego di attrezzature elettriche			
- Uso di macchine ed attrezzature di taglio (manuali ed elettriche)			
- Uso di attrezzature rumorose;			
- Uso occasionale di prodotti chimici			
- Operazioni sporadiche di saldatura			
<b>Principali rischi legati alla mansione</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
Elettrocuzione	1	2	2
Contatto con organi meccanici pericolosi	1	4	4
Esposizione ad allergeni (polline, polvere)	2	1	2
Offesa all'apparato osseo muscolare, affaticamento per movimenti non corretti	1	3	3
Scivolamenti, cadute a livello	2	2	4
Stress lavoro correlato	Vedi capitolo 25		
Offesa all'apparato uditivo	2	2	4
Inalazione contatto cutaneo con prodotti chimici	1	2	2
<b>DPI:</b> scarpe di sicurezza, otoprotettori, visiera, mascherina antipolvere, guanti, indumenti da lavoro			

<b>Valutazione nuovi rischi</b>	<b>Valutazione complessiva</b>	
Differenze di genere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Età	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Provenienza da altri paesi	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA MANSIONE IN OGGETTO**

- Sorveglianza sanitaria per uso di oli lubrificanti
- Formazione sui rischi specifici della mansione e sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei DPI.
- Informazione sulla corretta movimentazione dei carichi
- Utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro conformi ai vigenti criteri di sicurezza (marcatura CE) sottoposte a regolare manutenzione.
- Utilizzo conforme dei collegamenti elettrici e delle prolunghie.
- Controllo costante a vista del grado di efficienza e conservazione dei dispositivi elettrici e delle attrezzature di lavoro (in particolare delle protezioni).
- Segnalazione immediata di eventuali inefficienze rilevate nelle attrezzature di lavoro e/o DPI

## 24 ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

A seguito dell'analisi dei rischi sono state attuate ulteriori misure per garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza. Tali misure sono di seguito descritte.

### 24.1 PROVE DI EVACUAZIONE

L'attività è prescritta allo scopo di:

- predisporre la popolazione residente nelle sedi aziendali ad affrontare situazioni anomale, potenzialmente pericolose, con le quali non si è abituati a convivere nella quotidianità;
- migliorare la conoscenza delle procedure ed istruzioni operative;
- verificare la congruità ed efficacia delle stesse procedure;
- verificare la situazione delle infrastrutture, con particolare attenzione allo stato di agibilità delle vie di fuga, allo stato di conservazione e disponibilità dei presidi ed attrezzature di emergenza.

Le simulazioni sono effettuate con periodicità semestrale.

### 24.2 INFO-FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Si evidenzia che un livello elevato di informazione e formazione rappresenta un importante elemento preventivo nella limitazione degli infortuni. Il programma di informazione prevede che ciascun lavoratore / studente, riceva adeguate istruzioni riguardo:

- i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni scolastiche in materia;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione in caso di emergenza;
- i nominativi delle persone incaricate dell'attuazione delle procedure di cui al punto precedente;
- i riferimenti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente.

Come fondamentale misura di prevenzione dai rischi connessi con le attività lavorative è previsto un programma di formazione del personale mirato al raggiungimento di una migliore comprensione delle mansioni, dell'uso delle attrezzature di lavoro e dei rischi ad essi connessi.

A tutto il personale viene fornita formazione per:

- i rischi riferiti al luogo di lavoro ed alla mansione;
- il corretto uso delle macchine, attrezzi e sugli specifici requisiti di sicurezza;
- il comportamento da tenere in caso di emergenza;
- la normativa di sicurezza in Italia con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
- il corretto impiego dei prodotti utilizzati ed analisi delle schede di sicurezza;
- il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

L'informazione e la formazione del personale avviene in occasione:

- dell'assunzione;
- del trasferimento o cambiamento di mansione;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o nuove tecnologie (es. nuove attrezzature).

Sono stati effettuati, altresì, i corsi di formazione per Preposti.

Tutti i verbali di presenza e di verifica sono archiviati come da capitolo 25.

### **24.3 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

Il D.Lgs. 81/2008 s.m.i. stabilisce che alle persone designate come addetti alla lotta antincendio, prevenzione incendi, pronto soccorso, salvataggio, ed emergenza in genere sia data una formazione mediante corsi specifici, i cui contenuti sono specificati dalla normativa vigente.

- corso per addetti alla prevenzione rischio incendio medio (8 ore) come previsto da DM 10/3/1998.
- corso per addetti al primo soccorso per Aziende Gruppo B (12 ore), con aggiornamenti triennali per garantire la capacità di intervento come previsto dal DM 388/2003.

### **24.4 RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI GESTIONALI**

Nella tabella seguente sono riportati i principali interventi di tipo gestionale e organizzativo che il datore di lavoro è tenuto a rispettare per mantenere attivo il sistema di gestione della sicurezza.

ATTIVITÀ	CHI	TEMPISTICA
Aggiornamento del DVR a seguito di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;</li> <li>▪ in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi;</li> <li>▪ quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;</li> <li>▪ modifica del quadro normativo vigente.</li> </ul>	DdL	Quando necessario
Individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nel piano di miglioramento.	DdL	Prima possibile
Individuazione dei ruoli dell'organizzazione aziendale che debbono provvedere all'attuazione nel piano di miglioramento (i soggetti devono essere in possesso di adeguate competenze e poteri).	DdL	Se diversi dal DdL
Designazione del RSPP e verifica idoneità tecnica professionale	DdL	Effettuata
Nomina Medico Competente	DdL	Effettuata
Designazione, mediante lettera d'incarico, degli Addetti Antincendio	DdL	Effettuata. Aggiornamento secondo necessità.
Designazione, mediante lettera d'incarico, degli addetti al Primo Soccorso.	DdL	Effettuata. Aggiornamento secondo necessità.
Informativa ai lavoratori del diritto di eleggere un proprio RLS, con mandato della carica triennale. Definizione modalità e tempi per l'elezione. In assenza di candidati contattare Organismo Paritetico Territoriale per la assegnazione del RLS territoriale.	DdL	Ogni 3 anni
Formazione specifica per il RLS aziendale	DdL	In caso di nomina
Formazione di aggiornamento per il RLS aziendale	DdL	Annuale (8 ore)
Comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS	DdL	Annuale
Consultazione del RLS	DdL	Periodica
Formazione lavoratori designati primo soccorso	DI	Effettuata
Aggiornamento periodico della formazione addetti primo soccorso per garantire la capacità di intervento.	DdL	Triennale
Verifica del contenuto della cassetta di primo soccorso DM 388/2003	Addetto PS	Mensile e dopo ogni utilizzo
Formazioni lavoratori designati per prevenzione incendi (rischio medio DM 10/3/1998)	DdL	Effettuata.
Aggiornamento della formazione per lavoratori designati per prevenzione incendi	DdL	A seguito di designazione (si suggerisce triennale)
Programmazione e realizzazione corsi di formazione per il personale specifici per luogo di lavoro e per mansione.	DdL	Ad ogni assunzione e quando necessario
Informazione del personale femminile sull'esito della valutazione dei rischi in caso di gravidanza.	DdL	In caso di assunzione di personale femminile in età fertile.

ATTIVITÀ	CHI	TEMPISTICA
Aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti.	DdL	Continuo
Esercitazioni Antincendio e Prove di evacuazione (periodica)	DdL	Semestrale
Segnalazione di situazioni di pericolo a RSPP.	Tutte le funzioni	In caso di necessità
Segnalazione di mancati infortuni e infortuni a RSPP per l'individuazione di azioni correttive/preventive.	Tutte le funzioni	In caso di necessità
Prevenzione incendi: Divieti di fumare (segnaletica relativa) Verifica/controlli dei presidi antincendio e registrazione delle stesse su apposito registro.	DdL	Controllo e vigilanza periodica
Definizione di un programma periodico di manutenzione delle attrezzature di lavoro e registrazione degli interventi manutentivi.	DdL	All'introduzione di nuove attrezzature.
Valutazione fonometrica dei livelli di rumore presenti nell'attività produttiva e valutazione delle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio e corpo intero.	DdL	Se necessario: Ogni 4 anni o in seguito all'introduzione di nuove attrezzature.
Impianti elettrici: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Archiviare denuncia messa a terra/impianto protezione scariche atmosferiche.</li> <li>▪ Richiedere la verifica periodica (biennale/quinquennale) dell'impianto di messa a terra alla ASL o altro ente abilitato.</li> <li>▪ Richiedere la verifica periodica dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.</li> <li>▪ Verificare, tramite controllo tecnico, che tutte le utenze elettriche siano collegate all'impianto di messa a terra.</li> <li>▪ Pianificazione e registrazione dei controlli elettrici (impianti e attrezzature)</li> </ul>	DdL	Periodico
Rischio da campi elettromagnetici:	DdL	Se necessario: Ogni 4 anni o in seguito all'introduzione di nuove attrezzature.
Attrezzature/macchine: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Controllo e manutenzione dell'efficienza secondo la periodicità riportata nel manuale di uso e manutenzione.</li> </ul>	DdL	Periodico
In caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ effettuare la preliminare verifica dell'idoneità tecnico-professionale.</li> <li>▪ fornitura agli stessi soggetti di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.</li> <li>▪ cooperare con esse e a coordinare gli interventi.</li> <li>▪ elaborare il DUVRI e calcolare i costi relativi alla sicurezza (allegato contratto)</li> </ul>	DdL (con la collaboraz. RSPP)	All'atto dell'affidamento
Comunicare ai fini statistici all'INAIL gli infortuni con prognosi maggiore di 1 giorno (escluso quello dell'evento)	DdL	Ad ogni evento
Comunicare ai fini assicurativi all'INAIL gli infortuni con prognosi maggiore a 3 giorni (escluso quello dell'evento)	DdL	Ad ogni evento
Verifica periodica delle caratteristiche dei DPI ed aggiornamento degli stessi all'ergonomia e progresso tecnico.	DdL	Secondo necessità

**24.5 SINTESI SCHEMATICA DEGLI INTERVENTI PER RIDURRE I RISCHI**

Non essendo possibile eliminare completamente il rischio, l'Istituto Asisium predispone e programma interventi volti alla riduzione del rischio stesso in tempi brevi.

A tale scopo, rispetto ai rischi individuati si procede a:

1. Pianificare le misure di prevenzione e protezione in collaborazione con tutte le funzioni scolastiche interessate;
2. Assegnare a ciascuna funzione la responsabilità della gestione del sistema di competenza;
3. Effettuare eventuali rilievi strumentali (programmati o su richiesta).

Il piano attuativo delle misure di prevenzione e protezione, individuate a seguito della presente valutazione dei rischi, riportato in forma tabellare, è articolato come segue:

- descrizione del problema riscontrato;
- individuazione dell'intervento proposto;
- criticità (PxD) o priorità di intervento;
- identificazione della funzione responsabile dell'intervento di adeguamento;
- determinazione della tempistica di risoluzione.

Scheda di valutazione: LUOGHI DI LAVORO					
Situazione pericolosa	Rischio	Criticità (PxD=R)	Intervento, misure di adeguamento e miglioramento	Funzione incaricata dell'intervento	Tempistica di attuazione
Pavimento locali/scale	Scivolamenti in caso di superf. sdrucchiolevoli	1x3=3	Verifica costante; se il pavimento dovesse risultare scivoloso (p.es. presenza di acqua) provvedere con sistemi di asciugatura e/o cartellonistica	Datore di lavoro	Continuo
Deterioramento nel tempo della cartellonistica di sicurezza.	Comportamenti errati	1x3=3	Controllare periodicamente la visibilità della cartellonistica affissa e la sua l'integrità. In caso di necessità programmare il ripristino.	Datore di lavoro	Continuo
Presenza di materiale stoccato a terra	Unti,colpi, impatti	1x3=3	Mantenere ordine e pulizia.	Datore di lavoro	Continuo

Scheda di valutazione: INCENDIO ED EMERGENZA					
Situazione pericolosa	Rischio	Criticità (PxD=R)	Intervento, misure di adeguamento e miglioramento	Funzione incaricata dell'intervento	Tempistica di attuazione
Presenza di materiale combustibile	Incendio sviluppo di fumo	1x3=3	Verificare che il materiale combustibile/inflammabile sia sempre depositato lontano da quadri/prese elettriche e da fonti di calore, o qualsiasi altra fonte di innesco.	Datore di lavoro	Periodico
Identificazione delle uscite di sicurezza e delle vie di esodo	Ritardo nell'evacuazione	1x3=3	Verifica efficienza segnaletica riportante l'indicazione delle vie di esodo ed illuminazione di sicurezza, nelle vie di esodo e ed in corrispondenza delle uscite di emergenza	Datore di lavoro	Periodico
Evacuazione	Difficoltà in caso di emergenza	1x3=3	Esecuzione di almeno due prove pratica di evacuazione l'anno con formalizzazione dell'esito.	Datore di lavoro	Semestrale

<b>Scheda di valutazione: INCENDIO ED EMERGENZA</b>					
<b>Situazione pericolosa</b>	<b>Rischio</b>	<b>Criticità (PxD=R)</b>	<b>Intervento, misure di adeguamento e miglioramento</b>	<b>Funzione incaricata dell'intervento</b>	<b>Tempistica di attuazione</b>
Presidi all'interno della cassetta di pronto soccorso soggetti a deperimento e/o consumo	Inefficacia dell'intervento di primo soccorso	1x4=4	Verificare periodicamente la completezza e la validità dei presidi della cassetta di pronto soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388 del 3 luglio 2003.	Datore di lavoro	Periodico

## 25 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	Descrizione	Ubicazione
1	Individuazione del datore di lavoro	Ufficio del Personale – Piano I
2	Designazione RSPP	Ufficio del Personale – Piano I
3	Nomina Medico Competente	Ufficio del Personale – Piano I
4	Organigramma aziendale	Ufficio del Personale – Piano I
5	Organico aziendale	Ufficio del Personale – Piano I
6	Designazione/Elezione RLS	Ufficio del Personale – Piano I
7	Documentazione iscrizione INPS ed INAIL	Ufficio del Personale – Piano I
8	Registro Infortuni	Ufficio del Personale – Piano I
9	Documentazione tecnica strutture e impianti: Licenza d'uso o certificato di agibilità con indicazione della destinazione d'uso dei locali; Documentazione relativa all'approvvigionamento idrico; Documentazione relativa all'allacciamento in fognatura; Planimetrie dei locali; Adeguamento barriere architettoniche; Dichiarazioni di conformità degli impianti ai sensi del DM 37/2008 (ex Legge 46/90) completa degli allegati obbligatori; Denuncia dell'impianto di messa a terra (comunicazione ASL o ARPA regionale e all'ISPESL ai sensi del D.P.R. 462/01); Verifica periodica dell'impianto di messa a terra da parte di organismo notificato ai sensi del D.P.R. 462/01 (secondo periodicità obbligatoria); Libretto di impianto o di centrale termica; Verbali di manutenzione periodica dell'impianto termico e di climatizzazione; Libretto matricola degli impianti di sollevamento e relative verifiche periodiche; Elenco e libretti di manutenzione delle macchine e delle attrezzature in uso	Ufficio del Personale – Piano I
10	Antincendio: Certificato Prevenzione Incendi per le attività secondo 1982 e D.P.R. 151/2011; Progetti di prevenzione incendi approvati V la verifica e manutenzione periodica dei mezzi di estinzione; Certificati degli impianti fissi di estinzione; Certificati porte REI; Certificati ma Prevenzione Incendi	Ufficio del Personale – Piano I
11	Contratti di manutenzione	Ufficio del Personale – Piano I
12	Protocollo di sorveglianza sanitaria	Ufficio del Personale – Piano I
13	Certificati di idoneità alla mansione	Ufficio del Personale – Piano I
14	Documentazione relativa agli addetti alla gestione emergenze e primo soccorso	Ufficio del Personale – Piano I
15	Documentazione relativa alla formazione e informazione dei lavoratori	Ufficio del Personale – Piano I
16	Piano di Emergenza Interno	Ufficio del Personale – Piano I
17	Verbali riunioni periodiche	Ufficio del Personale – Piano I
18	Cartelle sanitarie e di rischio	Ufficio del Personale – Piano I
19	DUVRI	Ufficio del Personale – Piano I
20	Valutazione sullo stress da lavoro correlato	Ufficio del Personale – Piano I
21	COVID 19 info al personale docente e non docente	Ufficio del Personale – Piano I
22	Misure per la gestione del rischio biologico derivante dall'epidemia di COVID 19	Ufficio del Personale – Piano I
23	Valutazioni del rischio alcool correlato <b>(ALLEGATO N. 4)</b>	Ufficio del Personale – Piano I

## 26 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

In data \_\_\_\_\_, si aggiorna il presente Documento di Valutazione dei Rischi, costituito da 79 pagine e n. 4 ALLEGATI e n. 3 appendici al DVR.

### Il Datore di Lavoro

#### ATTESTA

sotto la propria responsabilità che:

- il documento è stato sottoscritto in data \_\_\_\_\_;
- che sul documento non sono state apportate variazioni o aggiornamenti successivi a tale data;
- che sul medesimo non sono presenti pagine mancanti o lasciate in bianco per evitare modifiche successive.

### Il Datore di Lavoro

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Suor Emmapia Bottamedi)

### Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Arch. Roberto Guiducci)



### Il Medico Competente

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Dr. Silvio Spiridigliozzi)

### Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ Digita qui il testo

(Ins. Augusta Dell'Abate)

## ELENCO DEGLI ALLEGATI

### **ALLEGATO n. 1**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO EMANATA DAL GOVERNO ITALIANO

### **ALLEGATO n. 2**

ELENCO DATI OCCUPAZIONALI E DIPENDENTI ANNO SCOLASTICO 2020-2021

### **ALLEGATO n. 3**

ORGANIGRAMMA RESPONSABILI DEL DVR DELL'ISTITUTO ASISIUM PER LA SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI E STUDENTI

### **ALLEGATO n. 4**

VALUTAZIONE DEI RISCHI ALCOOL-CORRELATI

### **(Appendice n.1 al DVR )**

MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19

### **(Appendice n.2 al DVR )**

MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19 RELATIVE ALLA RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEGLI ESAMI DI STATO 2019/2020 NELLA SCUOLA SECONDARIA.

### **(Appendice n.3 al DVR)**

RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE IN PRESENZA - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19.

**ALLEGATO n. 1**  
NORMATIVA DI RIFERIMENTO EMANATA DAL GOVERNO ITALIANO

## A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

### 1. Norme NAZIONALI

- DPCM 31 gennaio: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (fino al 31 luglio 2020).
  - DL n. 6 del 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
  - DPCM 8 marzo 2020
  - DPCM 9 marzo 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (io resto a casa fino al 3 aprile).
  - DPCM 11 marzo 2020
  - DL n. 18 del 17 marzo 2020: Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (salva Italia).
  - DPCM 22 marzo 2020 – Ordinanza del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute, del 22 marzo 2020: Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
  - DL n.19, del 25 marzo 2020 convertito con L. n.35 del 22/05/2020: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (chiudi italia).
  - DPCM 1° aprile 2020: Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (io resto a casa fino al 13 aprile).
  - DL n. 23 del 8 aprile 2020: Decreto-legge recante misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (cura italia).
  - DPCM 10 aprile 2020
  - DPCM 26 aprile 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
    - Ministero Salute circolare 14915 del 29 aprile 2020 Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-" negli ambienti di lavoro e nella collettività.
  - DL n. 33 del 16 maggio 2020 convertito con L. n.74 del 14/07/2020: ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
  - DPCM 17 maggio 2020

- PCM circolare n. 3 del 24 luglio 2020: indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (rientro in sicurezza).
- DL n. 83 del 30 luglio 2020: Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 (proroga stato emergenza fino al 15 ottobre 2020).
- DPCM del 7 agosto 2020: ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e pagina 6 di 71 del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- MS del 11/08/2020: Trasmissione documento "Elementi di preparazione e risposta a COVID29 nella stagione autunno-invernale" predisposto il 11/08/2020 dall'ISS, MS, Coordinamento delle Regioni e Province Autonome.
- DL n.104 14 agosto 2020: Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- DPCM 7/09/2020 Ulteriori disposizioni attuative del DL 25/4/2020 n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del DL 16/5/2020 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Allegato D: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.
- DPCM del 13 Ottobre 2020: ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento all'utilizzo delle mascherine nelle scuole.
- DPCM del 24/ Ottobre 2020: ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,

## **2. Comitato Tecnico Scientifico (CTS) –**

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 aggiornato il 24 aprile 2020.

- Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" Ministro per la Pubblica Amministrazione Organizzazioni sindacali, del 24 luglio 2020. 3. Norme REGIONALI – [http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/wpcontent/uploads/sites/72/raccolta\\_ordinanze\\_circolari\\_risorse\\_umane.pdf](http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/wpcontent/uploads/sites/72/raccolta_ordinanze_circolari_risorse_umane.pdf)
- Ordinanza Regione Lazio Z00041 del 16/05/20
- Ordinanza Regione Lazio Z00042 del 19/05/20
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome: Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche produttive e Ricreative del 09/07/20.

- Delibera Giunta Regione Lazio n. 517 del 20/07/20: estensione dell'indagine di sieroprevalenza dell'infezione da virus Covid-19 all'interno delle comunità educative e scolastiche presenti nel Lazio
- Nota Regione Lazio prot.n.789903 del 14/9/2020: Covid 19: certificazioni mediche per assenza scolastica.

#### **4. Norme SCUOLA**

- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado del 16 maggio 2020.
- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28 maggio 2020.
- Protocollo d'intesa linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di stato 2019/2020 del 19 maggio 2020.
- PCM e CTS del 02/07/2020: Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico,
- USR Lazio prot. 0018020 del 13/07/20: Note recanti suggerimenti operativi in merito all'organizzazione degli spazi e degli arredi nelle aule, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.
- RIDAP (rete italiana istruzione adulti) del 16/07/2020: Indicazioni e suggerimenti ad uso dei CPIA. pagina 7 di 71
- USR Lazio prot. 0019786 del 27/07/20: Indagine regionale di sieroprevalenza dell'infezione da virus Covid-19.
- MPI prot. 0000080 del 03/08/20: Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".
- MPI prot. 0000087 del 06/08/20: Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19.
- PCM prot.0000061 dl 12/08/2020: Verbale n.100 del CTS del 12/08/2020 quesiti scuola.
- MI prot.0006197 del 13/08/2020: Trasmissione verbale CTS del 12/08/2020 e indicazioni ai Dirigenti Scolastici.
- MI prot.0001466 del 20/08/2020: Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza-Covid-19. 5. Istituto Superiore Sanità (ISS)
- Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020 dell'8 maggio 2020: Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020 del 15 maggio 2020: Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.
- Rapporto ISS COVID-19 n.26/2020 del 18 maggio 2020: Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.

- Rapporto ISS COVID-19 n.33/2020 del 25 maggio 2020: Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.32/2020 del 27 maggio 2020. Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.
- Rapporto ISS COVID-19 n.45/2020 del 31 maggio 2020: Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19
- Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. 6. INAIL
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione redatto dall'INAIL e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico il 9 aprile 2020 con verbale n.49
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche 2020

## **ALLEGATO n. 2**

DATI OCCUPAZIONALI (aggiornati a Settembre 2020) E LISTA DEL PERSONALE DOCENTE E ATA  
IMPEGNATO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO  
(I dati aggiornati sono disponibili anche presso la Segreteria Didattica)

**TABELLA DATI OCCUPAZIONALI e LISTA DEI DOCENTI E PERSONALE ATA**

Dipendenti	62
<b>DI CUI:</b>	
Donne	51
Uomini	11
Contratto a tempo indeterminato	43
Contratto a tempo determinato	19
<b>DI QUESTI:</b>	
Dipendenti in maternità	1
Lavoratori notturni	0
<b>INOLTRE</b>	
Lavoratori con contratto di somministrazione lavoro (interinale) ex Artt. 20ss DLgs 276/2003	0
Lavoratori in distacco ex Art. 30 DLgs 276/2003	0
Lavoratori con contratto di stage	0
Lavoratori a progetto ex Artt. 61ss DLgs 276/2003	0

**ELENCO DIPENDENTI ANNO SCOLASTICO 2020/21**

- |                         |            |                        |                 |
|-------------------------|------------|------------------------|-----------------|
| 1. Angelini Carlina     | Ata        | 15. Cellini Silvia     | medie           |
| 2. Antonacci Concetta   | primaria   | 16. Coccarelli Marina  | medie           |
| 3. Antonetti Arianna    | medie      | 17. Coccia Ilaria      | medie           |
| 4. Aron Elena           | Ata        | 18. De Giorgio Fausto  | portiere        |
| 5. Bianchini Alessandra | medie      | 19. Dell'Abate Augusta | primaria        |
| 6. Bocci Rosalba        | primaria   | 20. Dettori Giulia     | primaria        |
| 7. Bongiorno Giuseppe   | preside    | 21. Dragoni Federica   | impiegata       |
| 8. Bosio Simone         | primaria   | 22. Farina Rosalba     | primaria        |
| 9. Buratti Michelina    | segretaria | 23. Fascianelli Ivan   | secondaria I-II |
| 10. Carboni Arianna     | primaria   | 24. Foschi Antonella   | Ata             |
| 11. Cardacci Alessandra | medie      | 25. Imperi Costantino  | giardiniere     |
| 12. Cataldi Francesca   | medie      | 26. Lapi Cinzia        | primaria        |
| 13. Catarci Enrica      | medie      | 27. Latorre Gloria     | primaria        |
| 14. Celentano Vittoria  | primaia    | 28. Lividini Mark      | primaria        |

29. Lo Bue Giuseppa medie  
30. Mancinelli Valentina infanzia  
31. Mariotti Romilda liceo  
32. Marziali Eleonora primaria  
33. Minghetti Anna liceo  
34. Minnocci Loredana primaria  
35. Montanari Claudia secondaria I-II  
36. Nazianzeno Eleonora primaria  
37. Neri Donatella infanzia  
38. Oddo Laura infanzia  
39. Perucci Susanna secondaria I-II  
40. Pierdomenico Gioia secondaria I-II  
41. Pilloton Maria letizia medie  
42. Ponzianelli Alessandro secondaria I-II  
43. Pugliese Andrea medie  
44. Pizzoli Roberto Giardiniere  
45. Raspa Martina doposcuola  
46. Ricotti Caterina primaria  
47. Rizzo Giovanna primaria  
48. Rosa Fiorella primaria  
49. Saolini Ludovico liceo  
50. Sgueglia Stefania doposcuola medie  
51. Spatafora Carmine medie  
52. Stortoni Germana infanzia  
53. Tarantino Stefania primaria  
54. Terracciano Vanessa kezia medie  
55. Thompson Lucinda Jane primaria  
56. Valenza Federica primaria  
57. Vallicelli Marta secondaria I-II  
58. Venturini Francesca assist. infanzia  
59. Vollaro Massimiliano secondaria I-II

60. Waszynska Katarzyna primaria  
61. Zega Lara doposcuola  
62. Zibellini Flavia medie

REFERENTE COVID Nominato  
PROF. Giuseppe Buongiorno



### **ALLEGATO n. 3**

ORGANIGRAMMA RESPONSABILI DEL DVR DELL'ISTITUTO ASISIUM PER LA SICUREZZA  
PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI E STUDENTI

**ORGANIGRAMMA RESPONSABILI DVR ISTITUTO ASISIUM PER LA SICUREZZA**  
**PREVENZIONE PROTEZIONE DEI LAVORATORI E STUDENTI**

DL. Datore di lavoro  
 Congregazione Suore  
 Francescane Missionarie del  
 Sacro Cuore  
 Rapp. Legale Emmapia Bottamedi

RSPP-Responsabile del  
Servizio di Prevenzione e  
Protezione  
 Arch. Roberto Guiducci

MC – Medico Competente  
 Dott. Silvio Spiridigliozzi

ASPP -Addetto Servizio  
Prevenzione e Protezione  
 Gabriella Bernardi

REFERENTE COVID  
 Prof. Giuseppe Buongiorno

RLS- Responsabile dei  
Lavoratori per la Sicurezza  
 INs. Dell'Abate Augusta

PREPOSTI PER LA SICUREZZA  
 DIRIGENTE: Prof. Giuseppe  
 Bongiorno  
 DIETRICE : Maria Ernesta Bilibio  
 COORDINATRICE: Maria Bruna  
 Michelotti

**SQUADRA ADDETTI  
 PRIMO SOCCORSO**

Buratti Michelina  
 Dragoni Federica  
 Coccarelli Marina  
 Terracciano Kezia  
 Oddo Laura  
 Bilibio Maria Ernesta  
 Michelotti Maria Bruna  
 Valenza Federica

**Pronto soccorso Tel. 118**

**SQUADRA ADDETTI  
 ANTINCENDIO ED  
 EVACUAZIONE**

Bongiorno Giuseppe  
 Buratti Michelina  
 Pilloton Maria Letizia  
 Mariotti Romilda  
 Bilibio Maria Ernesta  
 Michelotti Maria Bruna  
 Stortoni Germana  
 Dell'Abate Augusta  
 Lapi Cinzia

Vigili del Fuoco Tel. 115

**ALLEGATO n. 4**  
VALUTAZIONE DEI RISCHI ALCOOL-CORRELATI

## VALUTAZIONE DEI RISCHI ALCOOL-CORRELATI

### Premessa

Il Datore di lavoro deve valutare, con l'aiuto delle varie figure aziendali e di consulenti esterni, quale sia il rischio legato alla assunzione di alcolici nella propria azienda, promuovendo un corredo di strategie e di azioni prevenzionali per assicurare l'eradicazione o comunque il contenimento dei danni alcol correlati.

Infatti, i dati forniti dagli Organismi preposti, riguardanti l'incidenza degli incidenti stradali e degli infortuni sul lavoro, rappresentano una situazione quantomeno critica. Entrambe le fattispecie infortunistiche sembrano essere strettamente correlate all'abuso di bevande alcoliche.

Il National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism americano (N.I.A.A.A.) stima che il 10-16% degli infortuni sul lavoro e il 40% degli incidenti sul lavoro mortali siano correlati all'assunzione eccessiva di alcol (Gordis, 1987); dello stesso avviso è l'International Labour Organisation. Nel nostro Paese sarebbero collegati all'abuso di alcol circa il 10% di tutti gli infortuni sul lavoro (Moro e Bellina, 2002). La responsabilità della iperalcolemia nel favorire l'insorgenza degli infortuni sul lavoro è ampiamente dimostrata; infatti, indagini epidemiologiche condotte in importanti aziende metalmeccaniche ed edilizie hanno dimostrato che gli eventi accidentali sono più frequenti il pomeriggio e nelle zone dove il consumo alcolico pro-capite è elevato.

Queste considerazioni, insieme alla consapevolezza che l'alcolismo rappresenta un grande problema sociale, hanno spinto il legislatore da un lato a ridurre il limite alcolemico (il nuovo Codice stradale ha fissato tale limite a 0,5 mg./l con il D.Lgs. n. 9 del 15-1-02), dall'altro (con la Legge 30 marzo 2001, n. 125 e con il Provvedimento del 16-3-06) a vietare l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche in quelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro, con la possibilità (opportunamente regolamentata) di condurre controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro.

Da quanto enunciato in premessa risulta evidente che l'alcool rappresenta un rischio emergente meritevole di attenta considerazione e che, quindi, deve essere valutato ed analizzato alla stessa stregua dei rischi convenzionali già trattati nei vari capitoli del D.V.R.

Per tale motivo abbiamo promosso un approfondimento esaustivo del problema mediante una ricognizione completa degli aspetti sociali, sanitari, normativi e procedurali; infatti, solo la conoscenza esauriente delle delicate tematiche potrà fornire elementi essenziali per prevenire gli effetti sanitari e gli eventi tecnopatici. Inoltre, abbiamo predisposto una serie di azioni e misure precauzionali atte a sensibilizzare convenientemente la popolazione lavorativa al problema

### Assorbimento e metabolismo dell'alcol

L'assunzione di alcool è immediatamente seguita dall'assorbimento dell'etanolo in quanto, molecola piccola ed estremamente semplice attraversa facilmente le membrane biologiche per diffusione semplice e si distribuisce omogeneamente nel sangue. L'assorbimento avviene attraverso il primo tratto del tubo digerente (per il 20% nello stomaco ed il restante 80% a livello del duodeno). Il fegato trasforma la maggior parte dell'etanolo assunto; per tale ragione esso è l'organo più esposto ai suoi effetti dannosi. La restante parte (il 10-20%) viene eliminata, immodificata, attraverso l'aria espirata e le urine. Dopo l'ingestione della bevanda l'alcool passa rapidamente nel circolo sanguigno e, quindi, in tutti gli organi. La velocità di assorbimento, da cui dipende la concentrazione nel sangue (alcoolemia), è funzione di alcuni parametri come la quantità di alcool, la gradazione della bevanda, l'assunzione in un'unica dose, presenza di cibo nello stomaco, il tipo di alimento (amidi e grassi rallentano l'assorbimento) e tutti i fattori che ritardano lo svuotamento dello stomaco. Se si è a stomaco vuoto dopo appena 5 minuti l'alcool raggiunge il circolo sanguigno; mentre a stomaco pieno il tempo oscilla tra 30 e 90 minuti.

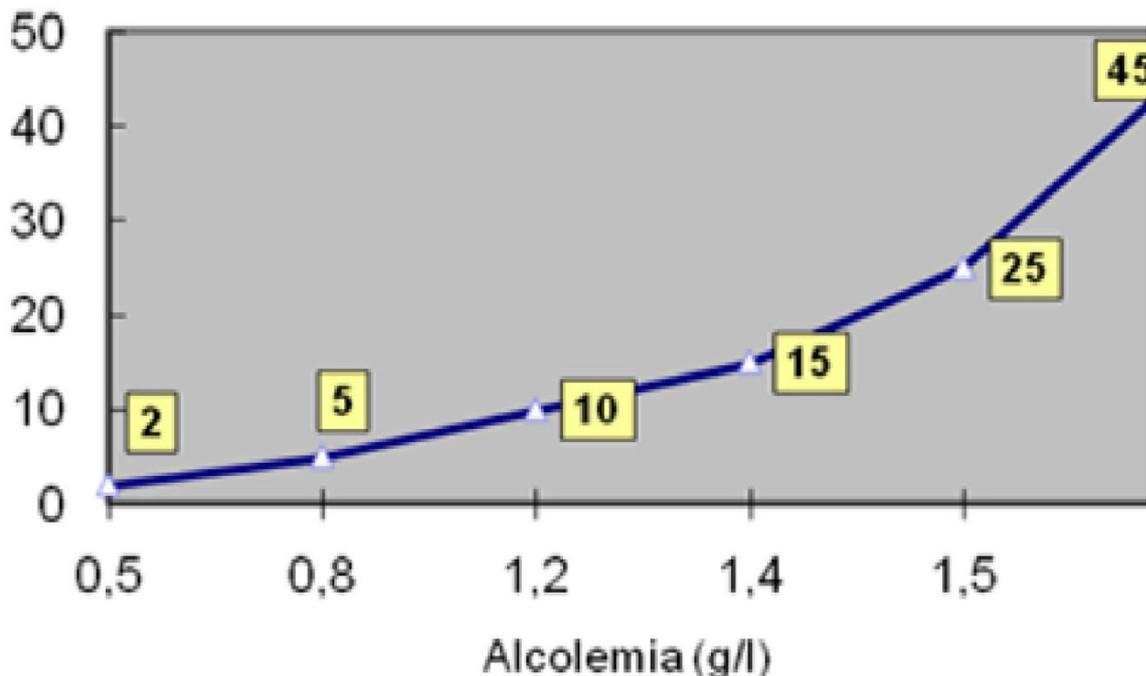
Molto spesso vengono attuati comportamenti errati, in quanto consolidati da credenze popolari e/o da scarsa conoscenza delle problematiche. Per tale motivo abbiamo ritenuto opportuno elaborare una nota informativa (vedi allegato) contenente le nozioni basilari sugli effetti correlati al consumo di bevande alcoliche. Inoltre sono stati indicati, tramite un corso formativo, gli spazi temporali necessari per far rientrare l'alcoemia nei valori consentiti (<0,5 mg./l).

### Incidenti stradali e abuso alcolico

Per combattere la piaga degli incidenti stradali (che ogni anno miete migliaia di vittime con morti, feriti con invalidità permanenti gravi) sono state emanate importanti e severe misure da parte del Ministero dei Trasporti (come per esempio l'obbligo dell'accensione diurna fuori del perimetro cittadino, l'utilizzo del cellulare con auricolare, l'inasprimento delle sanzioni, etc.).

Gli incidenti stradali non colpiscono solamente i privati cittadini, ma anche i lavoratori addetti alla conduzione di automezzi pubblici e privati. Anzi in questo caso, pur essendo gli incidenti meno frequenti, il numero delle persone coinvolte e la gravità dei danni risultano elevati e drammatici in termini di morti e di grandi invalidi. Anche in questi casi il movente eziologico è, spesso, la ubriachezza; questa asserzione è suffragata dai dati forniti dal Ministero dei Trasporti e dalle sanzioni e multe irrogate giornalmente da funzionari della polizia stradale. Alcuni studi hanno dimostrato come la probabilità di incidente stradale aumenta con l'aumentare dei tassi alcolimetrici.

### Probabilità (%) di incidente stradale in funzione dei livelli di alcoemia



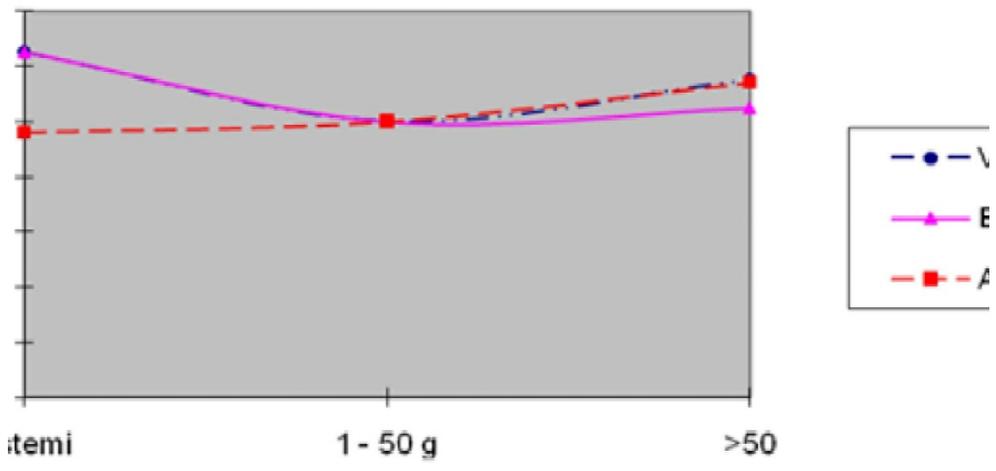
### Infortuni sul lavoro e abuso alcolico

Numerose ricerche osservative hanno mostrato tassi variabili di alcolismo a seconda del tipo di lavoro svolto; la conclusione più frequente è stata che i soggetti con mansioni "operaistiche" hanno più elevati tassi

di alcolismo rispetto a quelli con mansioni impiegatizie; ancora più elevati risultano i tassi presso i soggetti che sono ai margini del mercato del lavoro. Le cause di tali differenze possono essere ricercate nelle caratteristiche del lavoro (stressante/poco remunerativo), nella possibilità di accesso alle bevande alcoliche e nell'assenza di supporto sociale durante il lavoro. Ciononostante, l'elevato tasso di soggetti con problemi alcol correlati osservati in alcune attività lavorative è legato anche ad un *selection bias* (determinati tipi di lavoro vengono svolti più frequentemente dai forti bevitori rispetto ai non bevitori); generalmente, la letteratura è concorde nel ritenere che, nel sesso maschile, professioni come lavoratori dell'edilizia, pittori, muratori, metalmeccanici, camerieri, cuochi e, nel sesso femminile le cameriere sono maggiormente associate all'alcolismo. Inoltre, le donne che praticano attività lavorative "maschili" avrebbero un più elevato rischio di andare incontro a problemi correlati all'alcool; ciò probabilmente, perché le donne si adattano ai comportamenti maschili o anche perché le persone che sono minoranza (sessuale) in un determinato ambiente di lavoro sono soggette a particolare stress atto a favorire un maggior consumo di alcool. Infatti anche gli uomini che praticano attività lavorative "femminili" hanno un più elevato rischio di diagnosi di alcolismo (vale a dire, infermieri, addetti alle pulizie, domestici) (Hemmingsson e Weitoft, 2001).

Le figure mostrano i tassi di rischio per assenza dal lavoro nei due sessi in base al consumo di vino, birra e alcool.

**Tassi di rischio per assenza dal lavoro in base al consumo di vino, birra ed alcolici (uomini)**



## Normativa di riferimento

Abbiamo esaminato l'ampia produzione normativa riguardante l'alcool per inquadrare correttamente il problema e per meglio definire il piano di intervento. Durante l'approfondimento delle fonti legislative abbiamo notato un notevole incremento dei disposti normativi e programmatici in ambito nazionale e comunitario che possono costituire una solida base per l'implementazione di adeguati interventi ai bisogni emergenti e ai problemi alcol correlati.

Ricordiamo che la normativa definisce bevande alcoliche le bevande con contenuto di alcool etilico superiore al 1,2%, denominando "superalcolici" quelle con contenuto superiore a 21%, prescrivendo che le acquaviti non possono superare 86%. In conseguenza della materia prima e del processo produttivo le bevande alcoliche sono così classificate:

1. Bevande alcoliche da mosti fermentati. Es. vino, birra, sidro
2. Bevande alcoliche distillate da mosti di frutta o cereali o altri substrati zuccherini (Acquaviti). Es. Brandy, Cognac, Grappa, Rhum, Whisky, Vodka
3. Liquori contenenti alcool, zuccheri, aromatizzanti (Estratti, essenze, ecc.) Es. Curacao, Mandarinetto, Amaretto, Chartreuse. ecc.

La concentrazione di alcool etilico, espressa in % vol., rappresenta la gradazione alcolica. Ad esempio un decilitro (100 ml o cc) di un vino di 12,5° v/v contiene 12,5 ml (o cc) di etanolo, quantità che se espressa in grammi è uguale a 10 g, essendo il peso specifico dell'etanolo uguale a 0,79 g/cc. Di conseguenza bevendo una birra da 400 ml di gradazione 4,8°, si assumeranno  $4,8 \times 0,79 \times 4 = 15,2$  grammi di etanolo.

Per contenere gli eventi accidentali molto giustamente già il D.P.R. 303/56 all'art. 42 vietava la somministrazione di bevande alcoliche, recitando: *E' vietata la somministrazione di vino, birra e di altre bevande alcoliche nell'interno della azienda. E' tuttavia consentita la somministrazione di modiche quantità di vino e di birra nei locali di refettorio durante l'orario dei pasti.*

Inoltre, facciamo presente che l'art.15 della Legge 125/01([1]) prevede (al comma 1): *"nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche"* e che (comma 2) *"i controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali"*.

Le legge n°125/01 reca norme finalizzate alla prevenzione, alla cura e al reinserimento sociale degli alcoldipendenti e fornisce una risposta all'annoso problema dell'uso dell'alcool in ambiente di lavoro. Si tratta sicuramente di una norma coraggiosa ed innovativa in quanto infrange, finalmente, la storica tolleranza della tradizione italiana verso il vino, bevanda nazionale. La legge è applicabile totalmente in quanto il 16 marzo 2006 è stato pubblicato il Provvedimento che individua precisamente i comparti a rischio.

A titolo esemplificativo riportiamo alcune delle lavorazioni a rischio:

manutenzione ascensori, mansioni sanitarie, vigilatrice di infanzia, insegnamento scuole pubbliche e private, edilizia, guida autoveicoli, lavori in quota superiore a 2 metri etc.

da una attenta lettura dell'allegato riportato nel Provvedimento abbiamo individuato le seguenti categorie di operatori che svolgono attività a rischio all'interno dell'Istituto:

- caldaisti
- lavori in quota
- insegnanti

Si fa presente che sono previste delle sanzioni amministrative, da 516 a 2.582 euro, per chiunque (consumatore o gestore del punto di somministrazione) violi il disposto.

Dette norme, oltre a vietare l'assunzione e la somministrazione di ogni bevanda alcolica (> 1,2 gradi) affidano al medico competente o ai sanitari della ASL (SPRESAL), il compito di controllare il tasso alcolemico in quei lavoratori che rientrano nell'elenco indicato dal provvedimento.

Qualora il lavoratore non rientrasse nella lista di soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria il datore di lavoro potrà richiedere il test alcolimetrico alla ASL competente per territorio, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'art.5 delle legge 300/70.

Gli accertamenti maggiormente utilizzati per il controllo alcolimetrico sono i test sulla saliva, dell'aria alveolare espirata, sul sangue (tasso ematico, volume globulare, yGT, CDT etc.).

Qualora il lavoratore risultasse positivo al controllo (>0,0 g/l) dovrà essere giudicato inidoneo temporaneamente e, quindi, sospeso dalla mansione; nel contempo, senza perdita del posto di lavoro, potrà accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione per un periodo non superiore ai tre anni (art. 124 del D.P.R.309/90).

L'attuale orientamento giurisprudenziale prevede che se il lavoratore rifiuta di sottoporsi al test potrà essere sanzionato (D.Lgs.81/08, C.C.N.L.) e sospeso dalla mansione per inidoneità.

Art.153 T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 18-6-31 n°773):

Agli effetti della vigilanza dell'autorità di P.S., gli esercenti una professione sanitaria sono obbligati a denunciare all'autorità locale di P.S., entro due giorni, le persone da loro assistite o esaminate che siano affette da malattie di mente o da grave infermità psichica, i quali dimostrino o diano sospetto di essere pericolose a sé o agli altri. L'obbligo si estende anche alle persone che risultano affette da cronica intossicazione prodotta da alcool o da sostanze stupefacenti

Art.273 del regolamento di esecuzione del T.U. delle leggi di P.S.

La denuncia di cui all'art. 153 è fatta dagli esercenti la professione sanitaria e, ove sia il caso, dai dirigenti gli Istituti manicomiali od ospedalieri sia pubblici che privati, con dichiarazione scritta, da essi firmata.

### Art.717 Codice Penale

Chiunque nell'esercizio di una professione sanitaria, avendo assistito o esaminato persona ..... omissis....., omette di darne avviso all'Autorità è punito con un ammenda.

### Art. 689 Codice Penale

L'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi e bevande, il quale somministra bevande alcoliche ad un minore di 16 anni o a persona che appaia affetta da malattia di mente ....., è punito con l'arresto fino a 1 anno. La condanna comporta la sospensione dell'esercizio.

Altre disposizioni repressive sono contenute nei seguenti ordinamenti giuridici:

- Codice penali: art.91, 92, 94, 95, 219, 221, 222, 234, 686 e 691.
- Leggi sanitarie: art. 242, 251 e 252.

Infine l'art.139 del Codice Militare di pace (ubriachezza in servizio), l'art.134 del Codice Militare di guerra (ubriachezza procurata per sottrarsi al servizio), l'art.1120 del Codice di navigazione (ubriachezza non accidentale della nave o di aeromobile).

### Strumenti formativi ed operativi

Pur sapendo che sono previste delle sanzioni amministrative, da 516 a 2.582 euro, per chiunque violi il disposto normativo, l'esperienza ci insegna che per assicurare l'osservanza di una legge non sono sufficienti le sanzioni, bensì è necessario informare correttamente i lavoratori, come indicato dalla vigente normativa e riportato nelle linee guida ANMLP e SIMLII, sui rischi e sugli effetti sanitari correlati all'alcool. L'educazione sanitaria rappresenta lo strumento indispensabile per garantire la corretta e totale applicazione della norma, attraverso la adesione partecipativa e la condivisione degli obiettivi. Per tale motivo abbiamo predisposto una nota informativa che è stata consegnata a tutto il personale.

### A tutto il personale

*Ogg.: rischi alcol-correlati (lg.125/01 e Provv. 16-3-06)*

*L'alcolismo rappresenta ancor oggi una profonda ed inguaribile piaga della nostra società che merita necessariamente una attenta considerazione ed impegno delle parti sociali per individuare azioni efficaci alla risoluzione o quantomeno alla mitigazione del delicato problema.*

*Infatti la comunità scientifica ha ampiamente dimostrato che l'assunzione di bevande alcoliche, oltre a causare danni cronici ai vari distretti organici (cirrosi epatica, ulcere, tremori, demenza etc.), induce progressivamente una diminuzione dell'attenzione, riduzione delle risposte sensoriali e motorie, aumento dei tempi di reazione, disturbi della visione periferica etc.*

*Tali condizioni costituiscono, secondo gli esperti, un meccanismo eziologico in grado di favorire l'insorgenza di infortuni sul lavoro e di incidenti stradali. Secondo stime statistiche condotte dall'INAIL è stato accertato che il 10-20 % degli incidenti accaduti nei luoghi di lavoro risulterebbe alcol correlati.*

*L'istituto Asisium al fine di tutelare la sicurezza e la salute della popolazione lavorativa aziendale, tenuto conto di quanto indicato dalla letteratura scientifica e dai disposti normativi in materia, non consente l'utilizzo di nessun tipo bevanda alcolica all'interno della propria struttura scolastica .*

*La decisione di proibire la somministrazione di alcolici è stata presa anche per rispondere in maniera adeguata a quanto sancito dalle vigenti disposizioni legislative (legge n°125 del 30-3-01 e Provvedimento*

*Conf. Stato-regioni del 16-3-06); dette norme prevenzionistiche hanno vietato alle aziende la distribuzione di bevande alcoliche ai lavoratori che rientrano in alcune attività a rischio quali ad esempio caldaisti, autisti, carrellisti, ecc.*

*Nella norma sono previste sanzioni (da 500 a 2.500 euro) nei confronti di chi assume bevande alcoliche (>1,2 gradi) e delle società che forniscono il servizio ristorazione.*

*Pertanto, nell'ambito di una collaborazione costruttiva sempre dimostrata, si invita il personale ad attenersi alla presente disposizione, astenendosi anche dal portare all'interno dell'Istituto bevande alcoliche senza una esplicita autorizzazione dell'ufficio del personale.*

*(I trasgressori saranno passibili di provvedimenti disciplinare secondo quanto previsto dal vigente CCNL e dall'Organo di vigilanza.)*

Inoltre abbiamo approntato un seminario all'interno del quale sono stati trattati gli effetti tossici ed i rischi infortunistici correlati all'assunzione di bevande alcoliche. Poiché il superamento della soglia indicata dalla normativa vigente (0,5 g./l) è spesso legata alla scarsa conoscenza del metabolismo dell'etanolo e dell'impatto quali-quantitativo delle bevande alcoliche sul nostro organismo, abbiamo previsto un passaggio sperimentale indispensabile per quantificare la concentrazione dell'alcool nell'organismo umano; infatti, inserendo alcune semplici informazioni (età, peso, bevanda assunta ..), il lavoratore potrà conoscere il suo tasso alcolemico e l'intervallo di tempo necessario per rientrare nel valore limite.

Il corso formativo è stato predisposto per le seguenti categorie di operatori:

- caldaisti
- lavori in quota
- insegnanti

Possiamo concludere affermando che quanto adottato dall'istituto, sicuramente perfettibile, rappresenta un valido strumento teorico-pratico per poter affrontare i rischi alcol correlati e contribuire efficacemente a risolvere un problema sociale ed umano. Infatti, anche il Piano Sanitario Nazionale configura la prevenzione dell'abuso di alcool quale specifica tematica da inserire nei programmi finalizzati al miglioramento di stili di vita sani.

**(Appendice n.1 al DVR )**

**MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA  
DI COVID-19**

## Premessa

Le prime notizie di un nuovo coronavirus, identificato in Cina nella provincia di Hubei, risalgono ai primi di gennaio del corrente anno (l'11 gennaio è stato confermato dai media il primo decesso) e solo nelle settimane successive si è avuta una più esatta dimensione dell'epidemia in atto.

Il 30 gennaio l'OMS dichiara lo stato di "Emergenza Internazionale di Salute Pubblica" (PHEIC – Public Health Emergency of International Concern), senza peraltro imporre alcuna restrizione sui viaggi. Ancora il 2 febbraio il virologo Roberto Burioni, in un'intervista televisiva (trasmissione "Che tempo che fa"), informava che il rischio contagio in Italia era pari a zero.

Nelle settimane successive, a partire dal 21 febbraio (primo caso di positività in Italia), si è assistito alla progressiva diffusione dell'epidemia, prima e della pandemia, dopo.

## Analisi del contesto aziendale di riferimento

Le attività lavorative svolte dal personale all'interno del Complesso Scolastico Religioso denominato "Asisium", non presentano peculiarità tali da elevare il rischio di contagio rispetto alla popolazione in generale.

Per quanto precede, quindi, l'epidemia di COVID-19 rappresenta un **rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure di prevenzione e protezione analoghe a quelle previste per tutta la popolazione.

## Normativa di riferimento

- Per la normativa di riferimento si rimanda all'allegato n.1.

## Aspetti organizzativi e gestionali

Sin dalla rilevazione dei primi casi di contagio in Italia, il *Complesso Scolastico Asisium*, anche sulla base di quanto verificatosi nelle settimane precedenti in Cina, si è immediatamente attivata per contenere il rischio di contagio derivante dalla diffusione virale del Covid-19 e gestire un possibile scenario emergenziale.

In particolare, dall'inizio dell'anno scolastico in corso, è operativa una task force aziendale per:

- monitorare costantemente l'evoluzione della situazione;
- adottare tempestivamente, d'intesa con il servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente, appropriate misure;

tenendo conto tra l'altro:

- delle informazioni e delle decisioni provenienti dalle autorità preposte;
- dei provvedimenti, di varia tipologia, emessi in ambito nazionale e locale;
- delle linee guida contenute nel "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*"<sup>1</sup> sottoscritto il 14 marzo 2020.

---

<sup>1</sup> Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle

La task force opera, nel pieno rispetto delle misure precauzionali, mediante strumenti di comunicazione a distanza e modalità di lavoro agile coinvolgendo e attivando, caso per caso, secondo necessità, le varie strutture aziendali.

### **Informativa al personale**

Prima della chiusura anticipata delle scuole a Febbraio 2020, è stata pubblicata una prima comunicazione rivolta a tutto il personale finalizzata a fornire informazioni di carattere generale relativamente al nuovo virus SARS-CoV-2 ed alla malattia connessa denominata COVID-19, raccomandazioni precauzionali e indicazioni sulle misure comportamentali adottate in ambito aziendale al fine di contenere il rischio di contagio e tutelare la salute dei lavoratori e degli altri soggetti comunque presenti in azienda (personale di fornitori, di aziende terze e di clienti; ospiti; etc.).

Nella comunicazione venivano, tra l'altro, indicati i link del sito del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità e fornite precise regole comportamentali da seguire in caso di sospetto contagio di un lavoratore o suo convivente.

Il *Complesso Scolastico Asisium* se del caso, provvederà alla pubblicazione di nuovi aggiornamenti.

### **Informativa a RSU e RLS**

Il *Complesso Scolastico Asisium*, mantiene costantemente aggiornati i rappresentanti sindacali (RSU e RLS) in merito alle misure adottate.

Gli incontri si tengono, nel pieno rispetto delle misure precauzionali, mediante strumenti di comunicazione a distanza.

### **Personale operante presso Terzi**

La presenza di personale aziendale operante presso Terzi è stata ridotta al minimo indispensabile; l'Amministrazione ha avviato intese al riguardo con i vari referenti.

Per i casi ove sia indispensabile la presenza di personale presso sedi di Terzi, l'azienda richiede l'adozione di misure precauzionali conformi alle vigenti disposizioni.

### **Lavoro agile (c.d. "Smart Working")**

Compatibilmente con le esigenze di continuità produttiva e di presidio dei servizi, a decorrere dalla settimana del 09/03/2020) sono state gradualmente avviate modalità di lavoro agile, riducendo così la presenza di personale all'interno dell'istituto scolastico al minimo indispensabile e fino all'attuale chiusura della sede scolastica in oggetto.

---

attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

## Dispositivi di protezione individuale

*Il Complesso Scolastico Asisium*, compatibilmente con le difficoltà di reperimento, provvede ad assegnare dispositivi di protezione individuale laddove ritenuto necessario e/o cautelativamente opportuno (p.es. impossibilità di applicazione del lavoro agile e/o garantire le distanze interpersonali di sicurezza).

## Fornitori e terzi

La presenza di personale dei fornitori e di terzi presso il *Complesso Scolastico Asisium*, è stata ridotta al minimo indispensabile.

## Precauzioni e procedura per la gestione di casi sospetti

Il personale è obbligato a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali (es. tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie), a chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Il personale non può fare ingresso, non può permanere in azienda e deve dichiararlo tempestivamente al proprio gestore RU laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) per le quali i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

In caso di comparsa di febbre e/o dei sintomi sopra indicati nel corso di attività svolte al di fuori della sede aziendale, il personale è tenuto ad informare tempestivamente il diretto responsabile e il proprio gestore RU, avendo cura di:

- rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti in attesa di disposizioni da parte dell'azienda o delle autorità sanitarie.
- indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina e guanti), ovvero, in caso di indisponibilità, di coprire naso e bocca con un fazzoletto e/o sciarpa, foulard.

L'azienda, a sua volta, procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona verrà allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

## Collaborazione con le autorità sanitarie

*Il Complesso Scolastico Asisium*, collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'azienda, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## Ulteriori accorgimenti

La comunicazione, su base volontaria, da parte dei lavoratori interessati alla funzione RU di competenza di eventuali casi accertati può consentire, oltre alle misure assunte dalle autorità preposte, l'adozione da parte dell'azienda di conseguenti interventi mirati.

## Elenco generale delle misure precauzionali adottate

- Informativa al personale con specifiche raccomandazioni di carattere generale e disposizioni in ambito aziendale
- Precauzioni, obblighi e procedura per la gestione di casi sospetti
- Lavoro agile (compatibilmente con le esigenze di continuità produttiva e di presidio dei servizi)
- Distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro
- Divieto di riunioni in presenza (le riunioni sono consentite in modalità call-conference/video-call). In caso di necessità non derogabile di riunione in presenza, limitazione del numero e del tempo di presenza al minimo strettamente necessario, comunque sempre nel rispetto delle distanze interpersonali (almeno 1 metro) e provvedendo all'adeguata aerazione dei locali.
- Sospensione attività di formazione in aula, eventi scolastici, partecipazione a convegni, seminari, rappresentazioni teatrali etc. (sono consentite attività di formazione a distanza)
- Dispositivi di protezione individuale, laddove necessario, compatibilmente con le difficoltà di reperimento
- Sedi aziendali:
  - ✓ chiusura della sede di Via di Grottarossa n. 301
  - ✓ presso detta sede , si è comunque provveduto a:
    - rafforzamento dei servizi di pulizia (con particolare riguardo a maniglie, tastiere e pulsantiere) mediante utilizzo di utilizzati conformi alle indicazioni provenienti dalle competenti autorità; relativa disposizione nei riguardi delle imprese di pulizia, ove operanti;
    - riduzione al minimo indispensabile della presenza/accesso di personale dei fornitori e, più in generale, di terzi ed ospiti; relativa disposizione nei riguardi dei fornitori; criteri da rispettare per consentire l'accesso di personale esterno
    - disponibilità di distributori di disinfettante per le mani nelle principali aree scolastiche ad uso comune
    - disposizioni al personale qualora operante, sia relativo alle pulizie che alla manutenzione, per limitare gli spostamenti interni e la permanenza nelle aree comuni a quanto strettamente necessario, rispettando in ogni caso la distanza interpersonale minima di un metro e la dotazione dei DPI necessari.
- Interventi di sanificazione secondo circostanza, ovvero in casi conclamati
- Procedure per richiesta/autorizzazione di deroghe, per giustificati motivi, con adozione di misure compensative; in particolare, per: riunioni urgenti del personale docente ai fini organizzativi per la chiusura dell'anno scolastico in corso, per l'eventuale svolgimento degli esami di maturità e per la ripresa del nuovo anno scolastico.
- Individuazione ed acquisto cautelativo di dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche, facciali filtranti almeno FFP2 e guanti monouso) per erogazione di servizi essenziali e/o gestione di emergenze nelle quali potrebbe non essere garantito il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza.

**Valutazione del rischio residuo<sup>2</sup>**

Considerato il contesto emergenziale di riferimento, le attività lavorative svolte e le misure precauzionali adottate, il rischio residuo gravante sui lavoratori per quanto possa derivare dall'ambito aziendale scolastico, è valutato di attenzione/guardia (bassa probabilità di accadimento, danno atteso medio-alto).

PROBABILITA'	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	INDICE DI DANNO			

Ulteriori misure precauzionali:

- monitoraggio continuo della situazione
- applicazione delle disposizioni emanate dalle competenti autorità, etc.
- controllo sulla corretta applicazione delle misure adottate
- interventi di sanificazione, laddove ritenuto necessario o opportuno

**Trattamento dati personali**

L'istituto Scolastico, tratta le informazioni riguardanti lavoratori e terzi riservatamente e in conformità alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679-GDPR e/o di specifici provvedimenti riferiti al contesto emergenziale emanati dalle competenti autorità.

**La presente appendice si intende modificata, secondo quanto riportato nei futuri DPCM che il Governo ed il CTS emetteranno, in funzione dell'evolversi o meno della curva epidemiologica da COVID 19 in corso.**

<sup>2</sup> Secondo i criteri indicati nella Sezione Generale dei DVR.

**(Appendice n.2 al DVR ):**

MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19 RELATIVE ALLA RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEGLI ESAMI DI STATO 2019/2020 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

**Scuola Paritaria "Istituto Asisium"**  
Via di Grottarossa, 301 - 00189 Roma  
Tel. 06-33247961-Fax 0633249193  
C.F. 02605730585 - P. IVA 01086311006

---

**MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE  
DALL'EPIDEMIA DI COVID-19 RELATIVE ALLA RIMODULAZIONE DELLE  
MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO  
SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEGLI ESAMI DI STATO 2019/2020  
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

(Documento Tecnico Scientifico, Appendice al DVR dell'Istituto Scolastico Asisium)

**Premessa**

Il presente documento, quale appendice al DVR scolastico dell'Istituto Asisium, è stato redatto, sentito l'RSPP ed il Medico Competente (MC), in base a quanto disposto dal Comitato Tecnico Scientifico composto da rappresentanti della Protezione Civile, dell'Istituto Superiore della Sanità, dell'INAIL, dall'Istituto di malattie infettive "Lazzaro Spallanzani", dall'Agenzia Italiana del Farmaco e delle Province e Regioni autonome oltre ad una serie di scienziati dell'area sanitaria denominato "Documento Tecnico Scientifico".

Il Documento integra quello analogo predisposto dal medesimo Comitato e pubblicato dall'INAIL relativo al contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro, specificando puntuali misure di contenimento per lo svolgimento degli esami di Stato.

Si tratta di un **documento importantissimo, le cui indicazioni dovranno essere eseguite integralmente e con la massima, scrupolosa, attenzione.**

Le indicazioni in questione sono valide nella situazione epidemiologica in essere nel momento della sua approvazione.

Nell'ottica della **massima tutela e sicurezza della salute degli studenti nonché dei dirigenti, docenti e del personale ATA coinvolto nell'organizzazione degli esami**, questo documento elenca misure di sistema, misure di pulizia e igienizzazione, misure organizzative, indicazioni sull'organizzazione dei locali destinati allo svolgimento dell'esame, misure di prevenzione e indicazioni per i candidati con disabilità.

**Si raccomanda la lettura attenta del Documento, cui dovrà far seguito la sua integrale e pedissequa attuazione.**

**Il Legale rappresentante ha predisposto un'adeguata ed efficace informazione, in merito alle misure previste dal presente documento con invio dello stesso, alle famiglie, agli studenti, ai componenti della commissione, a tutto il personale coinvolto, sia *online* sia mediante apposita cartellonistica ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'esame di Stato, 10 giorni prima dell'inizio delle prove d'esame.**

L'attività specifica relativa allo svolgimento degli esami di Stato nella scuola secondaria di secondo grado, svolta all'interno del Complesso Scolastico Religioso denominato "Scuola Paritaria Istituto Asisium", non presenta peculiarità tali da elevare il rischio di contagio rispetto alla popolazione in generale.

Tuttavia, l'esigenza imminente di espletamento dell'esame di Stato, limitatamente agli Istituti secondari di secondo grado, necessita la predisposizione di indicazioni per un corretto e sereno svolgimento, in sicurezza, delle procedure di esame.

Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi, finalizzati ad un adeguato distanziamento, e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, costituiscono il focus delle presenti indicazioni.

Per quanto precede, quindi, l'epidemia di COVID-19 rappresenta un **rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure di prevenzione e protezione analoghe a quelle previste per tutta la popolazione con specifico riferimento a quanto emanato dal Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Direzione Generale.

### Normativa di riferimento

- DL 23 febbraio 2020 n. 6 recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- DPCM 23 febbraio 2020 recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23*»;
- *febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- DPCM 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- DPCM 1° marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- DPCM 4 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*»;
- DPCM 8 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- DPCM 9 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», applicabili sull'intero territorio nazionale;
- DPCM 11 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*»;

- Ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*»;
- Ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*»;
- DPCM del 22 marzo 2020 recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*».
- DPCM del 26 Aprile 2020 recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*».

**Valutati** tutti gli elementi relativi al Complesso Scolastico Religioso denominato “Scuola Paritaria Istituto Asisium” (edificio, personale, studenti, ecc.), di seguito si forniscono le indicazioni operative per l'organizzazione degli esami di Stato che si sono attuate. A tali indicazioni debbono attenersi tutti, compresi membri della commissione e Presidente.

### **PROPOSTA DI MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE**

- **Misure di sistema**

Tra le misure di sistema nella fattispecie l'Istituto Asisium ha valutato l'eventuale impatto degli spostamenti correlati all'effettuazione dell'esame di Stato sulla motilità.

### **MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE RELATIVE ALLA PULIZIA, IGIENIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO IN SICUREZZA.**

- **Ruolo e mansioni dei collaboratori scolastici**

In via preliminare l'Amministrazione dell'Istituto Asisium ha assicurato una pulizia approfondita, ad opera dei **collaboratori scolastici**, (Appalto Pulizie Elio) e personale ATA, dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di Stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare per i colloqui ed a supporto di esso, come indicativamente riportato nelle planimetrie allegate.

La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita i collaboratori scolastici porranno particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre antipanco delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande qualora non disattivati opportunamente, ecc. ovviamente con riguardo ai soli ambienti messi a disposizione dall'Istituto per lo svolgimento delle prove di esame.

Alle quotidiane operazioni di pulizia dovranno altresì essere assicurate dai collaboratori scolastici, al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova di esame.

Sono stati resi disponibili dall'Istituto prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per i candidati e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, negli accessi ai locali destinati allo svolgimento della prova d'esame per permettere a tutti coloro che entrano nel plesso, l'igiene frequente delle mani.

**I collaboratori scolastici avranno il compito inoltre:**

- di verificare che i dispenser di materiale disinfettante per detersione mani dislocati nell'edificio siano sempre forniti della soluzione idroalcolica;
- di pulire bagni, corridoi, tavoli, scrivanie, sedie etc. prima dell'inizio della sessione di esame e dopo (quindi ogni giorno almeno 2 volte al giorno);
- di vigilare che nei bagni entri una sola persona alla volta;
- di pulire i bagni dopo ogni utilizzo;
- di preparare le sedie necessarie ai candidati del giorno e di predisporle in modo che il candidato ed eventuali accompagnatori possano prelevarle autonomamente, senza confonderle con quelle usate di chi li ha preceduti. Le sedie verranno igienizzate a fine seduta ogni giorno;
- dovranno disporre banchi tavoli sedie e posti a sedere destinati all'esaminando, all'accompagnatore ed alla commissione esaminatrice con il distanziamento previsto non inferiore a 2 mt considerato anche lo spazio per la movimentazione dal componente della commissione più vicino.
- dovranno provvedere a far accedere ai locali assegnati per lo svolgimento degli esami, solamente i membri della commissione e gli studenti impegnati nel colloquio d'esame con un solo accompagnatore secondo gli orari della calendarizzazione prestabilita e preventivamente comunicata. Non dovranno far accedere nessuno che non indossi la mascherina, dovranno evitare la formazione di assembramenti e far rispettare i percorsi di entrata e di uscita individuati in modo da prevenire il rischio di interferenze e mantenendo gli ingressi e le uscite aperti.

• **Misure di sicurezza per i componenti della Commissione esaminatrice**

Ciascun componente della commissione convocato per l'espletamento delle procedure per l'esame di Stato dovrà autocertificare (vedi allegato al presente documento) ogni mattina prima di entrare nell'edificio scolastico quanto segue:

- a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
- b) di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il componente della commissione sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti emanate dal Ministero dell'Istruzione; nel caso in cui la sintomatologia respiratoria o

febbre si manifesti successivamente al conferimento dell'incarico, il Commissario non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, comunicando tempestivamente la condizione al Presidente della Commissione al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Tutti i componenti della commissione accederanno ed usciranno agli spazi predisposti per gli esami, utilizzando esclusivamente il percorso predisposto ed indicato nella planimetria allegata, seguendo le indicazioni fornite. La Commissione avrà un bagno a disposizione che potrà essere utilizzato da una sola persona alla volta. Qualora i componenti della Commissione debbano recarsi presso gli uffici didattici e/o amministrativi dovranno seguire i percorsi dedicati che saranno indicati dai collaboratori scolastici.

Ogni componente della Commissione dovrà utilizzare un banco ed una sedia, sempre lo stesso per tutta la durata degli esami rispettando la distanza di due metri da qualsiasi persona presente nell'ufficio e nello spazio in cui avvengono i colloqui. Per nessun motivo tale distanza sarà ridotta.

I componenti della Commissione dovranno utilizzare i DPI respiratori per tutta la durata degli esami e non andrà mai tolto durante la sessione.

Qualora i componenti della Commissione dovessero maneggiare documenti cartacei, dovranno igienizzare le mani prima e dopo la consultazione.

La convocazione dei candidati, secondo un calendario e una scansione oraria predefinita, è uno strumento organizzativo utile al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici, consentendo la presenza per il tempo minimo necessario come specificamente indicato di seguito.

- **Misure di sicurezza per il candidato e l'accompagnatore**

Qualora necessario, il candidato potrà richiedere alla scuola il rilascio di un documento che attesti la convocazione all'esame di Stato presso la struttura scolastica e che gli dia, in caso di assembramento, precedenza di accesso ai mezzi pubblici per il giorno dell'esame. Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento della prova.

Il candidato potrà essere accompagnato da una persona.

All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

All'atto della presentazione a scuola il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione (in allegato 1) attestante:

- a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;
- b) di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una

sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Il candidato dovrà indossare la mascherina obbligatoriamente e non dovrà toglierla mai fino a che sarà all'interno dell'Istituto Scolastico. La mascherina dovrà essere chirurgica o di comunità, di propria dotazione; si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto protette, in materiale multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera ed al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguata che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Al momento dell'accesso il candidato dovrà igienizzare le mani dai dispenser appositi. Entrando nell'aula dovranno posizionarsi nell'apposita seduta predisposta ed igienizzata e mantenersi ad una distanza di almeno 2 metri da chiunque sia in loro prossimità.

Solo nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo dell'esame orale, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dalla commissione d'esame. Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Nel caso in cui il candidato e/o il suo accompagnatore abbiano bisogno di utilizzare il bagno, dovranno usare esclusivamente quello a loro indicato ed entrare nello stesso uno alla volta ed igienizzare nuovamente le mani prima di rientrare in aula.

Al termine del colloquio il candidato e l'accompagnatore dovranno lasciare immediatamente l'edificio e non sostare all'esterno. Il candidato è tenuto, qualora ne abbia necessità, a fornirsi di acqua propria in quanto le macchinette dell'Istituto saranno disattivate per motivi di igiene e sicurezza.

- **Indicazioni per i candidati con disabilità**

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica.

Inoltre per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa.

- **Misure organizzazione dei locali scolastici utilizzati per la prova d'esame.**

Compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico, sono stati previsti dei percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita", in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo ingressi e uscite aperti. Nel caso vi sia un solo ingresso disponibile occorrerà scaglionare con attenzione l'entrata e l'uscita dei partecipanti all'esame, in maniera che non debbano incontrarsi.

Per quanto riguarda i locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di Stato è stato previsto un ambiente sufficientemente ampio che consenta il distanziamento di seguito specificato, dotato di ampie finestre per favorire il ricambio d'aria; l'assetto di banchi/tavoli

e di posti a sedere destinati alla commissione garantirà un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.

Le stesse misure minime di distanziamento dovranno essere assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

La commissione assicurerà all'interno del locale di espletamento della prova la presenza di ogni materiale/sussidio didattico utile e/o necessario al candidato.

Sarà garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente nel locale di espletamento della prova favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 disponibile nel link di seguito riportato

[https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381)

[19+n.+5\\_2020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+5_2020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381)  
I componenti della commissione dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici mascherina chirurgica che verrà fornita dall'Amministrazione dell'Istituto che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana).

Si precisa che le misure di distanziamento messe in atto durante le procedure di esame (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non configureranno situazioni di contatto stretto (vedi definizione di contatto stretto in allegato 2 della Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020).

Anche per tutto il personale non docente, in presenza di spazi comuni, è necessario indossare la mascherina chirurgica.

I componenti della commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso. Pertanto, NON è necessario l'uso di guanti.

- **Ambiente scolastico dedicato all'isolamento.**

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato prevedono un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza sanitaria necessaria attivata secondo le indicazioni della Autorità Sanitaria Locale. La persona verrà immediatamente dotata di mascherina chirurgica qualora dotata di mascherina di comunità.

In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

- **Indicazioni sulla informazione e comunicazione**

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Legale Rappresentante ha assicurato una comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, anche on line (sito web scuola o webinar dedicato) e anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato entro 10 gg antecedenti l'inizio delle prove d'esame.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

- **Informativa a RSU e RLS**

Il *Complesso Scolastico Asisium*, mantiene costantemente aggiornati i rappresentanti sindacali (RSU e RLS) in merito alle misure adottate.

- **Approvazione del documento**

Si approva il presente documento di Appendice del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) dell'Istituto Scolastico Asisium, redatto in collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione ed il Medico Competente.

Il documento stesso viene contestualmente messo a disposizione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico competente.

Roma, 05/06/2020

Il Datore di Lavoro (*Emmapia Bottamedi*) Firma \_\_\_\_\_

Il Direttore Scolastico (*Prof. Bongiorno Giuseppe*) Firma \_\_\_\_\_

**La presente appendice si intende modificata, secondo quanto riportato nei futuri DPCM che il Governo ed il CTS emetteranno, in funzione dell'evolversi o meno della curva epidemiologica da COVID 19 in corso**

**Allegato 1** (appendice 2)

(autodichiarazione)

## ALLEGATO 1

## AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome ..... Nome .....

Luogo di nascita ..... Data di nascita .....

Documento di riconoscimento .....

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico .....  
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data .....

Firma leggibile  
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

**Allegato 2** (appendice n.2)

Tabella Prevenzione riepilogativa

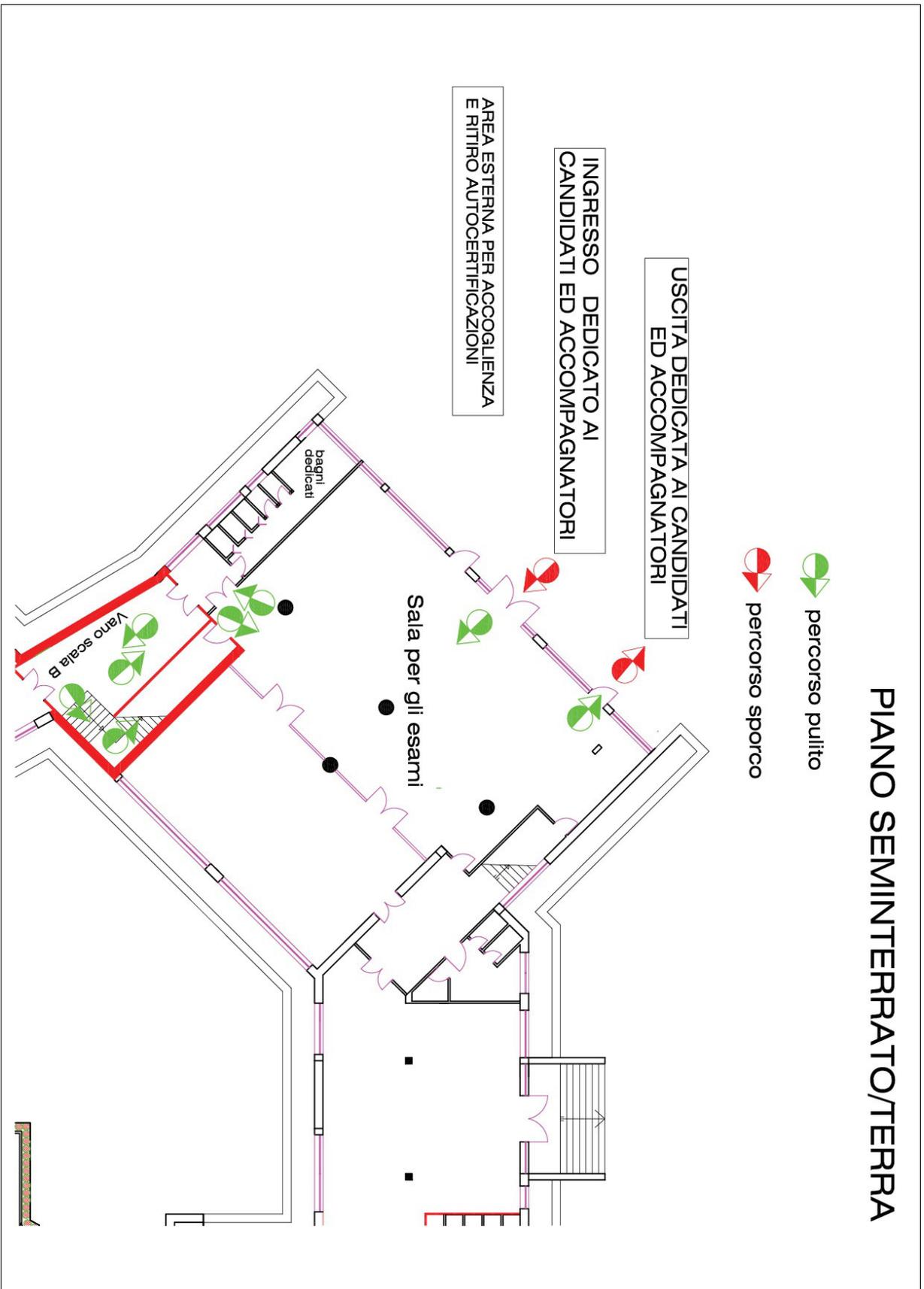
Protocollo Asisium sulle misure per contrastare e prevenire il diffondersi del virus Covid 19 durante gli esami di stato						
	Situazione	Luogo	Misure di prevenzione	si	no	
1	Organizzazione del Lavoro	Asisium	Limitazione degli accessi e della presenza contemporanea degli esaminandi ed accompagnatori con ricorso a:	X		
				- ingresso all'istituto per gli esami previa calendarizzazione degli esami	X	
				- organizzazione degli esame in videoconferenza ove necessario o richiesto	X	
2	Accesso all'edificio	Aree esterne	ingresso ai locali di esame previa calendarizzazione pre comunicata	X		
				diversificazione dei punti di accesso e di uscita (vedi planimetrie percorso sporco-pulito)	X	
				- Autocertificazione attestante : - il non superamento del valore di 37.5 di temperatura corporea; - la non provenienza dalle zone a rischio; - l'assenza di contatti con soggetti a rischio negli ultimi 14 gg.	X	
3	Modalità di esame	Interno edificio	Contingentamento /frazionamento degli ingressi secondo calendarizzazione;	X		
				diversificazione dei punti di accesso e di uscita (vedi planimetrie percorso sporco-pulito)	X	
				Informativa dell'Istituto Asisium riguardante i comportamenti all'interno dell'edificio;	X	
				Affissione di dépliant informativi sulle misure igieniche (DPCM 26/04/2020)	X	
				Messa a disposizione nei luoghi di esame e nei luoghi di accesso maggiormente in uso, di erogatori igienizzanti per le mani;	X	
				Obbligo a tutti i presenti di indossare anche durante l'esame delle mascherine chirurgiche (eventualmente fornite dall'Istituto);	X	
				Utilizzo della mascherina da parte dell'esaminando durante la prova di esame con distanza minima di 2 mt dalla commissione esaminatrice	X	
				Garantire la non promiscuità dei percorsi negli spostamenti interni;	X	
				Garantire la distanza tra le postazioni di esame interpersonale tra docenti di almeno 1 mt e 2 mt con l'esaminando;	X	
4	Pulizia ed igienizzazione	Interno edificio	Pulizia e igienizzazione ordinaria degli ambienti di lavoro:	X		
				- Pulizia quotidiana di tutti gli ambienti dove devono svolgersi gli esami e comunque ad ogni ricambio di candidato agli esami;	X	
				- Detersione quotidiana e comunque ad ogni ricambio di candidato agli esami di: strumentazione informatica , maniglie ecc.;	X	
				- Ventilazione frequente negli ambienti di esame;	X	

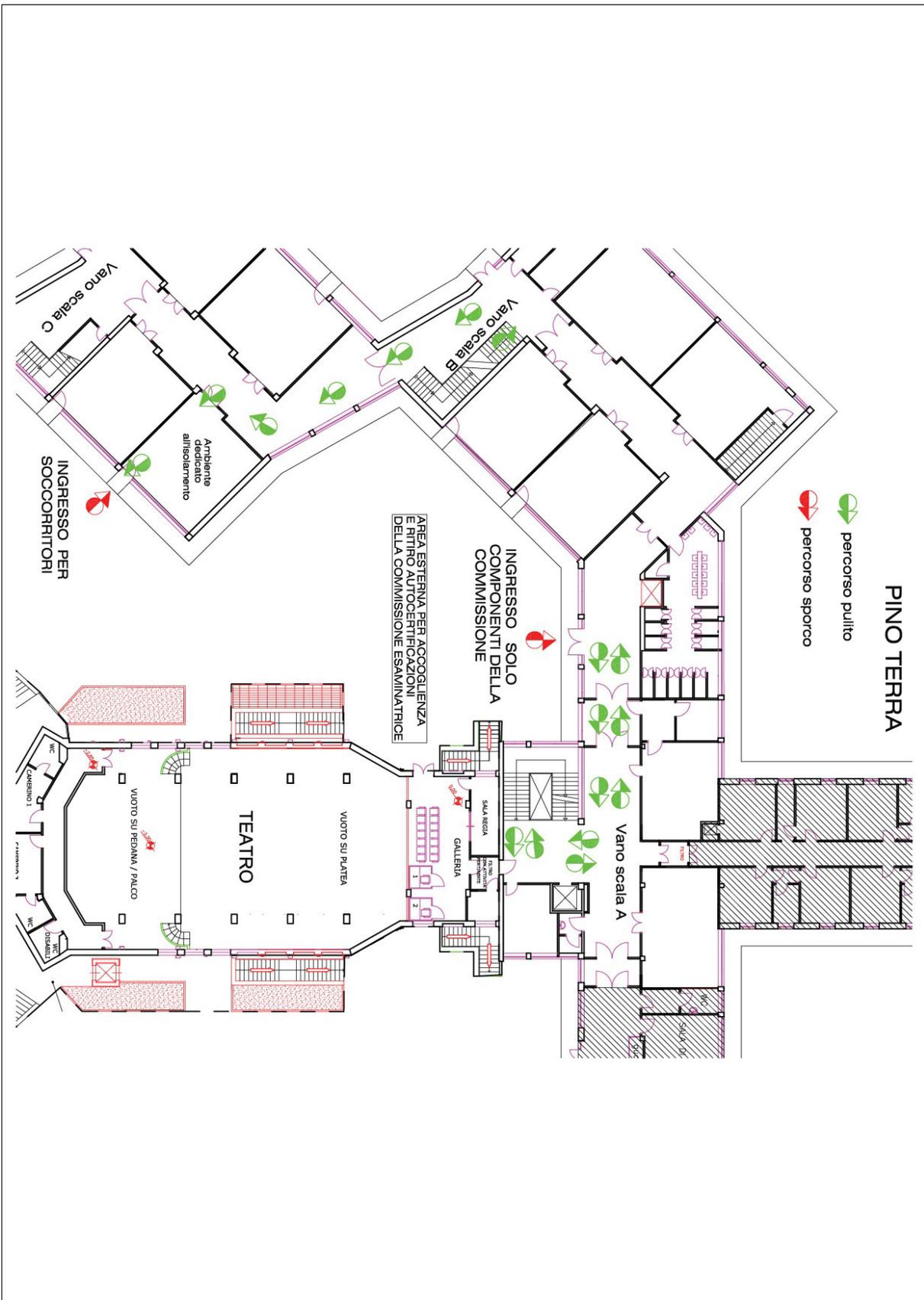
**APPENDICI AL DVR**

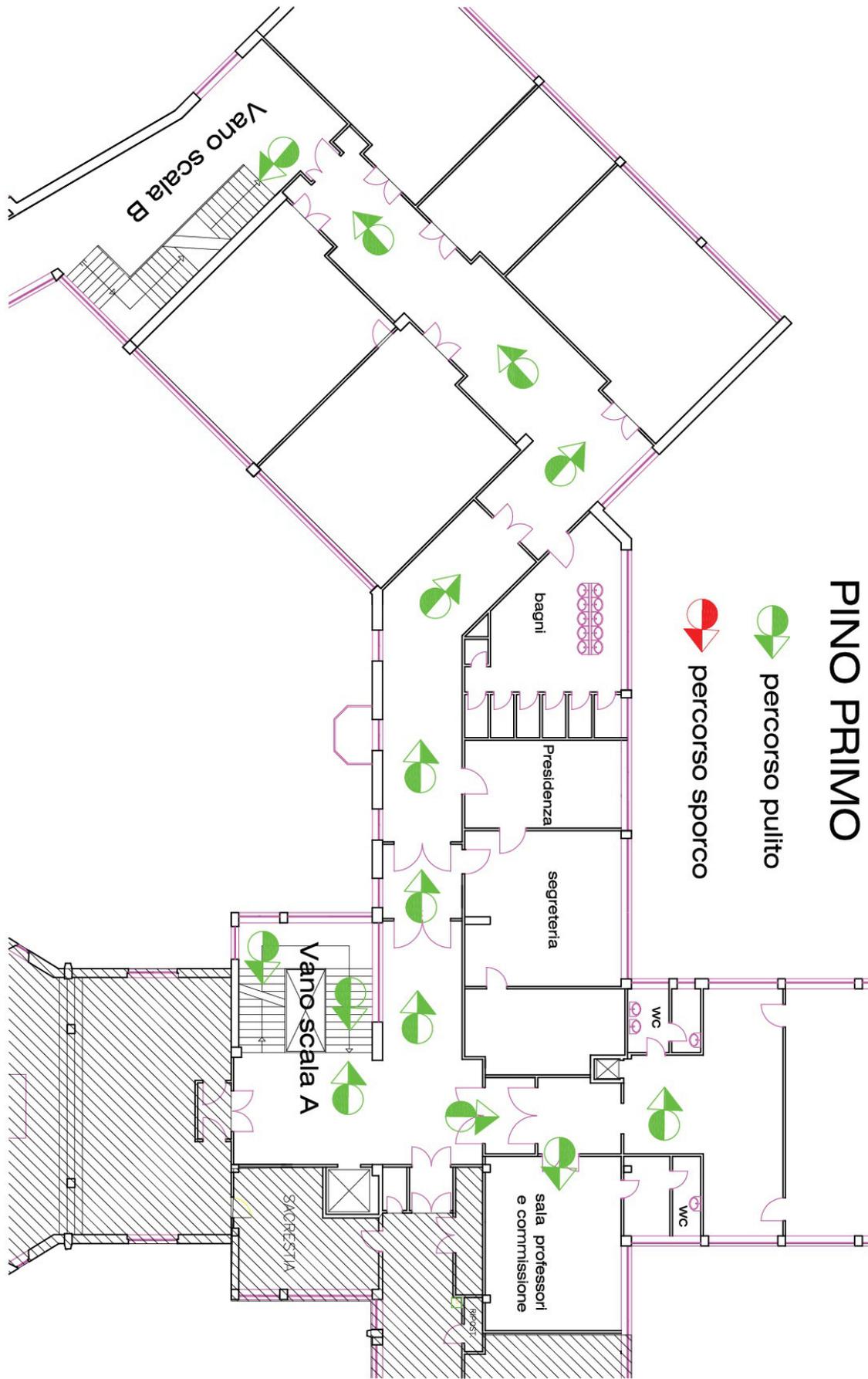
			- Divieto di utilizzo degli impianti di condizionamento;	<b>X</b>	
<b>5</b>	<b>Gestione persona asintomatica</b>	<b>Interno edificio</b>	Isolamento del soggetto positivo e delle altre persone presenti nei locali di esame che abbiano avuto contatto diretto con lo stesso soggetto;	<b>X</b>	
			Avviso alle autorità sanitarie competenti ed ai numeri di emergenza per Covid -19 forniti da Regione e Ministero della salute da parte dell'interessato;	<b>X</b>	
			Igienizzazione immediata dei locali e spazi frequentati da soggetti risultati positivi all'infezione;	<b>X</b>	
			Sanificazione con ditta specializzata dei locali frequentati dai soggetti risultati positivi all'infezione;	<b>X</b>	
<b>6</b>	<b>Sorveglianza sanitaria</b>	<b>Interno edificio</b>	Nomina del medico competente per intervenire nei casi necessari;	<b>X</b>	
<b>7</b>	<b>Informazione agli studenti e accompagnatori</b>	<b>Interno edificio</b>	Messa a disposizione del materiale informativo predisposto da autorità di governo o sanitaria;	<b>X</b>	
			Diffusione del presente opuscolo informativo per lo svolgimento degli esami comprensivo dei suoi allegati a tutti i partecipanti alla sessione di esami;	<b>X</b>	
<b>8</b>	<b>D.P.I.</b>	<b>Interno edificio</b>	Fornitura a tutti i partecipanti ove non ne fossero in possesso di mascherine chirurgiche e dispenser igienizzante per le mani;	<b>X</b>	

**Allegato 3** (appendice n.2)

(percorso d'esame sporco /pulito per esami di stato)







# PINO PRIMO

percorso pulito

percorso sporco

**(Appendice n.3 al DVR ):**

RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE IN PRESENZA - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19.

# SCUOLA PARITARIA INFANZIA-PRIMARIA - SECONDARIA DI 1 - 2 GRADO

## “ISTITUTO ASISIUM”

**RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE IN PRESENZA - MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19.**

---

**Il presente protocollo è stato suddiviso in due parti:**

**Parte 1)** Condizioni generali relative alle misure ed alla gestione del rischio biologico derivante dall'epidemia COVID 19;

**Parte 2)** Regolamento comportamentale scolastico.

---

**Parte 1)**

**CONDIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE MISURE ED ALLA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA COVID 19;**

### **a) Premessa**

Come chiaramente affermato dal CTS in risposta al quesito posto dal Ministero dell'Istruzione sulle modalità di ripresa delle attività didattiche nel mese di settembre, non è possibile prevedere, allo stato attuale, *“quale sarà lo scenario epidemico nei diversi contesti territoriali al momento dell'avvio dell'anno scolastico”*.

Al fine di perseguire la massima tutela della salute sia degli studenti che del personale dell'Istituto Asisium (docente e non docente), nonché di tutti i soggetti che a vario titolo saranno autorizzati a frequentare i locali della scuola stessa, in relazione alla ripresa delle attività scolastiche in presenza, vengono fornite di seguito alcune indicazioni organizzative, tecniche e procedurali per il contenimento del rischio biologico derivante dall'epidemia di COVID-19 in atto.

Come già evidenziato nell'Appendice al DVR dell'Istituto, le attività lavorative svolte dal proprio personale non presentano peculiarità tali da elevare il rischio di contagio rispetto alla popolazione in generale.

Per quanto precede, quindi, l'epidemia di COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure di prevenzione e protezione analoghe a quelle previste per tutta la popolazione, oltre a quanto più specificamente indicato dal *“Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 06/08/2020 ”* emesso dal

Ministero dell'Istruzione e dai "Suggerimenti operativi per l'anno scolastico 2020/2021 emanati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio".

### **b) Misure di sistema di carattere generale**

Il rispetto della principale misura di prevenzione rispetto al rischio di contagio, ovvero il mantenimento del necessario distanziamento fisico tra le persone, comporta una serie di criticità (in vario modo interconnesse tra loro) da valutare preliminarmente:

- adeguatezza degli spazi disponibili, sia in termini di aule che di percorsi ed ambienti comuni (ivi inclusi i servizi igienici), nonché di banchi per gli studenti;
- adeguatezza della dotazione organica di personale nell'eventualità di dover aumentare il numero di classi al fine di rispettare le esigenze di distanziamento;
- eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti, con possibile differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30).

### **c) Misure organizzative, di prevenzione e protezione**

Dal punto di vista delle misure organizzative da mettere in atto, valgono sempre i seguenti principi cardine:

- distanziamento fisico
- rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, ed uso della mascherina
- capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale ed ospedaliera.

Atteso che, salvo diverse future indicazioni delle Autorità competenti, la didattica a distanza (in un'ottica di progressivo ritorno alla normalità) potrà rappresentare una modalità integrativa e non sostitutiva, dovranno essere valutate preliminarmente *"tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti, orari, ecc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula)."*

Per consentire la presenza nell'Istituto Scolastico di studenti e personale docente o non docente, devono essere verificate le seguenti precondizioni:

- assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

**All'ingresso non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea**, ma deve essere data adeguata informazione circa le responsabilità penali derivanti dal mancato rispetto delle condizioni sopraindicate

**d) Misure da adottare nelle aule di ogni ordine e grado**

All'interno di tutte le aule dell'Istituto scolastico "Asisium" di qualsiasi ordine e grado, sono state messe in atto tutte le misure organizzative atte a garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro, anche in considerazione dello spazio di movimento, misurata tra le "rime buccali" degli alunni, calcolata dalla posizione di seduta al banco dello studente, con riferimento alla situazione di staticità. Ovviamente tale distanza potrà essere aumentata qualora ciò sia possibile in relazione alla dimensione dei locali ed alle esigenze didattiche. Come riportato nel "layout" tipo di un'aula suggerito dall'Ufficio Scolastico Regionale, la cattedra è stata posizionata in modo tale da garantire la distanza di almeno 2 metri tra il docente ed i banchi degli alunni, sempre considerando lo spazio di movimento. Lo spazio interattivo messo a disposizione del docente nel nostro caso è pari a 2,5 metri, calcolato dal fondo del muro alla prima posizione di seduta dello studente. Alla luce delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico e tenendo a mente quanto fino ad ora emerso, per la disposizione dei banchi all'interno delle aule dell'Istituto Asisium, è stata utilizzata la disposizione cosiddetta a "scacchiera" con banchi monoposto da cm. 70x50. Questa disposizione consente di mantenere all'interno delle aule il distanziamento di un metro tra le "rime buccali" con la predisposizione di un corridoio di ampiezza non inferiore a cm. 60 ogni due banchi affiancati. In ogni aula dell'Istituto, come suggerito anche dall' Ufficio Scolastico Regionale, sono stati applicati sulla pavimentazione dei riferimenti adesivi per il corretto mantenimento del "layout" dell'aula nel caso in cui i banchi vengano spostati durante le pulizie di igienizzazione. Ogni aula avrà sulla porta di accesso un cartello di riferimento con la capienza massima prevista dalla stessa, al fine di rendere maggiormente agevole al docente il conteggio del numero di alunni che possono occuparla contemporaneamente. All'interno delle aule, ove nelle quali siano presenti alunni con disabilità ed i loro docenti di sostegno, ad essi sono stati riservati all'interno spazi adeguati.

Se necessario, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti della scuola, potranno essere in parte riproposte anche forme di didattica a distanza.

**e) Percorsi e spazi comuni** (CTS seduta 82 del 28/5/2020)

Grazie alle dimensioni delle proprie aule, l'Istituto Scolastico Asisium nella prima fase di avvio dell'anno scolastico non avrà necessità di ricorrere all'utilizzo delle aree comuni, mantenendo gli attuali spazi dedicati alla didattica.

Allo stesso tempo, però, in questa fase vengono attuati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei vari gradi di istruzione presenti nell'edificio scolastico, attraverso uno scaglionamento orario che rende

disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

L'Istituto Scolastico ha posizionato apposita segnaletica finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale docente e non docente, negli spazi comuni (corridoi, laboratori, palestra, bagni, etc.), prevedendo percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, nonché l'utilizzo delle mascherine e l'igienizzazione delle mani. L'accesso all'Istituto Scolastico sarà consentito solo al personale autorizzato: personale docente/non docente, studenti iscritti, fornitori e prestatori d'opera autorizzati. L'accesso ai genitori degli studenti verrà consentito come appresso specificato nel regolamento comportamentale scolastico. L'utilizzo dei locali della scuola è riservato esclusivamente allo svolgimento di attività didattiche.

Tutti i locali interni, ed in particolare quelli destinati ad ospitare persone (aule, uffici, sale di attesa, ecc.) dovranno essere dotati di un adeguato sistema di aerazione atto a garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) e condizionamento si rimanda alle indicazioni dell'ISS che si allegano al presente documento un estratto (rev. 2 del 25 maggio 2020) delle suddette indicazioni (**ALLEGATO N.1**).

#### **f) Igiene delle mani, personale e utilizzo della mascherina**

Allo stato attuale sussiste l'obbligo, sia per il personale che per gli studenti, di indossare le mascherine per tutta la durata della permanenza nell'Istituto Scolastico. Analogamente i docenti, durante le attività di interrogazione e spiegazione, nel rispetto della distanza minima prevista di 2 mt dai primi interlocutori potranno, qualora consentito, rimuovere la mascherina.

L'Istituto Asisium, garantirà quotidianamente la disponibilità per il proprio personale di una mascherina chirurgica, mentre gli alunni dovranno dotarsi ed indossare **ESCLUSIVAMENTE** mascherine chirurgiche, o FFP2 del tipo senza valvola.

**In base all'andamento epidemiologico il datore di lavoro, sentito il parere del medico competente, ritiene necessario e obbligatorio, nonostante pareri in senso contrario (Confindustria, Unindustria che propendono per una interpretazione strettamente letterale della norma) l'utilizzo continuativo e corretto delle mascherine (preferibilmente del tipo c.d. chirurgiche) in tutti i luoghi al chiuso del plesso scolastico.**

**Nei luoghi all'aperto è consentita la rimozione temporanea solo quando *“sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi”*.**

**Per quanto riguarda il personale dell'Istituto Scolastico e Religioso (docenti e non docenti) può essere considerato “isolamento continuativo” la presenza di un singolo lavoratore**

all'interno di una stanza, qualora fossero messi in atto idonei strumenti (cartellonistiche e/o direttive interne) che impediscano l'accesso di altre persone nella stanza medesima.

Qualora detta stanza venisse utilizzata, anche in tempi diversi, da più lavoratori (p.es. rotazione del personale), la stessa dovrà essere sanificata sottoposta a ricambio d'aria prima di ogni nuovo utilizzo.

L'Istituto renderà disponibili, per l'igiene delle mani di studenti e personale, prodotti igienizzanti (erogatori di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute). Detti erogatori verranno posizionati, in più punti dell'edificio e, in particolare, all'ingresso di ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso nell'aula stessa, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro più volte nell'arco della giornata. Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Nel caso in cui una persona presente nella scuola dovesse manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre bisognerà applicare la prevista procedura di accoglienza ed isolamento, il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica, qualora ne sia sprovvisto e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Sarà necessario prevedere uno o più ambienti dedicati all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria suggestiva di COVID-19 e febbre. Sono stati resi disponibili dall'Istituto come locali COVID, alcuni ambienti siti al piano terra, messi completamente a disposizione per coloro che avvertissero sintomi durante le ore scolastiche. In caso di manifestazione dei sintomi di cui sopra il soggetto verrà, nel rispetto della privacy e della dignità della persona, immediatamente condotto nei predetti locali in attesa dell'arrivo dei familiari e dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Per meglio chiarire la metodologia di intervento in questi casi, si allega e se ne fa riferimento pratico, uno schema riassuntivo di sintomatologia (**ALLEGATO N. 2**).

#### **g) Igiene degli ambienti scolastici**

In via preliminare è stata effettuata, prima dell'inizio dell'anno scolastico, una pulizia approfondita di tutti i locali che sono stati resi accessibili, destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria ecc. Per le aree che non sono frequentate per almeno 7-10 giorni, per la riapertura è stata necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo, neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno quindi essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS.

Poiché l'Istituto Scolastico rientra nella casistica delle attività che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus la pulizia

con detergente neutro di superfici in locali generali, andrebbe integrata (con periodicità da definire in relazione all'andamento epidemiologico ovvero in base ad eventuali disposizioni normative) con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida (c.d. sanificazione). Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto verrà posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di permanenza di studenti e personale.

Si riporta, in allegato, un estratto dalla Circolare del Ministero della Salute *“Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) (ALLEGATO N. 3).*

Si ricorda che per un prodotto classificato come presidio medico-chirurgico (PMC)/biocida è obbligatoria la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della salute e deve essere utilizzato nel pieno rispetto delle indicazioni riportate nell'etichetta/istruzioni per l'uso.

#### **h) Misure comunicative (formazione e informazione)**

È necessario predisporre iniziative di informazione agli studenti (ed auspicabilmente alle famiglie) ed al personale (docente e non docente) sulle misure di prevenzione e protezione adottate, in modalità telematica (sul sito web dell'Istituto “Asisium”) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso dell'Istituto scolastico e negli ambienti maggiormente frequentati, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Si raccomanda di impartire un'informativa mirata, con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare ed alla corretta procedura per indossare ed utilizzare la mascherina **(ALLEGATO N.4).**

Si riporta, di seguito, una proposta formulata dal CTS di “Cinque Regole” per promuovere campagne di comunicazione per la ripresa delle attività didattiche “in presenza” in sicurezza.

### **LE CINQUE REGOLE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

#### **IN SICUREZZA**

Riprendere le attività didattiche più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti.

- Se hai febbre superiore a 37.5°C o sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e **NON venire a scuola**;

- Quando sei all'interno della scuola indossa una mascherina chirurgica, per la protezione del naso e della bocca;
- Segui le indicazioni dei docenti e rispetta la segnaletica;
- Mantieni sempre la distanza di almeno 1 metro, evita gli assembramenti ed il contatto fisico con i compagni;
- Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso (occhi, naso, bocca) e la mascherina;

#### **i) Misure da adottare per gli studenti con disabilità**

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il docente di sostegno, potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

#### **l) Misure da adottare per la ripresa delle attività in presenza per i servizi educativi e della scuola dell'INFANZIA.**

Le misure da adottare per le attività ed i servizi per la scuola dell'infanzia fanno riferimento a quanto già previsto nel Piano Scuola 2020/2021 in particolare per quanto previsto dalle indicazioni metodologiche specifiche per l'infanzia. Nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato da 3-6 anni, verrà adottato il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia" emanato dal Ministero dell'Istruzione in data 03/08/2020 (**ALLEGATO N.5**).

#### **m) Misure di controllo territoriale**

In caso di comparsa di sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV2 in uno studente o in un docente, presente in Istituto, la persona dovrà essere immediatamente dotata di mascherina chirurgica, isolata ed essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale/medico curante. Per i casi confermati ci si atterrà alle indicazioni del Dipartimento di prevenzione territorialmente competente (misure di quarantena, iter procedurale per la riammissione in Istituto). In caso di presenza di un caso confermato l'Istituto Scolastico dovrà attivare un'azione di monitoraggio in stretto

raccordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente al fine di rilevare al più presto eventuali ulteriori casi di infezione.

#### **n) Misure per il personale docente, non docente e studenti**

Al momento del primo accesso in Istituto tutto il personale, docente e non docente, dovrà autocertificare quanto segue (**ALLEGATO N. 6**):

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno dell'accesso e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato consapevolmente a contatto con persone positive, o sottoposte a misura di quarantena, negli ultimi 14 giorni o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

#### **L'autocertificazione resterà valida fino al venir meno di una soltanto delle condizioni dichiarate.**

Nel caso in cui sussista una delle condizioni soprariportate bisognerà restare presso il proprio domicilio e contattare immediatamente il proprio medico curante (ovvero i numeri regionali dedicati a tali segnalazioni) nonché, appena possibile, l'ufficio del personale (personale docente/non docente) o la segreteria studenti.

Nel caso in cui i sintomi si manifestino mentre si è già all'interno della scuola, l'interessato dovrà dare immediata comunicazione alla Direzione, tenersi a distanza da altre persone presenti (almeno 4 metri, oppure in un locale isolato o all'aperto, evitando di spostarsi per lunghi tragitti interni), tenere indossata la mascherina ed attendere disposizioni in merito.

Chiunque acceda al Complesso Scolastico dovrà seguire le norme comportamentali di seguito riportate.

- Indossare la mascherina;
- I guanti, se precedentemente indossati, devono essere rimossi e smaltiti negli appositi contenitori per rifiuti indifferenziati; è obbligatorio procedere all'immediata ed accurata disinfezione delle mani utilizzando gli appositi erogatori installati in prossimità degli ingressi, seguendo le corrette modalità di esecuzione dell'operazione richiamate dall'apposita cartellonistica. Tutti dovranno ripetere la periodica disinfezione delle mani durante la permanenza in Istituto, privilegiando il lavaggio con acqua e sapone. (**ALLEGATO N.7**);
- Seguire i percorsi di "Ingresso" ed "Uscita" preventivamente identificati ed adeguatamente segnalati, mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno un metro, in modo da prevenire il rischio di assembramenti ed interferenze tra i rispettivi flussi. Lungo i percorsi interni devono essere rispettate, ove presenti, le segnalazioni indicanti il senso di marcia;

- Nel caso di percorsi interni che debbano essere percorsi nei due sensi e non consentano il distanziamento interpersonale di sicurezza, bisogna utilizzare sempre la mascherina;
- Raggiungere nel più breve tempo possibile la propria postazione di lavoro o l'aula didattica, limitando allo stretto necessario gli spostamenti interni. E' consentita la sosta per brevi periodi solo nelle aree all'aperto, sempre nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro (2 metri se viene autorizzata la rimozione della mascherina: in tal caso si raccomanda di non parlare ad alta voce, cantare, urlare).
- Sono tassativamente vietati assembramenti di persone.
- Rispettare le norme di igiene respiratoria: starnutire e/o tossire coprendosi bocca e naso con un fazzoletto (possibilmente monouso) o, nell'impossibilità, con l'incavo del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.
- Fornitori e Terzi devono essere preventivamente informati circa le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto Scolastico Asisium e devono rispettare le norme comportamentali stabilite per il personale interno e gli studenti. Si ricorda in particolare quanto segue:
- Al momento dell'accesso deve essere sottoscritta l'autocertificazione di non sussistenza delle condizioni ostative all'accesso in sede (vedi allegato). In caso di prestatori d'opera abitualmente presenti in sede potrà essere rilasciata una autocertificazione *una tantum* analogamente al personale interno.
- Il personale esterno che accede alla sede dovrà essere munito di mascherina di propria dotazione (chirurgica o FFP" senza valvola), che dovrà essere correttamente indossata (naso e bocca coperti) per il tempo di permanenza nella sede e procedere all'immediata disinfezione delle mani. I guanti, se precedentemente indossati, dovranno essere rimossi prima di entrare nelle aree dell'Istituto e smaltiti negli appositi contenitori per rifiuti indifferenziati.
- Sono vietati gli spostamenti all'interno della scuola se non per le attività strettamente necessarie allo svolgimento del proprio compito.
- Sono stati individuati e segnalati i servizi igienici dedicati al personale esterno, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale interno (e viceversa), garantendo una adeguata pulizia giornaliera.
- Sussiste l'obbligo di segnalare immediatamente alla Direzione eventuali malesseri con sintomatologia suggestiva di infezione da Sars-CoV-2 (valgono le regole comportamentali stabilite per il personale interno/studenti);
- Il personale interno/esterno e gli studenti che accedono alla sede sono informati del fatto che possono essere svolti controlli di temperatura a campione: se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso in Istituto. Le persone in tale condizione - nel rispetto della normativa sulla privacy - saranno momentaneamente isolate e, se sprovviste, fornite di mascherina chirurgica, **non** dovranno recarsi al Pronto Soccorso o spostarsi all'interno della sede, ma dovranno

contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

#### **o) Test Sierologico per il personale docente e non docente**

Le indagini epidemiologiche, svolte da autorevoli Istituti medico-scientifici, hanno dimostrato che la circolazione dello sciame virale del COVID-19 è favorita dalla presenza nel tessuto territoriale di numerosi soggetti positivi pauci/asintomatici; più precisamente persone che, pur non presentando i sintomi della malattia (tosse, febbre, anosmia..), sono fortemente infettanti. Per tale motivo il Ministero della salute ha invitato tutto il personale scolastico (docente e non) a sottoporsi a test sierologici per verificare la eventuale presenza di anticorpi specifici contro il SARSCOV-2. Come previsto dalla circolare ministeriale, che si allega, per effettuare il test sarà necessario contattare il proprio medico di medicina generale (MMG) il quale potrà sottoporre l'assistito, previo appuntamento, allo screening sierologico tramite prelievo di sangue capillare (polpastrello).

Resta inteso che lo screening sierologico verrà effettuato nel rispetto della privacy e del segreto professionale. **TUTTAVIA TALE TEST AD OGGI NON RISULTA ESSERE OBBLIGATORIO.**

#### **p) Sorveglianza sanitaria**

La sorveglianza sanitaria dell'istituto, deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo); vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. Poiché a causa della situazione di emergenza sanitaria, attualmente rappresentata dall'epidemia di COVID19, non possono essere garantite le misure precauzionali previste per gli operatori sanitari e responsabile servizio prevenzione e protezione, ha richiesto il differimento delle visite periodiche non urgenti (circolari SPRESAL RM5 e RM6). Saranno comunque garantite le visite a carattere di urgenza previste dall'art. 41, a titolo esemplificativo:

- visite pre-assuntive/preventive
- per cambio mansione
- al rientro dopo 60 gg di malattia
- visite straordinarie su richiesta del lavoratore (particolare attenzione ai soggetti fragili)
- alla cessazione del lavoro
- visita rientro COVID19

**Visita Medica al rientro Covid:**

Il lavoratore riscontrato affetto da Covid-19, una volta diagnosticata la sua guarigione e in possesso della relativa certificazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale, prima del rientro al lavoro dovrà essere visitato dal medico competente. Pertanto, il lavoratore, una volta in possesso della suddetta certificazione e consultato il medico curante al fine di escludere postumi da Covid19 che richiedono la procrastinazione della prognosi, deve richiedere all'ufficio del personale di essere visitato dal medico competente per "rientro al lavoro post malattia" ai sensi del Protocollo Condiviso del 24 aprile 2020, punto 12. In occasione della visita medica il lavoratore dovrà esibire la certificazione di guarigione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione e ogni altra certificazione medica relativa al suo stato di salute. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le Autorità Sanitarie. Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

L'Istituto in via preventiva invierà a tutti i lavoratori l'informativa (appendice 3) per tutelare i soggetti cosiddetti fragili affetti da patologie croniche e/o da stadi di immuno- depressione.

**Promemoria – individuazione delle persone fragili**

Dall'inizio dell'emergenza per pandemia da SARS-CoV-2, il Legislatore, tra le varie disposizioni mirate al contenimento del contagio per limitare i casi di Covid-19 rivolge l'attenzione a categorie di persone che per la preesistenza o coesistenza di patologie croniche, di immunodepressione o per età avanzata hanno dimostrato di essere maggiormente esposte a rischio di contagio e/o di complicanze severe legate alla malattia stessa. Il primo riferimento è l'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020, confermato successivamente dal DPCM del 26 marzo punto 1 lettera b: " è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multi morbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità (e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro) "

Il 14 marzo l'emanazione del "Protocollo Condiviso" indica al punto 12 "Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie".

È evidente che per motivi di privacy e di segreto professionale non può essere il MC a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti".

In effetti la raccomandazione del DPCM dell'8 marzo e del 26 aprile si rivolge in modo diretto alla persona fragile che deve pertanto rendersi parte attiva al fine di essere identificato come tale.

Inoltre le situazioni cliniche che connotano una “fragilità” possono essere non correlabili all’attività professionale e talvolta il medico competente non ne è a conoscenza per il fatto che il lavoratore non ne ha fatto menzione in corso della visita medica (anamnesi). In ultimo le patologie in questione potrebbero essere insorte successivamente all’ultima visita effettuata.

La revisione del “Protocollo Condiviso” del 24 aprile 2020, al punto 12, nel ribadire quanto indicato nella prima versione, aggiunge: “Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19”. marzo e 26 aprile 2020

Nella comunicazione si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di pazienti previste dalla norma a trasmettere al MC la documentazione comprovante lo stato di fragilità (certificato anamnestico del MMG; certificazioni specialistiche). La comunicazione deve inoltre specificare che al medico competente viene conferito il consenso alla segnalazione dello stato di fragilità del lavoratore al datore di lavoro per ottemperare alla raccomandazione disposta dal citato articolo 3;

- immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore
- sensibilità al contagio.
- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopneumopatie croniche ostruttive-BPCO, Bronchiectasie, Enfisema Polmonare, Cuore Polmonare Cronico, Sarcoidosi)
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite (infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore)
- diabete mellito insulino dipendente specie se scompensato e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
- insufficienza renale/surrenale cronica
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari o gravi anemie)
- Patologie neoplastiche (tumori maligni)
- malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni) o da infezioni HIV o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi)
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
- reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche)
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
- epatopatie croniche (cirrosi epatiche e simili)
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

**g) Sorveglianza sanitaria eccezionale in corso di emergenza COVID-19**

Il 30-7-2020 è stato pubblicato in G.U. 190 il decreto legge 83 che ha prorogato alla data del 15-10-2020 lo stato di emergenza e l'efficacia di una serie di disposizioni e di misure tra cui quella relativa alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori fragili.

In particolare la sorveglianza sanitaria, prevista dall'art.83/2020 convertito in legge n°77/2020 del 17-7-2020, viene assicurata attraverso il medico competente, già nominato per la struttura per la sorveglianza sanitaria obbligatoria (art.41 del D.Lgs.81/08).

I cosiddetti lavoratori fragili sono persone maggiormente esposte a rischio contagio in ragione dell'età o anche da patologia COVID-19 o del possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della lg. 5-2-1992 n°104, nonché i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologia oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'art.3, comma 1, della medesima legge o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità per il lavoratore.

Il lavoratore dovrà farsi parte attiva rivolgendosi al proprio MMG per richiedere i documenti e i certificati che attestino il proprio stato di fragilità da consegnare in sede di visita medica su richiesta del lavoratore con il M.C.

Il lavoratore dovrà fare richiesta di visita medica con il M.C. al datore di lavoro della struttura. Qualora sia accertato lo stato di fragilità il M.C. provvederà a suggerire le misure di protezione più idonee come per esempio attività in modalità agile, l'uso di DPI specifici, l'adozione di misure organizzative mirate.

## **Parte 2) REGOLAMENTO INTERNO SCOLASTICO**

### **LA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'EPIDEMIA DI COVID-19**

#### **- Premessa**

Il presente documento, ulteriore appendice al DVR dell'Istituto Asisium, in aggiunta a quella redatta in vista degli esami di stato svoltisi nel mese di Giugno 2020, è stato redatto, sentito il Dirigente Scolastico, l'RSPP, il Medico Competente (MC), in base a quanto disposto dal Comitato Tecnico Scientifico in merito alle modalità di comportamento da adottare nella prima fase di riapertura della scuola, e come da *"Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19"* emesso dal Ministero dell'Istruzione in data 06/08/2020.

Si tratta di un regolamento le cui indicazioni dovranno essere seguite integralmente e con la massima scrupolosa attenzione da parte degli studenti, le loro famiglie e da tutto il personale docente e non docente.

**Le indicazioni in questione sono valide nella situazione epidemiologica in essere nel momento della sua approvazione, ma potrebbero essere modificate a secondo dell'andamento epidemiologico futuro.**

Si raccomanda quindi la lettura attenta del presente Regolamento, cui dovrà far seguito la sua integrale e pedissequa attuazione.

Il Legale Rappresentante dell'Istituto, ha predisposto un'adeguata ed efficace informazione in merito alle misure previste dal presente documento attraverso l'invio dello stesso alle famiglie, agli studenti, a tutto il personale coinvolto.

#### **- 1) Finalità e ambito di applicazione**

Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti.

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti dettati dal Consiglio d'Istituto, l'organo di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **- 2) Soggetti responsabili e informazione**

Il Rappresentante Legale dell'Istituto, consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché:

- assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte degli studenti.

### **- 3) Ruolo specifico di studenti e famiglie**

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, gli studenti

sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

Gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie .

Le famiglie degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare. In particolare non porteranno i figli a scuola con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°C. I genitori altresì dovranno accompagnare e prelevare il proprio figlio da scuola sempre indossando la mascherina, chirurgica o modello FFP2 senza valvola. Solo uno di essi o suo delegato potrà avvicinarsi all'ingresso/uscita per accompagnare o prelevare il proprio figlio da scuola. Nessun genitore o delegato (fatta eccezione per i genitori di bambini disabili con certificazione) potranno accedere agli spazi interni della scuola neanche per brevissimo tempo.

Nel caso in cui gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale. Ogni studente dovrà rispettare le norme impartite di igiene respiratoria (starnutire o tossire nell'incavo del gomito, usare fazzoletti monouso).

Le specifiche situazioni degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Per quanto assolve alle certificazioni mediche per assenza scolastica , che i genitori dovranno presentare al rientro da malattia, si rimanda a quanto emesso dalla Regione Lazio Registro Ufficiale .U. 0789903 del 14/09/2020 .

**- 4) Modalità d'ingresso ed orari di entrata ed uscita dall'Edificio Scolastico**

L'istituto Scolastico Asisium, con opportuna cartellonistica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione mirata, comunica alla comunità scolastica gli orari e le modalità di accesso alla scuola da rispettare obbligatoriamente per evitare assembramenti.

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che sono segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

L'ingresso a scuola degli studenti già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla presentazione, al giorno del rientro, della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

**Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche gli orari di accesso ed uscita dall'edificio scolastico saranno i seguenti:**

**-Scuola Primaria**

dalle ore 7.55 sarà possibile l'accesso all'edificio scolastico;

alle ore 8.10 avranno inizio le lezioni e termineranno alle ore 13,40

alle ore 14.30 inizierà il doposcuola e terminerà alle 16.20.

**- Scuola Secondaria :**

dalle ore 7.45 sarà possibile l'accesso all'edificio scolastico;

alle ore 8.00 avranno inizio le lezioni e termineranno alle ore 14.00

**- Liceo:**

dalle ore 8.00 sarà possibile l'accesso all'edificio scolastico;

alle ore 8.15 avranno inizio le lezioni e termineranno alle ore 14.15

Tutti coloro che, prima di entrare nell'edificio scolastico o appena usciti, stazionino nel piazzale o all'esterno del fabbricato scuola, dovranno indossare la mascherina.

In via generale questa sarà la sequenza delle disposizioni di ingresso ed i uscita dall'edificio scolastico:

**- Scuola Primaria:**

- Al suono della campana di ingresso gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso gli ingressi stabiliti, in maniera rapida e ordinata, indossando la mascherina. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Gli studenti che arrivano a scuola dopo gli orari stabiliti, devono raggiungere direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;
- Una volta raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina e senza alzarsi. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.
- Dal momento in cui suona la campana di ingresso, il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza. Per tale motivo, i docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 15 minuti prima dell'inizio delle stesse.
- Per la scuola Primaria, le operazioni di uscita inizieranno alle 13.40. Gli studenti che dovranno andare alla mensa scolastica inizieranno a muoversi alle ore 13.35, previa verifica da parte dei docenti che tutti abbiano indossato la mascherina.

Le classi che all'ultima ora si trovino nella palestra verde dovranno terminare le lezioni 10 minuti di anticipo, aver portato con se cartelle, libri ed effetti personali, e dovranno uscire direttamente all'esterno secondo il percorso a loro dedicato sempreché non debbano recarsi alla mensa scolastica. Analogamente le classi che si dovessero trovare nei campi sportivi esterni all'edificio alla fine dell'ultima ora, non dovranno fare rientro nelle classi di pertinenza.

Gli studenti della scuola primaria che si tratterranno per il doposcuola, dopo il pranzo, saranno smistati nelle aule site al piano terra (nn. 9-10-11-12). Alle ore 16.20 terminato il doposcuola gli alunni usciranno dalla porta sita in fondo al corridoio tra le aule 11 e 12, sotto l'attenta sorveglianza dei docenti di turno che monitoreranno affinché la mascherina sia regolarmente indossata.

**- Scuola Secondaria e Liceo:**

- Al suono della campana di ingresso gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso gli ingressi stabiliti, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.

Gli studenti che arrivano a scuola dopo gli orari stabiliti, devono raggiungere direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

- Una volta raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina e senza alzarsi. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule.

- Dal momento in cui suona la campana di ingresso, il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza. Per tale motivo, i docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 15 minuti prima dell'inizio delle stesse.

- Per la scuola secondaria, le operazioni di uscita inizieranno alle 13.50, 10 minuti prima del termine delle lezioni. Gli studenti vengono avvisati dai loro docenti, affinché si possano preparare ad uscire e quindi saranno condotti fino alle uscite a loro dedicate. Questa procedura verrà attuata sia per la scuola secondaria che per il Liceo, lasciando la precedenza di uscita dall'edificio scolastico alla scuola secondaria. Dalle 13.45 un addetto al piano terra intercetterà tutti quegli studenti della scuola secondaria, che dovranno andare alla mensa scolastica e, previa verifica che tutti abbiano indossato la mascherina, li condurrà nel refettorio. Successivamente e per evitare assembramenti usciranno alle ore 14.10 le cinque classi del Liceo.

Le classi che all'ultima ora si trovino nella palestra dovranno terminare le lezioni con 10 minuti di anticipo, e aver portato con se cartelle, libri ed effetti personali, e dovranno uscire direttamente all'esterno secondo il percorso per loro dedicato. Analogamente le classi che si dovessero trovare nei campi sportivi esterni all'edificio alla fine dell'ultima ora, non dovranno fare rientro nelle classi di pertinenza, ma considerarsi già usciti.

### **- 5) Scuola dell'Infanzia**

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia in considerazione dell'accesso indipendente, gli alunni ed i relativi accompagnatori, potranno accedere dall'ingresso dedicato sito sul retro del fabbricato dalle ore 8.00 alle 9.00 e rispettare quanto previsto dalla normativa in vigore riportata (**ALLEGATO N.5**). L'utilizzo della mensa scolastica da parte della scuola dell'infanzia, avviene alle ore 11.50 con un turno unico. Visto l'orario molto anticipato rispetto alla scuola primaria e secondaria, per questo servizio, non ci saranno alcun tipo di interferenze e di assembramenti.

## **- 6) I Percorsi di entrata ed uscita dall'Edificio Scolastico**

Per quanto riguarda i percorsi di entrata e di uscita dall' istituto scolastico, sono stati individuati dei percorsi cosiddetti di "sporco e pulito" o unidirezionali di ingresso e di uscita rappresentati graficamente negli allegati e che qui appresso vengono sommariamente descritti. **(ALLEGATO 8).**

Detti percorsi verranno evidenziati a terra ove necessario per evitare errati smistamenti e sconfinamenti, gli spostamenti avverranno sempre mantenendo la destra come senso di marcia e rispettando la segnaletica Covid.

**- La Scuola dell'Infanzia**, avrà l'ingresso e l'uscita dalle scale esterne del piano terra / seminterrato sito sul retro del fabbricato in corrispondenza della sala giochi, all'ingresso della quale sarà posizionato un punto di controllo e accettazione dei bambini.

L'ingresso e l'uscita avverranno tramite lo stesso vano porta e saranno indicate con apposita segnaletica che visualizzerà a terra il corretto senso di marcia. Dalla scuola dell'infanzia, sarà possibile accedere ai piani superiori solo se accompagnati dal docente di riferimento, sia per consentire ai bambini l'accesso alla mensa, tramite il percorso stabilito dalla Coordinatrice Scolastica che alle rispettive aule site al piano terra ed identificate con in. 1-2-3-4. A dette aule sarà possibile accedere tramite la scala che immette nell'aula contraddistinta con il n.1. Considerato che, per motivi strutturali l'aula n. 1 è anche passaggio per accedere alle altre aule (nn. 2-3-4), gli alunni che stazioneranno in questa stanza saranno gli ultimi ad entrare nella stessa, mentre saranno i primi a muoversi per recarsi in refettorio o per prepararsi ad uscire alla fine dell'orario scolastico previsto.

**- La Scuola Primaria** accederà nelle rispettive aule site al piano terreno, direttamente dalla porta esterna di ogni singola classe che immettono nell'area esterna, senza dover entrare direttamente dalla porta principale dell'edificio scolastico.

Gli studenti delle aule al piano terra, (nn. 5-7-9-11) accederanno nelle proprie classi direttamente dal Piazzale San Francesco, mentre chi dovrà raggiungere le aule al piano terra (nn. 6-9) utilizzerà la scala esterna che costeggia il salone verde, mentre chi dovrà accedere alle aule al piano terra (nn. 10-12) lo farà percorrendo la stradina che costeggia i campi sportivi e di pattinaggio. Per tutti gli studenti della scuola primaria, che avranno le loro aule ubicate al piano primo l'ingresso alla scuola sarà quello con accesso dal corridoio al piano terreno tra le aule 11 e 12, i quali una volta entrati accederanno al piano primo e quindi alle proprie aule attraverso la scala C.

Nelle aule (5-6-7-8-9-10-11-12) il controllo all'ingresso di ogni singolo studente, sarà effettuato direttamente dall'insegnante della prima ora, mentre per quelli che entreranno dall'ingresso predisposto nel corridoio al piano terreno, il controllo e lo smistamento verrà eseguito da un addetto scolastico.

Analogamente gli studenti siti al piano terreno alla fine delle lezioni usciranno tutte dalle porte delle aule da dove sono entrati, ripercorrendo gli stessi percorsi esterni per

raggiungere i genitori, all'infuori degli studenti della classe n.10 che avranno la loro uscita dalla porta del corridoio ubicata al piano terreno tra le aule 11 e 12.

Tutti gli alunni della primaria le cui aule sono ubicate al piano primo, dovranno uscire dalla palestra/ salone verde sito al piano seminterrato attraverso la scala A.

**- La Scuola Secondaria ed il Liceo** accederanno nelle rispettive aule site al piano primo e secondo, dalla porta principale del fabbricato scolastico, (attraverso la Scala A) per poi procedere ognuno secondo il proprio percorso ai piani dove sono ubicate le loro rispettive aule (13-14-14 bis-15-16-16bis-18) al piano primo e (21-23-25-26-27-28-29-30/31) al piano secondo. Anche in questo caso all'ingresso principale dell'edificio scolastico al momento dell'ingresso, gli studenti passeranno dal controllo e lo smistamento eseguito da un addetto scolastico.

Al momento dell'uscita tutti gli alunni della scuola secondaria e del liceo, percorreranno a ritroso lo stesso percorso utilizzando anche in questo caso la Scala A per poi uscire dall'ingresso principale da dove erano entrati.

**- Il Personale docente e non docente** accederà nei rispettivi ambienti amministrativi di lavoro o aule siti ai vari piani, dalla porta principale del fabbricato scolastico, (attraverso la Scala A) per poi procedere ognuno nei propri ambienti di lavoro. Anche in questo caso all'ingresso principale dell'edificio scolastico al momento dell'ingresso, il personale docente e non docente passerà dal controllo previsto.

Al momento dell'uscita il personale docente e non docente ripercorrerà a ritroso lo stesso percorso utilizzando anche in questo caso la Scala A per poi uscire dall'ingresso principale da dove erano entrati.

**- 7) Modalità di accoglienza degli studenti:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1" e riguardanti la sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea e la dotazione di mascherine proprie, al fine di evitare eccessivi assembramenti all'ingresso della scuola da parte degli studenti, l'accesso dovrà essere effettuato nei vari punti previsti (come sopra riportato al punto 6 e come rappresentato graficamente nelle planimetrie allegate al presente regolamento). In nessuno caso, ad eccezione dell'alunno con disabilità, è consentito ai genitori o all'accompagnatore di poter accedere nell'edificio scolastico direttamente nell'aula con il ragazzo. Solo i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità potranno accompagnare gli alunni fino all'ingresso dell'aula di riferimento, dove troveranno il personale idoneo dell'istituto ad accoglierli. Casi particolari saranno valutati di volta in volta.

**- 8) Modalità di comportamento in ogni aula:** Stante le condizioni generali sopra riportate, "Parte 1", riguardanti il posizionamento dei banchi, secondo i suggerimenti operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale in merito al distanziamento previsto tra le "rime buccali" e lo spazio interattivo, il monitoraggio del rispetto del distanziamento previsto e del mantenimento corretto della mascherina in aula, viene demandato all'insegnante di

turno nelle sue qualità di "Preposto". All'interno delle aule e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la lavagna multimediale "Lim" e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2,5 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, mentre il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori/anteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno, svolgeranno la loro lezione all'interno dell'area didattica ognuno di propria competenza, a questi non è consentito prendere posto staticamente tra gli studenti.

**Come previsto dalla normativa attualmente in vigore, si ritiene necessario ed obbligatorio per gli alunni, nonostante pareri in senso contrario (Confindustria, Unindustria che propendono per una interpretazione strettamente letterale della norma) l'utilizzo continuativo e corretto delle mascherine (preferibilmente del tipo c.d. chirurgiche) in tutti i luoghi al chiuso del plesso scolastico. Nei luoghi all'aperto è consentita la rimozione temporanea solo quando "sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi".** Una volta posizionati nei loro banchi nonostante distanziamento acquisito, dovranno assistere alla lezione con la mascherina, salvo diverse indicazioni future del CTS. Per qualsiasi motivo siano chiamati a spostarsi all'interno dell'aula prima di alzarsi, gli studenti, dovranno mantenere indossare la mascherina. Solo durante un'eventuale interrogazione qualora siano chiamati dall'insegnante nello "spazio interattivo" potranno levarsi la mascherina mantenendo le distanze previste dal distanziamento (pari a 2 mt) dall'insegnante per il periodo correlato all'interrogazione. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, gli studenti sono comunque tenuti ad indossare la mascherina. Le aule devono essere frequentemente areate ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Analogamente anche il personale docente e non docente presente nell'aula, all'interno dello spazio interattivo, dovrà attenersi alle medesime norme, salvo diverse disposizioni future del CTS. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante qualora non sia possibile mantenere il distanziamento previsto dalla norma sarà obbligatorio indossare la mascherina.

- **9) Modalità di utilizzo dei servizi igienici interni all'edificio scolastico:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", l'accesso da parte degli alunni nei bagni scolastici durante le ore di lezione è concessa qualora autorizzata dall'insegnante di turno. Lo studente che dovrà recarsi al wc dovrà essere munito di mascherina e mantenerla per tutto il tragitto di andata e ritorno, ivi compreso per tutto il tempo che utilizzerà il servizio igienico. Per evitare assembramenti possibili davanti e dentro il servizio igienico, l'accesso allo stesso sarà contingentato e il numero degli studenti in attesa non può superare la capienza degli stessi. Chiunque acceda ai servizi igienici avrà cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di disinfettare le mani con gel igienizzante o lavarle nuovamente con acqua e sapone. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono, per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

Al fine di regolare il flusso dell'accesso ai servizi igienici, sarà necessario che sia presente un addetto al piano, anch'esso fornito di DPI, il quale dovrà verificare che gli alunni presenti indossino la mascherina sia all'esterno che all'interno del bagno scolastico. Prima dell'accesso al servizio igienico l'addetto dovrà controllare che gli studenti provvedano alla igienizzazione delle mani prima e dopo aver utilizzato il servizio igienico mediante apposita soluzione idroalcoliche o lavaggio accurato delle mani per almeno 60 secondi con acqua e sapone. I servizi igienici dovranno essere muniti di tutto quanto necessario per l'igiene delle mani. I lavandini e gli orinatoi qualora in sequenza dovranno essere utilizzati solo in modo alterno; quelli da non utilizzare saranno segnalati o coperti. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, questi saranno accompagnati al servizio igienico dal proprio insegnante di sostegno il quale, provvederà esso stesso a rispettare tutte quelle condizioni di sicurezza previste e sopra riportate. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti permanentemente in funzione.

- **10) Modalità di utilizzo degli spazi scolastici comuni interni all'edificio scolastico:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1" per tutti gli spazi comuni dell'Istituto (scale, corridoi, zone di attesa ecc.) l'accesso deve essere contingentato per un tempo strettamente necessario e con il mantenimento delle distanze di sicurezza e della mascherina. In questi ambienti sarà prevista una adeguato ricambio

dell'aria e ventilazione ad opera degli addetti di piano. Negli spazi comuni, dovranno essere evitati assembramenti di studenti e comunque tutti coloro che lo impegneranno dovranno mantenere la mascherina indossata e osservare ove possibile le norme previste per il distanziamento sociale di almeno un metro. Le scale ed i corridoi di piano saranno in tal senso monitorati da un addetto al piano, il quale provvederà all'osservanza di tutte le norme di sicurezza previste dal protocollo in vigore al momento. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, gli studenti e gli insegnanti devono indossare obbligatoriamente la mascherina e ove possibile mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

- **11) Modalità di svolgimento della ricreazione:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", al fine di evitare assembramenti nelle parti comuni e nei corridoi la ricreazione potrà essere svolta sia in aula, consumando la propria merenda seduti al proprio banco previa igienizzazione delle mani e dei banchi con salviettine umidificate. La merenda o la bevanda dovranno essere necessariamente portate da casa da ogni singolo studente. Non saranno somministrate merende o bibite né dagli appositi dispenser, né dagli addetti alla vendita di panini i quali, salvo diverse disposizioni future del CTS, non saranno più presenti all'interno dell'istituto. Non potranno in nessun modo essere scambiate le merende o le bevande tra gli alunni né essere cedute anche parzialmente. Gli studenti che all'inizio della ricreazione si troveranno sui campi sportivi consumeranno la merenda all'aperto.

- **12) Modalità di sanificazione delle attrezzature scolastiche al cambio dell'insegnante:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", l'insegnante che subentra a quello precedente dovrà provvedere alla sanificazione della cattedra e dalla seduta a lui dedicata e di quanto viene utilizzato in comune con gli altri docenti. Tale sanificazione dovrà avvenire con materiale disinfettante messo a disposizione dall'istituto. Per gli oggetti materialmente difficili da sanificare, sarà obbligo del docente prima e dopo ogni loro utilizzo sanificare le mani con apposita soluzione idroalcolica.

- **13) Modalità di utilizzo e di trasferimento alla mensa scolastica:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", gli alunni delle classi che utilizzeranno il servizio mensa, potranno accedervi esclusivamente secondo i turni prestabiliti dall'istituto in collaborazione con la Ditta BIBOS che la gestisce, mantenendo le stesse modalità di trasferimento

sopradette. Fermo restando il protocollo per la gestione del rischio biologico derivante dall'epidemia di COVID-19, fornito dalla Ditta BIBOS (**ALLEGATO 9**), in merito alla preparazione e somministrazione dei pasti, l'istituto ha provveduto al distanziamento dei tavoli per il pranzo, secondo le stesse indicazioni assunte per il distanziamento in aula, mantenendo la distanza di un metro tra le "rime buccali" con la predisposizione di un corridoio di ampiezza non inferiore a cm. 60 ogni due tavoli affiancati, per un totale complessivo di circa n. 92 alunni presenti per ogni singolo turno. Il locale a disposizione per la mensa risulta essere ben areato con ampie finestrate le quali potranno consentire quella necessaria areazione stabilita dalla normativa di sicurezza. Il rientro nelle aule di pertinenza degli alunni, a fine servizio, avverrà con le stesse modalità sopracitate. Stante il protocollo fornito dalla ditta BIBOS, la somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzioni in mini mono-porzioni, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile. Poiché la mensa dedicata alla scuola, è strutturalmente ubicata al piano terreno interno al corpo di fabbrica utilizzato dalla Casa Religiosa dell'Istituto, il passaggio degli studenti che utilizzano detto servizio, autorizzato dallo stesso Istituto, dovrà avvenire con le mascherine indossate obbligatoriamente.

#### **- 14) Modalità di utilizzo e di trasferimento alle palestre (Verde e Rossa)**

##### **Scuola Primaria (Palestra Verde)**

Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", gli alunni delle classi che utilizzeranno la palestra potranno accedervi accompagnati dal proprio insegnante, con le stesse modalità di trasferimento sopradette. l'ingresso e l'uscita dalla palestra avverrà sempre tramite lo stesso percorso; sia la scuola primaria per accedere a questo locale sito al piano seminterrato, utilizzerà il vano scala C. L'insegnante di educazione motoria utilizzerà una pausa di 10 minuti tra un'ora e l'altra per consentire che il cambio degli alunni avvenga senza assembramento all'ingresso della palestra e quindi in condizioni di sicurezza. Secondo le linee guida per la ripresa delle attività sportive nelle palestre, anche correlate con l'attività scolastica, gli alunni dovranno, all'ingresso ed all'uscita della palestra, cambiarsi le scarpe (in alternativa potrà essere utilizzato dal docente uno spray disinfettante per le scarpe) fornito dall'istituto e provvedere alla disinfezione delle mani con apposite soluzioni idroalcoliche posizionate all'ingresso della palestra. Qualora se ne ritenga l'utilità potranno essere utilizzati dei calzettoni antiscivolo. Anche l'attrezzatura dedicata allo svolgimento dell'attività motoria verrà sanificata all'inizio della seduta di allenamento ed e dopo ogni loro utilizzo. Salvo diverse eventuali disposizioni future, ad

oggi non sarà possibile utilizzare i seguenti attrezzi: pertiche, funi quadro svedese per la difficoltà nel poterle sanificare ad ogni cambio di gruppo scolastico. Durante l'ora di motoria l'insegnante dovrà monitorare il mantenimento del distanziamento sociale di almeno 2 metri. In caso di caduta fortuita a terra di un alunno, se questi non sarà in condizione di rialzarsi in modo autonomo, il docente o un addetto potrà intervenire solo dopo aver indossato la mascherina ed averne fornita una all'alunno stesso. Il rientro nelle aule di pertinenza degli alunni avverrà con le stesse modalità sopracitate previo utilizzo obbligatorio della mascherina. Poiché la palestra è dotata di ampie finestrate queste devono rimanere sempre aperte durante l'attività motoria; qualora queste debbano restare chiuse, gli estrattori di aria, di cui è dotata la palestra stessa, devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di permanenza degli studenti e del personale e anche successivamente per almeno due ore.

**Scuola secondaria e liceo (Palestra Rossa):** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", gli alunni delle classi che utilizzeranno la palestra potranno accedervi accompagnati dal proprio insegnante, con le stesse modalità di trasferimento sopradette. l'ingresso e l'uscita dalla palestra avverrà sempre tramite lo stesso percorso; sia la scuola secondaria che il liceo utilizzeranno per accedere a questo locale sito al piano seminterrato, il vano scala A. L'insegnante di educazione motoria utilizzerà una pausa di 10 minuti tra un'ora e l'altra per consentire che il cambio degli alunni avvenga senza assembramento all'ingresso della palestra e quindi in condizioni di sicurezza. Secondo le linee guida per la ripresa delle attività sportive nelle palestre, anche correlate con l'attività scolastica, gli alunni dovranno, all'ingresso ed all'uscita della palestra, cambiarsi le scarpe (in alternativa potrà essere utilizzato dal docente uno spray disinfettante per le scarpe) fornito dall'istituto e provvedere alla disinfezione delle mani con apposite soluzioni idroalcoliche posizionate all'ingresso della palestra. Anche l'attrezzatura dedicata allo svolgimento dell'attività motoria verrà sanificata all'inizio della seduta di allenamento ed e dopo ogni loro utilizzo. Salvo diverse eventuali disposizioni future, ad oggi non sarà possibile utilizzare i seguenti attrezzi: pertiche, funi quadro svedese per la difficoltà nel poterle sanificare ad ogni cambio di gruppo scolastico. Durante l'ora di motoria l'insegnante dovrà monitorare il mantenimento del distanziamento sociale di almeno 2 metri. In caso di caduta fortuita a terra di un alunno, se questi non sarà in condizione di rialzarsi in modo autonomo, il docente o un addetto potrà intervenire solo dopo aver indossato la mascherina ed averne fornita una all'alunno stesso. Il rientro nelle aule di pertinenza degli alunni avverrà con le stesse modalità sopracitate previo utilizzo

obbligatorio della mascherina. Poiché la palestra è dotata di ampie finestrate queste devono rimanere sempre aperte durante l'attività motoria; qualora queste debbano restare chiuse, gli estrattori di aria, di cui è dotata la palestra stessa, devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di permanenza degli studenti e del personale e anche successivamente per almeno due ore.

- **15) Modalità di utilizzo e di trasferimento al teatro scolastico:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", gli alunni delle classi che utilizzeranno il teatro, potranno accedervi accompagnati dal proprio insegnante con le stesse modalità di trasferimento sopradette per gli altri locali scolastici previo utilizzo obbligatorio della mascherina. Il percorso di accesso al teatro per la scuola dell'infanzia avverrà direttamente dal piano seminterrato; mentre per la scuola primaria, secondaria e liceo il percorso di accesso avverrà attraverso la scala A.

Allo stesso modo, all'interno del teatro le condizioni di distanziamento (per gli spettatori) dovranno essere quelle previste all'interno delle aule o maggiorate, considerata l'ampiezza del teatro stesso e monitorate dall'insegnante di turno. La presenza degli alunni sul palco dovrà prevedere sempre che la distanza non sia mai inferiore a 2 metri, anche in occasione delle rappresentazioni teatrali. Il rientro nelle aule di pertinenza degli alunni avverrà con le stesse modalità sopracitate.

- **16) Modalità di utilizzo dei laboratori scolastici:** Stante le condizioni generali sopra riportate "Parte 1", tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale, saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo della attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente sanificato. Per gli oggetti materialmente difficili da sanificare, sarà obbligo del docente prima e dopo ogni loro utilizzo sanificare le mani con apposita soluzione idroalcolica. Anche per le attività laboratoriali, si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal documento tecnico CTS per i contesti educativi standard (aule) e l'obbligo di indossare le mascherine qualora il distanziamento non fosse rispettato.

- **17) Modalità di areazione dei locali scolastici:** Stante le condizioni generali sopra riportate al punto "1", per le modalità di areazione dei locali scolastici, si rimanda a quanto riportato nell'allegato 1 (Estratto dalle *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 - Misure generali per gli ambienti lavorativi e anche scolastici"*)

- **18) Modalità di utilizzo dei locali adibiti a sala professori e biblioteca:** Stante le condizioni generali sopra riportate “Parte 1”, anche in questi locali tutte le attività relative al personale docente saranno svolte utilizzandoli per il tempo strettamente necessario ed avendo cura di predisporre l’ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo della attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato. Anche per le attività da svolgersi in questi ambienti dedicati ai docenti, si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal documento tecnico CTS per i contesti educativi standard (aule) e l’obbligo da parte dei docenti di indossare le mascherine. Poiché questi ambienti sono dotati di ampie finestrate, gli stessi devono essere sempre opportunamente areati durante l’attività prevista e comunque ben arieggiati prima e dopo il loro utilizzo. **Per quanto riguarda il personale dell’Istituto Scolastico e Religioso (docenti e non docenti) può essere considerato “isolamento continuativo” la presenza di un singolo lavoratore all’interno di una stanza, qualora fossero messi in atto idonei strumenti (cartellonistiche e/o direttive interne) che impediscano l’accesso di altre persone nella stanza medesima.**

**Qualora detta stanza venisse utilizzata, anche in tempi diversi, da più lavoratori (p.es. rotazione del personale), la stessa dovrà essere sanificata sottoposta a ricambio d’aria prima di ogni nuovo utilizzo**

- **19) Istruzioni operative per gli Assistenti Tecnici Amministrativi:** Stante le condizioni generali sopra riportate al punto “1”, il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell’attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall’esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici (ATA):

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
4. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura di finestre e porte per la normale areazione ;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;

- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

- **20) Modalità di ricevimento dei genitori:** Il ricevimento dei genitori in presenza, per tutto l'anno scolastico 2020/2021, verrà sospeso. I colloqui, le assemblee e le riunioni tra genitori e docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità che ne richiedano la presenza, saranno garantiti in modalità di video conferenza o video chiamata. Qualsiasi altro tipo di comunicazione avverrà tramite il diario scolastico o tramite chat sulla piattaforma interna dell'istituto scolastico.

- **21) Gestione delle persone asintomatiche all'interno dell'Istituto:** Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda). La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona del Primo collaboratore del Dirigente scolastico, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Si fa comunque riferimento a quanto proposto dal CTS e Ministero dell'Istruzione, nello schema riassuntivo **(ALLEGATO 2)**. Alcuni consigli in pochi passaggi vengono riportati appresso **(ALLEGATO 13)**, su come comportarsi e cosa aspettarsi se.....

- **22) Modalità di accesso al parcheggio dell'Istituto:** Le modalità di accesso delle auto al parcheggio nel Piazzale san Francesco resta il medesimo ad esclusivo utilizzo del personale docente ed amministrativo, salvo diverse disposizioni che durante il periodo di emergenza siano emanati dallo stesso istituto.

Il parcheggio per le auto dei genitori che accompagneranno i ragazzi e li riprenderanno alla fine delle Lezioni, saranno ubicati lungo i viali alberati del complesso scolastico, in prossimità degli accessi alle aule come descritti al punto "6" ( Percorsi di entrata ed uscita dall'Edificio Scolastico).

- **23) Modalità di ingresso in istituto di fornitori esterni:** Stante le condizioni generali sopra riportate al punto "1", l'istituto, dovrà redigere un registro disciplinare giornaliero di accesso dei fornitori esterni e dei manutentori che sarà necessario convocare per le normali e straordinarie emergenze per il loro eventuale tracciamento. Nell'apposito registro saranno indicati i dati anagrafici il luogo di residenza i recapiti telefonici ed il tempo di permanenza nell'istituto del visitatore o manutentore. Fornitori e Terzi devono essere preventivamente informati circa le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto e devono rispettare le norme comportamentali stabilite per il personale interno e gli studenti. Si ricorda in particolare quanto segue:

- Al momento dell'accesso deve essere sottoscritta l'autocertificazione di non sussistenza delle condizioni ostative all'accesso in sede, di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore, di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19, di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento (vedi allegato). In caso di prestatori d'opera abitualmente presenti in sede potrà essere rilasciata una autocertificazione una tantum analogamente al personale interno.
- Il personale che accede alla sede dovrà essere munito di mascherina (chirurgica o di comunità), che dovrà essere correttamente indossata (naso e bocca coperti) per il tempo di permanenza nella sede e procedere all'immediata disinfezione delle mani. I guanti, se precedentemente indossati, dovranno essere rimossi prima di entrare in Istituto e smaltiti negli appositi contenitori per rifiuti indifferenziati.
- Sono vietati gli spostamenti all'interno dell'Istituto se non per le attività strettamente necessarie allo svolgimento del proprio compito.
- Sono stati individuati e segnalati i servizi igienici dedicati al personale esterno, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale interno (e viceversa), garantendo una adeguata pulizia giornaliera.
- Sussiste l'obbligo di segnalare immediatamente alla Direzione, da parte di questi soggetti, eventuali malesseri con sintomatologia suggestiva di infezione da Sars-CoV-2 (valgono le regole comportamentali stabilite per il personale interno/studenti);

- È comunque obbligatorio per tutti i fornitori esterni o visitatori occasionali, rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari, utilizzando in tutti i casi in cui è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).
- In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Attualmente le Ditte fornitrici che operano stabilmente all'interno dell'edificio Scolastico sono la Ditta Bibos per la gestione della mensa con preparazione e somministrazione dei pasti per gli studenti, e la Ditta Elios per le pulizie e sanificazione generale degli ambienti scolastici. Entrambe le Ditte hanno provveduto a fornire all'Istituto il loro protocollo di sicurezza per il contenimento dell'epidemia durante la loro attività all'interno della scuola che sia allegano in copia .

- Protocollo sicurezza Ditta Bibos **(ALLEGATO n.9)** ;
  - 
  - Protocollo sicurezza Ditta Elios **(ALLEGATO n. 10).**
- **24) Costituzione di una commissione:** Al fine di monitorare all'interno dell'istituto l'applicazione delle misure descritte, si potrà valutare la costituzione di una commissione, composta da soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto alla diffusione del COVID 19, con la nomina di un referente COVID interno all'istituto. **(ALLEGATO 11). Il referente Covid interno all'Istituto Asisium è stato nominato il Prof. Buongiorno Giuseppe.**
- **25) Piano di Emergenza:** Nel caso in cui sia necessario per motivi di emergenza evacuare rapidamente l'edificio scolastico si dovranno rispettare e mettere in atto tutte quelle procedure di evacuazione così come riportate nel Piano di Emergenza allegato al DVR in vigore.

Il presente protocollo della ripresa in presenza delle attività scolastiche in presenza per la scuola paritaria infanzia-primaria e secondaria di 1 e 2 grado dell'Istituto Asisium ed il relativo regolamento interno è stato visionato dalle seguenti figure professionali addette:

**Il Datore di Lavoro**

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Roma \_\_\_\_\_

(Suor Emmapia Bottamedi)  
Firma \_\_\_\_\_  
(Arch. Roberto Guiducci)



**Il Medico Competente**

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(Dr. Silvio Spiridigliozzi)

**Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(Ins. Augusta Dell'Abate)

**Responsabile Covid**

Roma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(Prof Giuseppe Buongiorno)

**La presente appendice si intende modificata, secondo quanto riportato nei futuri DPCM che il Governo ed il CTS emetteranno, in funzione dell'evolversi o meno della curva epidemiologica da COVID 19 in corso**

**ALLEGATO 1**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**

## **Estratto dalle “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2 - Misure generali per gli ambienti lavorativi*”**

Di seguito si riportano alcuni consigli, azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza di questa “nuova fase 2” per limitare ogni forma di diffusione del virus SARSCoV-2 che devono far parte di un approccio integrato cautelativo e di mitigazione del rischio per il mantenimento di una buona qualità dell’aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

Garantire un buon ricambio dell’aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l’apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza l’apertura delle diverse finestre e balconi. Il principio è quello di apportare, il più possibile con l’ingresso dell’aria esterna outdoor all’interno degli ambienti di lavoro, aria “fresca più pulita” e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO<sub>2</sub>, degli odori, dell’umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell’edificio.

In particolare, scarsi ricambi d’aria favoriscono, negli ambienti indoor, l’esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra gli alunni ed il personale docente e non docente.

Il ricambio dell’aria deve tener conto del numero degli studenti presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell’aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d’aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale e per gli alunni. Si consiglia dove possibile di migliorare la disposizione delle postazioni di lavoro per assicurare che il personale non sia direttamente esposto alle correnti d’aria.

Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi, soprattutto quando l’edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte (opzione che è valida durante le giornate di alte

temperature estive o nei periodi delle ondate di calore). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC) che movimentano aria esterna outdoor attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti (laddove i carichi termici lo consentano) devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARSCoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

Vale la pena ricordare che nessun sistema di ventilazione può eliminare tutti i rischi, tuttavia (...) tali sistemi di ventilazione possono sicuramente essere d'aiuto per ridurre i rischi di esposizione e contaminazione dal virus.

Acquisire tutte le informazioni sul corretto funzionamento dell'impianto UTA o VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, quota di ricircolo aria, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di

sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, si consiglia, ove possibile e compatibilmente con la funzionalità dell'impianto, di sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9). Una volta effettuata la sostituzione, assicurarsi della tenuta all'aria al fine di evitare possibili trafilamenti d'aria.

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo fan-coil) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del fancoil/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2.

Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO<sub>2</sub>, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri,

virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.

Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore split o climatizzatori aria-acqua) oppure siano utilizzati sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi e dipende dal tipo di modello e potenzialità), deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta nel locale e del numero di persone presenti; è possibile consigliare una pulizia ogni quattro settimane. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia in presenza di altre persone. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici.

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo che comportano un significativo movimento dell'aria, si consiglia di porre grande attenzione nell'utilizzo in presenza di più persone. In ogni caso si ricorda di posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarti direttamente sulle persone. Si sconsiglia l'utilizzo di queste apparecchiature in caso di ambienti con la presenza di più di un lavoratore.

Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro

per ridurre le concentrazioni nell'aria. I ventilatori andrebbero accesi di nuovo la mattina presto.

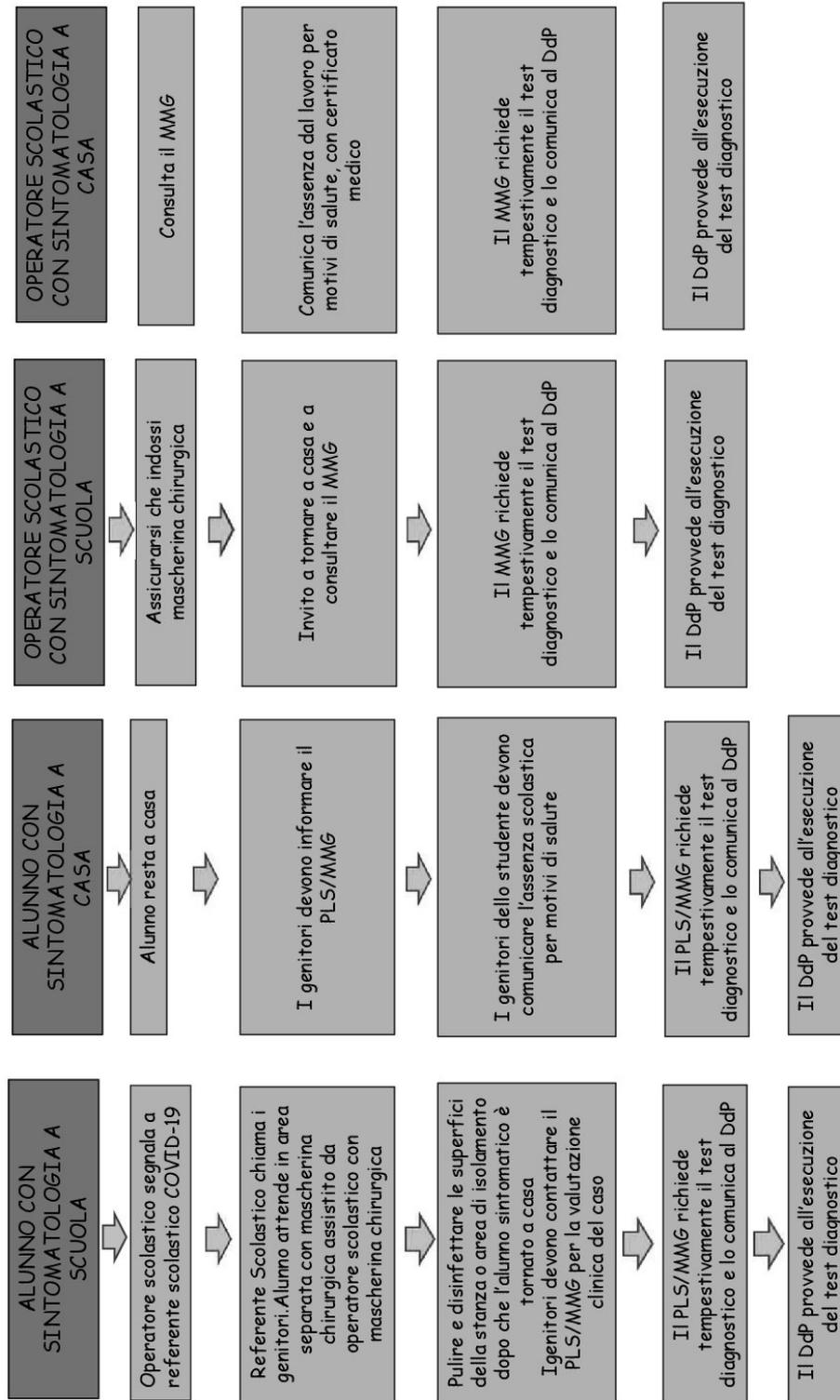
Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità iniziando la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia/disinfezione in presenza di dipendenti o altre persone.

Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie carrello e dei cestini della spesa, maniglie passeggeri, comandi, volante, cinture di sicurezza, maniglie delle portiere, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone. Si può ridurre ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (fare riferimento alle Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento, del Ministero della Salute n.0017644- 22/05/2020-DGPRE-MDS-P).

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi UTA/VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor. Scegliere, se possibile, prodotti senza profumazione/fragranze e senza allergeni ricordando che il pulito non ha odore.

**ALLEGATO 2**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**

SCHEMA RIASSUNTIVO



**ALLEGATO 3**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**

Estratto della Circolare del Ministero della Salute *“Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento”*

### **Attività di sanificazione in ambiente chiuso**

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti. Pertanto:

Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.

- 1) Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
- 2) Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
- 3) Eliminare elementi d’arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell’oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
  - preliminarmente detersione con acqua e sapone;
  - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
  - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati;
- b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull’etichetta dell’articolo, utilizzando la temperatura dell’acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

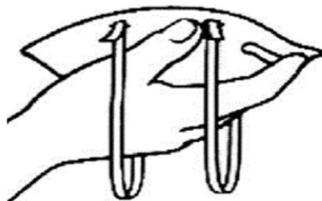
Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1

**Tabella 1** – Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali ed internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati.

<b>Superficie</b>	<b>Detergente</b>
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida – sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione purché sia specificato virucida.
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio, DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70-90 °C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per bucato.

**ALLEGATO 4**  
**(Appendice n.3 al DVR)**

**Corretto posizionamento del Facciale Filtrante e norme d'uso**  
**(N.B.: seguire sempre le istruzioni riportate all'interno della confezione)**



1. Lavarsi le mani. Tenere il facciale filtrante in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano

2. Posizionare il facciale filtrante sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca (zona occipitale). Posizionare l'elastico inferiore al di sotto delle orecchie.

4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte posteriore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché ciò può causare una diminuzione delle aderenze e quindi della protezione respiratoria.

5. La tenuta del facciale filtrante sul viso deve essere verificata prima di entrare nella zona potenzialmente infetta: coprire con le mani il facciale filtrante evitando di muoverlo dalla propria posizione ed espirare rapidamente; una pressione positiva (sovrappressione) all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e ripetere la prova). La prova di tenuta può essere fatta anche inspirando rapidamente, dopo aver coperto con le mani il facciale, verificando una deformazione verso l'interno (depressione) dello stesso.

6. Non toccare mai la parte anteriore del facciale mentre lo si indossa (la superficie esterna è potenzialmente contaminata).

7. Togliere il facciale filtrante afferrando gli elastici, riponendola immediatamente in un recipiente chiuso (in assenza di contenitori dedicati, nell'immediato può essere sufficiente utilizzare una busta di plastica).

**ALLEGATO 5**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**

## INDICAZIONI ORGANIZZATIVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il testo fornisce **indicazioni organizzative specifiche per la fascia 3-6** affinché si possa garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia in presenza, assicurando sia i consueti tempi di erogazione, sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.

Particolare attenzione viene data al benessere delle bambine e dei bambini: ci saranno **gruppi/sezioni stabili** organizzati in modo da essere identificabili, con l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

L'**organizzazione degli spazi** prevede aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni. In particolare, dovrà essere valorizzato l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che potranno essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. La sala da gioco sarà riconvertita in laboratorio d'inglese, della palestra usufruiranno il laboratorio di musica motoria, il laboratorio trasversale e i laboratori pomeridiani.

Per garantire **la ripresa e lo svolgimento** in sicurezza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia in presenza, laddove necessario, i sottoscrittori del documento, ciascuno secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 3-6, si impegnano a verificare la possibilità di individuare ulteriori **figure professionali**, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili

Si prevedono anche momenti di formazione/informazione specifica del personale.

Particolare attenzione verrà dedicata all'accoglienza che si svolgerà all'esterno, nel nostro parcheggio. Ad accompagnare i bambini potrà essere un solo genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina, durante tutta la permanenza all'interno della struttura (esterni ed interni). Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio, noi terremo un registro delle persone che accompagnano i bambini per un eventuale tracciabilità.

Per quanto riguarda l'accesso dei più piccoli alle strutture educative, **sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso**

L'**igiene personale**, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, dovrà essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza. Il Documento pone particolare attenzione e cura alla realizzazione di **attività inclusive** e alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini.

Resta confermato che per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di dispositivi di protezione individuali.

**ALLEGATO 6**  
**(Appendice n.3 al DVR )**

**AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000**

Il sottoscritto, Cognome ..... Nome .....

Luogo di nascita ..... Data di nascita .....

Documento di riconoscimento .....

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso L'Istituto Asisium sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato consapevolmente a contatto, negli ultimi 14 giorni, con persone positive, sottoposte a quarantena o provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- di aver preso visione della documentazione in materia di prevenzione e protezione dal contagio di Covid-19 e delle norme comportamentali per lo svolgimento delle attività da svolgere in presenza in vigore nell'Istituto Asisium, di averle ben comprese e di attenersi alle stesse durante la propria permanenza nel Complesso Scolastico;

**(Solo per il personale docente e non docente che accede in Istituto per più di un giorno) Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al datore di lavoro ogni eventuale variazione delle condizioni sopra indicate.**

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Informativa privacy

*Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali raccolti, anche con mezzi informatici, saranno trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della vita privata, di cui all'art. 675 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O) aggiornato con il nuovo Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati (GDPR – in vigore a partire dal 25 maggio 2018).*

Roma, .....

Firma leggibile (dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

**ALLEGATO 7**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**

## Come lavare le tue mani? Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



*Ministero della Salute*

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

**ALLEGATO 8**  
(Appendice n.3 al DVR):  
**TAVOLE GRAFICHE CON PE RCORSO SPORCO - PULITO**

# PERCORSO SPORCO PULITO EDIFICIO SCOLASTICO ASISIUM

 **PERCORSO SECONDARIA E LICEO**

 **PERCORSO SCUOLA PRIMARIA**

 **PERCORSO DOCENTI**

 **PERCORSO INFANZIA**

 **USCITA EDIFICIO SCOLASTICO**

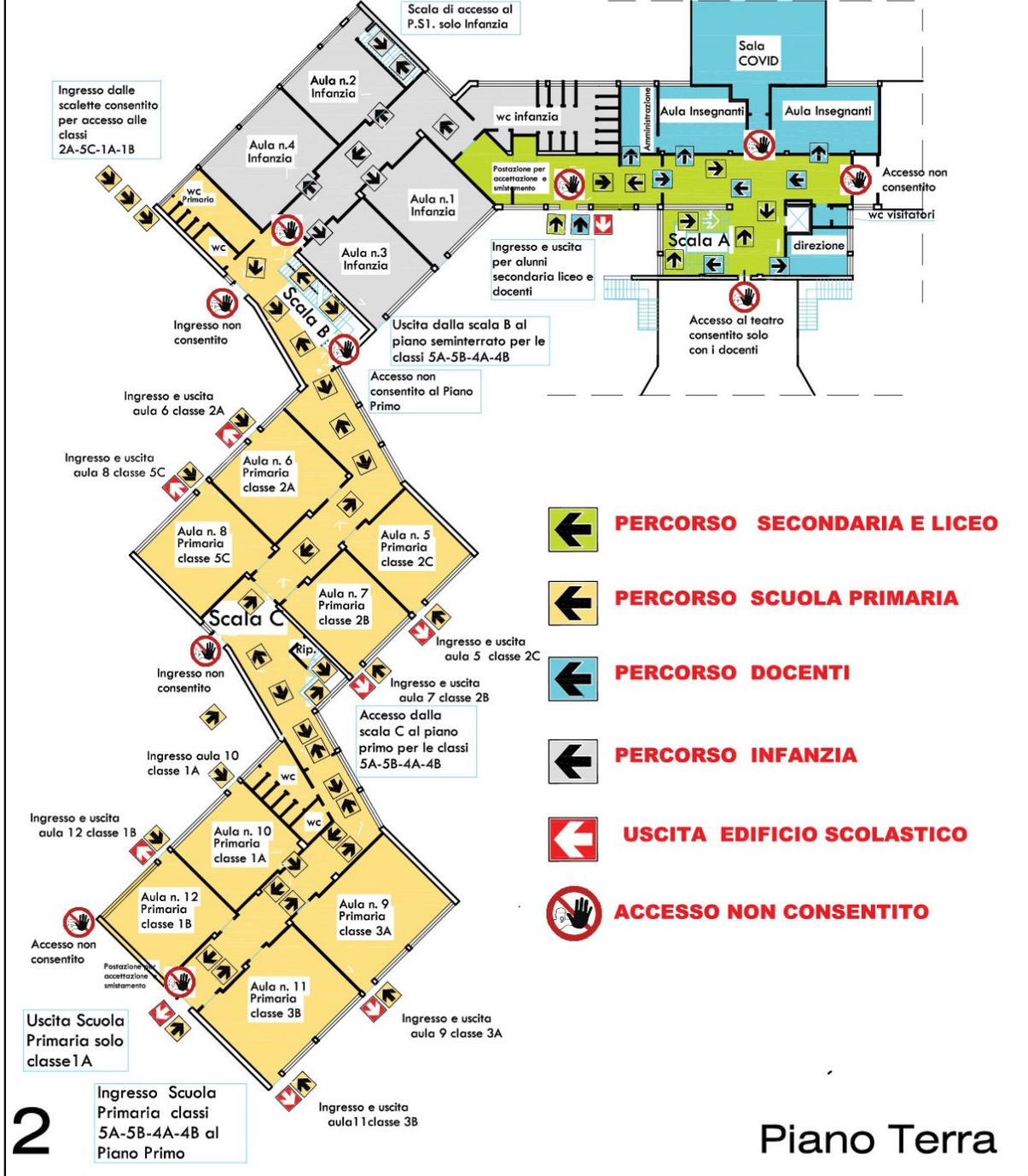
 **ACCESSO NON CONSENTITO**



1

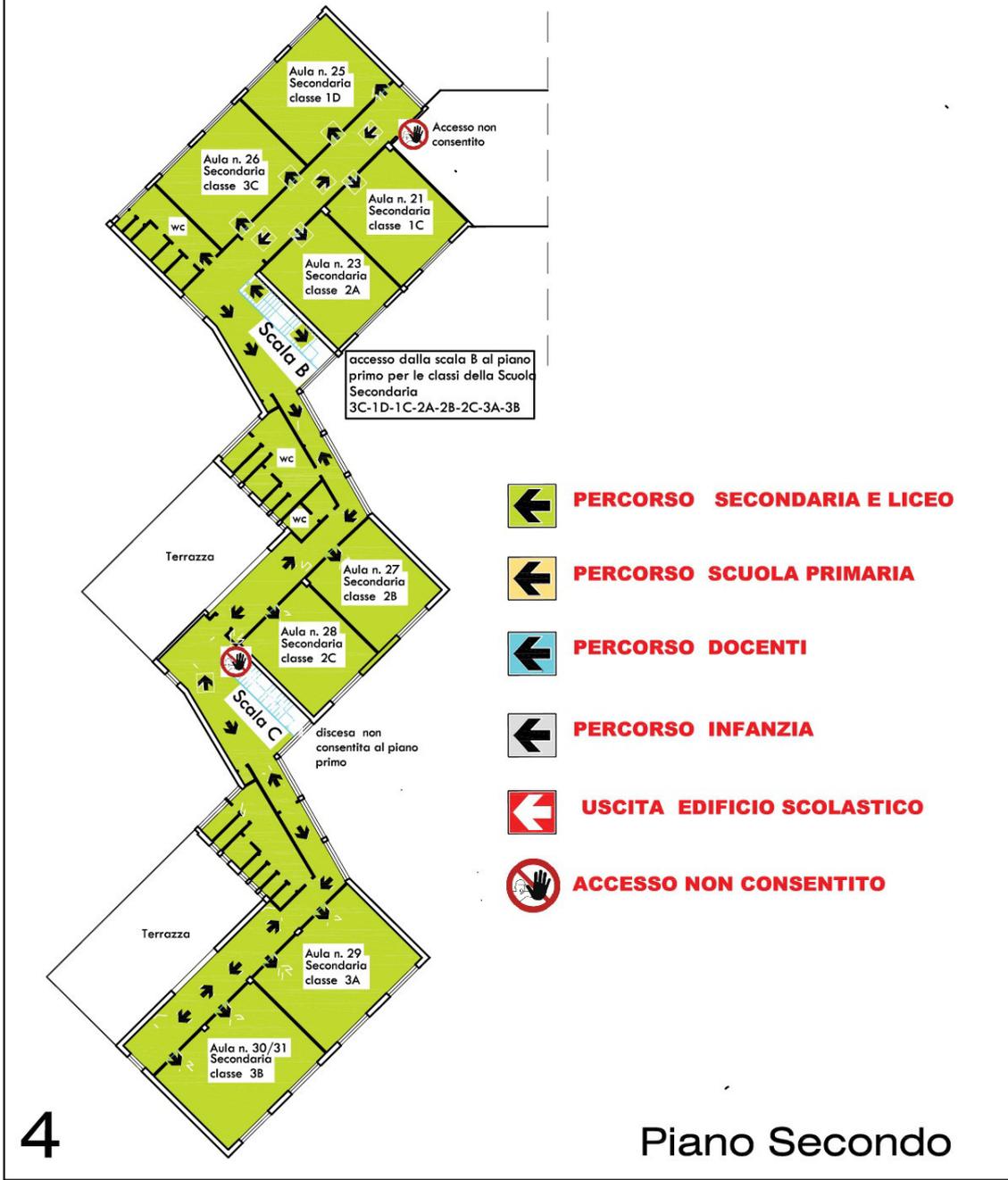
Piano Seminterrato

# PERCORSO SPORCO PULITO EDIFICIO SCOLASTICO ASISIUM





# PERCORSO SPORCO PULITO EDIFICIO SCOLASTICO ASISIUM



**ALLEGATO 9**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**  
**Protocollo Ditta Bibos per la mensa**



Gentile sig.ra, egregio sig.re,  
a seguito dell'emergenza epidemiologica dovuta a COVID-19, ed in conformità dei provvedimenti delle Autorità di Governo e Sanitarie per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, Le si chiede – prima di accedere ai locali di questa azienda – di rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia, di prendere visione ed adeguarsi senza eccezioni alle regole interne qui di seguito elencate.

#### REGOLE GENERALI

**È tassativamente vietato l'accesso ai locali dell'azienda nei seguenti casi:**

- Senza preventivo invito/appuntamento; al momento dell'ingresso Le sarà chiesto – per verifica - il nominativo del soggetto con il quale Lei ha appuntamento o dal quale è stato inviato.
- In presenza di una temperatura corporea (febbre) superiore a 37,5° o, anche se di lieve entità, in presenza di sintomi influenzali, congiuntivite, mal di gola, tosse, raffreddore.
- Nel caso in cui negli ultimi 14 giorni abbia avuto episodi di innalzamento della temperatura corporea superiore a 37,5° o, anche se di lieve entità, se ha avuto sintomi influenzali, congiuntivite, mal di gola, tosse, raffreddore; con la sottoscrizione della presente, Lei dichiara espressamente di non trovarsi in tali condizioni.
- Nel caso in cui Lei provenga da zone a rischio epidemiologico da COVID-19 o abbia avuto, contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e comunque, in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongano di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria; con la sottoscrizione della presente, Lei dichiara espressamente di non trovarsi in tali condizioni.
- Nel caso di avvenuta infezione da COVID-19, nel caso in cui non abbia preventivamente inviata una certificazione medica, dalla quale risulti la Sua avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

#### REGOLE PARTICOLARI

- Sin dal piazzale antistante la porta di ingresso, Ella è tenuto ad indossare una mascherina protettiva in buone condizioni, ed a mantenerla indossata correttamente per tutto il tempo in cui sarà presente presso i locali della nostra società.
- Nella reception, oltre all'incaricato/a della rilevazione della temperatura corporea, dovrà essere presente una sola persona. In tal caso, Ella dovrà attendere sul piazzale antistante l'ingresso di essere invitato ad entrare;
- Prima di accedere a qualsiasi locale aziendale, in prossimità della reception un/a incaricato/a provvederà alla rilevazione mediante termoscanner della Sua temperatura corporea, nel pieno rispetto della Sua privacy, precisandoLe che il dato non sarà oggetto di registrazione da parte dell'azienda. Nel caso in cui la temperatura rilevata sia superiore a 37,5° sarà immediatamente avvertito da chi le avrà rilevato la temperatura, ed Ella dovrà immediatamente allontanarsi dai locali di Bibos s.r.l. e relative sedi Aziendali, rammentandoLe che – secondo la normativa vigente – dovrà tornare immediatamente al Suo domicilio e chiamare il Suo medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria, seguendone le istruzioni. A Sua richiesta, Le sarà fatto pervenire all'indirizzo e-mail che avrà cura di indicare, una dichiarazione con la quale si attesta che al momento della verifica la Sua temperatura corporea era superiore a 37,5° e dunque Le è stato inibito l'accesso in azienda.
- Prima di accedere a qualsiasi locale, avrà cura di disinfettare accuratamente le mani con soluzione idroalcolica, messa a Sua disposizione presso la reception.
- Se successivamente all'ingresso, insorgano condizioni di pericolo epidemiologico (sintomi di influenza, congiuntivite, mal di gola, tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37,5°) è tenuto a mantenere una distanza interpersonale non inferiore a 2 metri, dovrà informare il Suo responsabile ove esistente, il personale di Bibos s.r.l. e – secondo la normativa vigente – dovrà tornare immediatamente al Suo domicilio e chiamare il Suo medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria, seguendone le istruzioni.
- Negli ambienti di Bibos s.r.l. (ivi compresa reception e pertinenze) Lei: deve mantenere una perfetta igiene delle mani, utilizzando se del caso i distributori di sostanze idroalcoliche per la disinfezione; deve mantenersi ad una distanza interpersonale di minimo 1 metro dalle altre persone; deve recarsi nell'ufficio indicatoLe senza deviare dal percorso prescritto, astenendosi tassativamente dal recarsi arbitrariamente in altre zone o aree, ovvero intrattenersi con persone differenti da quelle con le quali ha appuntamento;
- Nel caso necessiti di utilizzare i servizi igienici, Le sarà indicato da personale Bibos s.r.l. quelli ai quali accedere;
- Deve astenersi dal toccare ogni e qualsivoglia oggetto che non sia strettamente indispensabile e se del caso, dovrà seguire le indicazioni del personale di Bibos s.r.l.; si deve impegnare a porre in essere tutte quelle disposizioni di legge o regolamentari finalizzate ad evitare la diffusione del COVID-19, come pure a tutte quelle disposizioni che potrebbero essere date dall'Amministratore di Bibos s.r.l. – anche se in questa comunicazione non riportate – che egli ritenga necessario o opportuno impartire.
- Esaurito l'appuntamento con il Suo interlocutore, Lei dovrà immediatamente lasciare i locali di Bibos s.r.l., essendo tassativamente vietato intrattenersi negli stessi o nelle sue pertinenze, ivi compreso il piazzale.

Grazie per la collaborazione  
**Bibos Srl a socio Unico**

**BIBOS S.R.L.** a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F.: 03642220135  
CCIAA Lecco: 03612220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.v.  
R.E.A. LC 322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 – Fax: 0318795152  
ROMA (RM) 00165 – Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0615350000 Fax: 0666019803  
e mail: info@bibos.it



about:blank



**PROTOCOLLO AZIENDALE  
DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO  
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**  
*Redatto ai sensi del Protocollo Nazionale del 14 Marzo 2020 e successivamente  
aggiornato con il protocollo del 24 Aprile*

Mansione	Il Datore di Lavoro	RSPP	Medico Competente
Nome e cognome		ANOREA GUIDUCCI	PAOLO DIORSO
Firma	BIBOS S.R.L. a Succin Unico Sede in Via Roma 19, 23845 Costamasnaga (LC)		
Per presa visione, il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza			
Nome e cognome	ZARIBARA PERON		

Rev.1.1 Agosto 2020

BIBOS S.R.L. a Succin Unico  
Via Roma 19 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA C.P. 03662220132  
CCIAA Lecco-03642220132  
Capitale Sociale € 10.000 i.s.  
R.E.A. LC-372375

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (L.C.) 23845 - Via Roma, 19  
Tel. 0318/95001 - Fax 0318/9192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 3  
Tel. 06/45550000 - Fax 06/6019831  
e-mail: info@bibos.it





## 1. INTRODUZIONE

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio, la malattia da nuovo coronavirus è stata definita: **"Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2"** (SARS-CoV-2). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata *COVID-19*. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio, i cui sintomi più comuni sono rappresentati da febbre, stanchezza e tosse secca e che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra

**BIBOS S.R.L.** a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F.: 03642220135  
CCTA Lecco, 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.v.  
R.F.A.: LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 - Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 - Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it





alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

#### 01. SCOPO DEL PROTOCOLLO AZIENDALE

Il 24 Aprile 2020 è stato integrato e modificato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 Marzo 2020.

Sulla scorta di questi due documenti e successivi aggiornamenti, in linea coi loro principi, **BIBOS S.r.l. a Socio Unico** ha redatto il presente Protocollo con il fine di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante il coinvolgimento di figure professionali con compiti e responsabilità ben precisi, secondo quanto regolamentato dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tutto il personale e terzi (consulenti, clienti, fornitori, visitatori etc.) è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del presente protocollo.

#### 02. INFORMAZIONE PROTOCOLLI DI SICUREZZA

BIBOS S.r.l. informa i lavoratori e tutte le parti interessate (a titolo esemplificativo ma non esaustivo clienti, fornitori, etc.) circa le disposizioni delle Autorità mediante il presente Protocollo con la relativa **Nota Informativa e Deplianti informativi**, consegnandoli e/o affiggendoli in ogni UNO all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili e fornendoli preventivamente a mezzo mail a ciascun cliente, fornitore, consulente, etc..

In particolare, le informazioni riguardano:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale;

**BIBOS S.R.L.**, a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F. - 03642220135  
CCIAA Lercio: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 I.v.  
R.E.A.: LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 - Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 - Fax: 0666919803  
e-mail: [info@bibos.it](mailto:info@bibos.it)





**BIBOS**  
RISTORAZIONE E SERVIZI  
www.bibos.it

- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, rispettare il divieto di assembramento, osservare le regole di igiene delle mani ed utilizzare i DPI);
- L'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- L'obbligo di restare a casa se si sono avuti **contatti stretti** con persone con tampone positivo a Covid-19 e contattare i numeri di riferimento regionali o il 1500;
- Attenersi rigorosamente alle regole anti-contagio (distanze interpersonali, utilizzo di DPI durante tutto l'intero processo produttivo, efficace e frequente igiene delle mani, modalità di inserimento ed eliminazione di mascherine).

### 03. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea e rispettare i regolamenti aziendali.
- BIBOS S.r.l. ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone

BIBOS S.R.L. a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F.: 03642220135  
CCIAA Lecco: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.r.  
R.E.A. LC-322335

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 – Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 – Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 – Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it





**BIBOS**  
RISTORAZIONE E SERVIZI  
www.bibos.it

secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

#### 04. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

BIBOS S.r.l. ha riportato a tutti i fornitori le regole di comportamento a cui devono attenersi, nello specifico obbligo di utilizzo di DPI anti-contagio e mantenimento di distanziamento interpersonale di almeno un metro.

- L'accesso ai fornitori esterni viene regolato attraverso l'individuazione di percorsi e tempistiche definite e sempre previo controllo della temperatura corporea.
- L'attività di carico e scarico merce avviene sempre in un luogo appositamente predisposto al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- È previsto il divieto di utilizzo dei servizi igienici destinati al personale dipendente da parte di eventuali soggetti esterni.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

BIBOS S.R.L. a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA C.F.: 03642220135  
CCIAA Lecco: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.v.  
R.E.A. LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 - Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 - Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it





#### **04. PULIZIA E SANIFICAZIONE**

BIBOS S.r.l. assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni mediante utilizzo di idonei prodotti detergenti/sanificanti.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 e successivo aggiornamento n. 17044 del 25/05/2020 e Rapporto ISS Covid-19 n.19/2020 nonché alla loro ventilazione.

Viene garantita la pulizia la sanificazione plurigiornaliera di tastiere, schermi touch, mouse con idonei prodotti e specifici tempi di contatto, sia negli uffici che nei reparti produttivi.

#### **05. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

In tutti i locali igienici e punti di lavaggio mani, BIBOS S.r.l. mette a disposizione dispenser con sapone lavamani igienizzante contenente antibatterico Clorexidina Gluconato e relativo cartello contenente indicazioni da seguire per una corretta, frequente e efficace pulizia ed igienizzazione delle mani.

#### **06. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

In tutte le fasi del processo produttivo e lavorativo è fatto obbligo che il personale indossi le mascherine chirurgiche e/o mascherine KN95/FFP2, effettui un rigoroso e frequente lavaggio delle mani mediante utilizzo di idonei prodotti mani igienizzanti.

Il personale, tramite specifica Istruzione operativa IO RGQ 257 – Corretto lavaggio mani e superfici e cartelli illustrativi esposti è informato sulle corrette modalità di lavaggio delle mani.

**BIBOS S.R.L.** a Socio Unico  
Via Roma, 19 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F. 03642220135  
CCIAA Lecco: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.v.  
R.E.A. LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 – Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 – Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 – Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it





Le modalità di utilizzo delle mascherine protettive, prevedono obbligo di:

1. Prima di indossare una mascherina, lavarsi le mani secondo Istruzione operativa;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani secondo Istruzione Operativa;
4. Cambiare la maschera se diviene umida, si danneggia o si sporca;
5. Dopo aver rimosso la mascherina, (avendo cura di rimuoverla da dietro) senza toccare la parte anteriore, smaltire in un contenitore apposito e correttamente richiuso;

#### **07. GESTIONE SPAZI COMUNI**

L'accesso agli spazi comuni, quali bagni, spogliatoi, aree break è contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nello specifico, in relazione all'ingresso nei bagni e spogliatoi il personale è a conoscenza della disposizione di ingresso uno alla volta.

L'eventuale utilizzo di ascensori prevede l'obbligo di ingresso singolo, uso di mascherina. In uscita dall'ascensore accurato lavaggio delle mani.

#### **10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenze e laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, viene ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, vengono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

#### **11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione

BIBOS S.R.L. a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA/C.F.: 03642220135  
CCIAA Lecco: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 I.V.  
R.E.A. LC-322533

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 - Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 - Fax: 0666019803  
e-mail: [info@bibos.it](mailto:info@bibos.it)





**BIBOS**  
RISTORAZIONE E SERVIZI  
www.bibos.it

respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al rispettivo Responsabile di Zona (RDZ). Il lavoratore verrà immediatamente isolato e, ove già non lo fosse, verrà subito dotato di mascherina chirurgica.

Inoltre, l'azienda procederà immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

## **12. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE**

La sorveglianza sanitaria prosegue nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) e secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dando priorità a visite che rivestono carattere di urgenza e di indifferibilità quali:

- La visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva;
- La visita medica su richiesta del lavoratore;
- La visita medica in occasione del cambio mansione;
- La visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.

Per quanto concerne la visita medica in occasione del cambio della mansione (art. 41, c. 1 lett. D) il Medico competente valuterà l'eventuale urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all'epoca dell'ultima visita medica effettuata, sia sulla base dei rischi presenti nella futura mansione.

Le visite mediche di cui sopra verranno programmate in modo tale da evitare l'aggregazione e si svolgeranno in ambienti idonei di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani. Il personale di BIBOS indosserà idonei strumenti di protezione (mascherina) anche in occasione delle visite mediche.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e BIBOS S.r.l. provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

**BIBOS S.R.L.** a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA: C.F. - 03642220135  
CCLAA Lecco - 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 i.r.  
R.E.A.: LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 - Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 - Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 - Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it





RISTORAZIONE E SERVIZI  
www.bibos.it

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie ed, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### **13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

E' stato predisposto in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione costituito da:

- Datore di Lavoro: Giovanni Colombo
- Medico Competente: Dott. Marco D'Orso
- RSPP: Rag. Andrea Mapelli
- RLS: Barbara Peron

### **14. NOTE CONCLUSIVE**

Le misure adottate saranno oggetto di monitoraggio e future implementazioni in base agli aggiornamenti Normativi.

### **Allegati**

- Nota Informativa Personale e terzi
- Specifica servizio Covid-19

BIBOS S.R.L. a Socio Unico  
Via Roma, 19 - 23845 COSTAMASNAGA (LC)  
Partita IVA C.F.: 03642220135  
CCTAA I.ecco: 03642220135  
Capitale Sociale: € 30.000 I.v.  
R.E.A: LC-322535

**SEDI OPERATIVE**  
COSTAMASNAGA (LC) 23845- Via Roma, 19  
Tel: 0318795001 – Fax: 031879192  
ROMA (RM) 00165 – Via Innocenzo XI, 8  
Tel: 0645550000 – Fax: 0666019803  
e-mail: info@bibos.it



**ALLEGATO 10**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**  
**Protocollo Ditta ELIOR per pulizie scolastiche**

elior <b>PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE GIORNALIERA ISTITUTO "ASISIUM" DI ROMA</b> <b>GESTIONE EMERGENZA CORONAVIRUS</b>				
Effettuare <b>SEMPRE</b> la fase di <b>desterione</b> prima della disinfezione secondo quanto previsto da procedura Prima di ogni operazione si devono seguire le seguenti istruzioni: - Lavarsi le mani con sapone o con soluzioni idroalcoliche - Indossare appositi guanti, divisa e mascherina monouso, oltre a DPI specifici (addove richiesti dalle schede tecniche) e/o da particolari situazioni di contesto (es. espulsione a Coronavirus)				
PUNTO INTERVENTO	MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA PRODOTTO	PRODOTTO	MODALITA' D'USO, DOSAGGI E TEMPI DI AZIONE
TUTTI GLI AMBIENTI (palestre, palestre, ingrecci, corridoi, pianerottoli, scale, atri, inamulatori, maglie, spogliatoi, corridoi, etc.)	DETERSIONE: svuotamento cestini, accatasta e deterzione pavimenti e porte	DETERGENTE/DETERGENTE MULTUSO	TASKI JONTEC 300 QS F4C	Detergente neutro per pavimenti 50 ml per 10 L d'acqua (0,5%)
	DISINFEZIONE: sanificazione di tutti i pavimenti e delle porte	DISINFETTANTE	ANTISAPRIL P.M.C.	Disinfettante a base di ipoclorito di sodio Attività virucida in soluzione al 10% 1 L per 10 L d'acqua Efficace in 5 minuti
AULE, PALESTRE, PRESIDENZA, SEGRETERIA, PORTINERIA, ETC.	SPIGOLATURA E DETERSIONE: banchi, scrivanie, sedie, etc.	DETERGENTE/DETERGENTE MULTUSO	TASKI JONTEC 300 QS F4C TASKY SPRINT 200 QS E1A TASKY SPRINT FIRE SPRAY ESC	Detergente neutro per pavimenti 50 ml per 10 L d'acqua (0,5%) Detergente multusso concentrato a base alcolica per pulizia di tutte le superfici 20 ml per 10 L d'acqua (0,2%) Detergente multusso alcalino per sporchi pesanti 1 L per 10 L d'acqua (10%)
	DISINFEZIONE: banchi, scrivanie, sedie, etc; risciacquare con panno umido	DISINFETTANTE	ANTISAPRIL P.M.C.	Disinfettante a base di ipoclorito di sodio Attività virucida in soluzione al 10% 1 L per 10 L d'acqua Efficace in 5 minuti
SERVIZI TECNICI	DETERSIONE: Svuotamento cestini, sostituzione asciugetti, rifornimento carta monouso e sapone detergente e disinfettante; lavaggio sanitari, rubinetteria, porte, maniglie interne ed esterne, piastrelle, pavimenti etc.	DETERGENTE/DETERGENTE MULTUSO	TASKI SANI CALC QS TASKI SANI CID	Detergente disincrostante concentrato 250 ml per 10 L d'acqua (2,5%) Detergente acido per bagni specifico per acque dure 25 ml per 5 L d'acqua (0,5%)
	DISINFEZIONE: sanitari, rubinetteria, porte, maniglie interne ed esterne, piastrelle, pavimenti etc.	DISINFETTANTE	ANTISAPRIL P.M.C.	Disinfettante a base di ipoclorito di sodio Attività virucida in soluzione al 10% 1 L per 10 L d'acqua Efficace in 5 minuti
ARREDI (tavoli, armadi, etc)	DETERSIONE: armadi, mobili vari, attrezzature didattiche ed informatiche, giochi, etc.	DETERGENTE/DETERGENTE MULTUSO	TASKI JONTEC 300 QS F4C TASKY SPRINT 200 QS E1A TASKY SPRINT FIRE SPRAY ESC	Detergente neutro per pavimenti 50 ml per 10 L d'acqua (0,5%) Detergente multusso concentrato a base alcolica per pulizia di tutte le superfici 20 ml per 10 L d'acqua (0,2%) Detergente multusso alcalino per sporchi pesanti 1 L per 10 L d'acqua (10%)
	DISINFEZIONE: armadi, mobili vari, attrezzature didattiche ed informatiche, giochi, etc; risciacquare con panno umido	DISINFETTANTE	ANTISAPRIL P.M.C.	Disinfettante a base di ipoclorito di sodio Attività virucida in soluzione al 10% 1 L per 10 L d'acqua Efficace in 5 minuti

**ALLEGATO 11**  
**(Appendice n.3 al DVR ):**  
**Nomina Referente COVID dell'Istituto**

**Nomina Referente COVID dell'Istituto**  
**Fac –simile**

**Oggetto: Nomina Referente scolastico COVID-19**

Visto: I documenti CTS;

Viste le linee guida DM 39/200;

Viste le linee guida DDI;

Visto il protocollo nazionale sulla sicurezza;

Sentito la disponibilità ad assumere l'incarico;

Nomina Referente scolastico COVID-19 i sottoelencati docenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

con i seguenti compiti e funzioni:

- sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale;
- verifica del rispetto della gestione COVID-19;
- monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale;
- monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio;
- collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DPD ( dipartimento di prevenzione).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

## **ALLEGATO 12**

**(Appendice n.3 al DVR ):**

**Pochi semplici passaggi su come comportarsi in caso se.....**

POCHI SEMPLICI PASSAGGI SU COME COMPORTARSI E COSA ASPETTARSI SE...

<p>A CASA <span style="float: right;">1</span></p> <p>Se mio figlio ha i sintomi?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se presenta sintomi COVID o una temperatura superiore a 37,5°, Tuo figlio dovrà restare a casa e dovrai contattare la scuola (il Referente) e il medico che valuterà lo stato clinico.</li> </ul>	<p>A SCUOLA <span style="float: right;">2</span></p> <p>Se tuo figlio ha i sintomi?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se presenta sintomi COVID o una temperatura superiore a 37,5° , sarai subito avvertito (dal Referente). Tuo figlio sarà isolato e sorvegliato in attesa che qualcuno della famiglia venga a prenderlo.</li> <li>- Dovrai contattare il medico che valuterà lo stato clinico.</li> </ul>
<p>MIO FIGLIO E' POSITIVO <span style="float: right;">3</span></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dovrai avvisare la scuola (il Referente). Tutti i conviventi e i contatti stretti entreranno in quarantena per 14 giorni, tu compreso/a. La quarantena per i lavoratori sarà considerata e trattata come malattia pagata INPS.</li> <li>- Sarete tutti sottoposti a due tamponi e considerati guariti ad esito negativo di questi.</li> <li>- Per il rientro a scuola sarà necessario un certificato medico di attestazione fine</li> </ul>	<p>UN AMICO O COMPAGNO DI MIO FIGLIO E' POSITIVO <span style="float: right;">4</span></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tuo figlio, tutti i suoi compagni di classe e le eventuali maestre/prof entrati in contatto con il positivo nelle 48h precedenti entrano in quarantena.</li> <li>- Se ritenuto necessario dal medico o dalla ASL tuo figlio sarà sottoposto a tampone.</li> </ul>
<p>MIO FIGLIO E' IN QUARANTENA <span style="float: right;">5</span></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se è in quarantena precauzionale, ma NON è positivo puoi andare al lavoro normalmente e gli eventuali fratelli/sorelle possono andare a scuola.</li> <li>- Se è positivo VEDI SCHEDA 3.</li> <li>- Se ha meno di 14 anni, tu o l'altro genitore avete diritto al lavoro agile o ad un congedo speciale, retribuito al 50% per i 14 gg di quarantena.</li> </ul>	<p>UN AMICO DI MIO FIGLIO E' POSITIVO <span style="float: right;">6</span></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tuo figlio sarà sottoposto a quarantena dalla ASL, SOLO SE ha avuto contatti nelle 48h precedenti e loro lo individueranno tra i contatti stretti o meno. Dovrai avvisare la scuola (il Referente).</li> <li>- Se considerato contatto stretto, SOLO TUO figlio verrà messo in quarantena e VEDI SCHEDA 5.</li> </ul>